



Comune di Mori
PROVINCIA DI TRENTO

CLASSE COMUNE H

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2014 - 2016**

ESERCIZIO 2014



**COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO**

CLASSE COMUNE H

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ESERCIZIO 2014

IL SINDACO
Caliari ing. Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galante dott. Luca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Gobbi dott.ssa Maura



COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

**PROGRAMMA PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2014- 2016**

Indice

n. pag.

Introduzione del Sindaco	I
---------------------------------	---

Sezione 1: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	
---	--

1.1 Popolazione	1
1.2 Territorio	2
1.3 Servizi	
1.3.1 Personale	5
1.3.2 Strutture esistenti sul territorio	6
1.3.3 Organismi gestionali	7
1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	8
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	10
1.4 Economia insediata	11

Sezione 2: Analisi delle risorse	
---	--

2.1 Fonti di finanziamento	13
2.2 Analisi delle risorse	
2.2.1 Entrate tributarie	15
2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti	25
2.2.3 Proventi extratributari	27
2.2.4 Contributi e trasferimenti in conto capitale	31
2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione	35
2.2.6 Accensione di prestiti	37
2.2.7 Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa	
	39

Sezione 3: Programmi e progetti	
--	--

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni	41
3.2 Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente	41
Piano di miglioramento per l'individuazione delle misure volte alla riduzione della spesa pubblica esercizi 2014 –2016	43
3.3 Quadro generale degli impegni per programma	45
3.4 Programma 51 – Servizi istituzionali	47
3.5 Risorse per la realizzazione del Programma	57
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del Programma	59
3.4 Programma 52 – Servizi alla collettività	61
3.5 Risorse per la realizzazione del Programma	75
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del Programma	77
3.4 Programma 53 – Urbanistica, edilizia privata ed attività economiche	79
3.5 Risorse per la realizzazione del Programma	93
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del Programma	95
3.4 Programma 54 – Gestione e manutenzione del patrimonio	97
3.5 Risorse per la realizzazione del Programma	103
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del Programma	105
3.4 Programma 55 – Lavori pubblici	107
3.5 Risorse per la realizzazione del Programma	113
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del Programma	115

Programma generale delle opere pubbliche

Note introduttive	119	
Scheda n. 1	Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco	123
Scheda n. 2	Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche inserite nella scheda n. 3 – parte prima	133
Scheda n. 2 bis	Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere pubbliche inserite nella scheda n. 3 – parte seconda	133
Scheda n. 3	Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti	135
Analisi di fattibilità delle opere previste nella scheda n. 3 – parte prima	139	
Scheda n. 3	Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti	141
Analisi di fattibilità delle opere previste nella scheda n. 3 – parte seconda	143	

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL SINDACO

In un periodo di continui cambiamenti come è quello in cui stiamo vivendo, riteniamo che la presentazione del bilancio non può prescindere dalla condivisione del quadro di riferimento almeno nazionale e locale.

Il debito nazionale, nonostante i tagli al bilancio dello Stato e degli Enti subordinati, è cresciuto ancora, passando dai 2.014 miliardi di €, ai 2.076 dello scorso giugno, pari al 133 % del PIL, il secondo dopo la Grecia che è del 169 %. La crescita del debito è stata del 7,7 %, contro la media europea che del 2 %.

Quindi nel 2013 è stata superata la soglia dei 34.000,00 di € di debito pubblico in capo ad ogni cittadino italiano. Ma accanto a questo tremendo dato è però giusto affiancarne uno positivo: le famiglie italiane sono mediamente parsimoniose e quindi i loro debiti diretti sono contenuti, diversamente da quanto avviene ad esempio in Spagna.

La crisi economica, come sappiamo iniziata nel 2008, ha visto un ulteriore anno difficile, ma non inutile. Si stanno vedendo i primi segnali di ripresa economica dell'Italia ed anche la Banca d'Italia rileva segnali di miglioramento del quadro macroeconomico. Le imprese segnalano un arresto del calo dell'attività produttiva e tengono bene le esportazioni con l'estero. Il fatturato con l'estero è migliorato molto e vede l'Italia segnare una crescita addirittura superiore alla Germania, solo che questa ha un valore assoluto ben superiore al nostro.

Anche Confindustria ritiene che la recessione sia finita e prevede un PIL in crescita dello 0,7% nel 2014, a fronte del calo nel 2013 dell'1,8%.

Se nel 2012 la borsa italiana è cresciuta del 7,84 %, nel 2013 è cresciuta di oltre il 15 %, valore comunque inferiore ai più importanti paesi europei. E' comunque un ulteriore segnale positivo.

Altro dato positivo dei primi giorni di aprile è che lo spread è sceso a 165.

Ma veniamo al quadro del nostro Trentino.

Anche per il Trentino la Banca d'Italia vede segnali positivi sul fronte delle imprese: infatti il 2013 ha visto il 56 % delle aziende chiudere l'anno in utile, contro il 46 % registrato nel 2012.

Passando al bilancio dei Comuni, la spesa corrente subisce un ulteriore taglio del 3,5% rispetto al 2013, come previsto dal Bilancio della Provincia. Tale percentuale di riduzione viene rispettata anche nel Bilancio del Comune di Mori, considerando la spesa corrente 2014 al netto della restituzione allo Stato del maggior gettito IMUP, per l'importo di Euro 661.969,00, al quale corrisponde un maggior trasferimento di finanza locale.

Stante le elezioni provinciali, la Provincia, come da prassi, ha approvato nel 2013 un bilancio "tecnico" per il 2014, cui ha fatto seguito la manovra di assestamento di

aprile.

Sono bilanci che risentono però delle grandi incertezze nelle trattative con lo Stato, in quanto non ancora concluse.

Il recente Accordo sulla finanza locale per il 2014 prevede una riduzione della spesa corrente per il 2014 di 8,3 ML di €, a fronte dei 4,2 milioni di € del 2012 e del 5,6 del 2013. Si tratta di una riduzione consistente.

Complessivamente ricordiamo che tra accordo di Milano e le altre manovre imposte dallo Stato, i bilanci della Provincia riscontrano i seguenti tagli:

- meno 1266 milioni di € nel 2012;
- meno 1369 milioni di € nel 2013;
- meno 1400 milioni di € nel 2014 (cioè oltre il 30 % del bilancio PAT).

Ma non è finita, perché dobbiamo ricordare che dal 2018, sempre l'accordo di Milano, prevede la conclusione dei versamenti dallo Stato per arretrati pari ad altri 400 milioni di € medi/anno. Quindi ci dobbiamo ulteriormente attrezzare per affrontare comunque altre ristrettezze, indipendentemente dal superamento della crisi.

Per compensare il calo di risorse, per combattere la crisi economica e sostenere gli investimenti (non le spese correnti) la Provincia, assieme al sistema pubblico trentino, ha fatto ricorso al mercato ed ha accumulato debiti pari al 9 % del PIL (quello dello Stato è pari al 133 % del PIL). Complessivamente si tratta di 2.000 milioni di €, a fronte dei 500 della Provincia di Bolzano. I 2000 milioni comprendono anche 500 milioni di debiti versi i fornitori, enti previdenziali, ecc.

Per avere un'idea della capacità di spesa in conto capitale che ha ancora la Pubblica Amministrazione in Trentino, basti sapere che se nel 1998 il rapporto con il resto d'Italia era di 1,5 volte in più, ora è pur sempre pari a 3 volte!

Secondo l'Union Camere il PIL trentino nel 2014 dovrebbe crescere dell'1,2 % contro il meno 2,2 % registrato nel 2013, quindi si è in presenza dell'inizio di un'inversione di tendenza.

Ci sono infatti dei positivi segnali di ripresa, ad iniziare dall'export delle ditte del Trentino Alto Adige, che nel 2013 è cresciuto del 6,1 %, con un calo purtroppo dei consumi interni del 5%.

Per rimanere nel campo della produzione è importante sapere che il valore aggiunto per addetto del trentino è 28.100,00 €, con indice 123 sulla media Italia. (per Bolzano lo stesso valore è pari a 32.400,00 €/addetto, con un indice pari a 137, che la colloca al 2 posto in Italia).

Nel 2013 in Trentino Alto Adige il numero delle aziende nate ha superato quello delle cessate, dato da vedere assieme alla conferma che il Trentino è tra le aree europee più competitive, collocandosi all'8° posto (Alto Adige è al 5°).

Per rimanere invece in tema di occupazione è da registrare che in Trentino le società cooperative hanno incrementato il numero di addetti anche nel 2013.

Per quanto riguarda l'occupazione, il 2013 vede però un leggero aumento del tasso di disoccupazione: si passa dal 5,8% del 2012 al 5,9 del 2013, ma con un rallentamento nell'aumento dei disoccupati.

In Italia solo Bolzano fa meglio in fatto di disoccupazione; il vicino Nordest il tasso è salito al 6,8 %. L'OCSE stima al 12 % la disoccupazione media in Italia nel 2014.

Sempre in Trentino, ma pensando al genere, si registra purtroppo un calo dell'occupazione femminile ed un incremento di quella maschile.

Il comparto in drammatica difficoltà è ancora quello edile, ma un leggero calo lo registra anche l'agricoltura, mentre il settore dei servizi recupera ben 3.400 posti.

Per il comparto edile, a livello nazionale il CRESME prevede ancora un calo dello 0,6% nella costruzione delle nuove costruzioni nel 2014, seguito però da un +1,2% nel 2015 e un +1,9% nel 2016. Previsioni tutto sommato incoraggianti, se considera la flessione del 4,5% registrata nel 2013.

Per le riqualificazioni degli edifici invece stima e +2,3% nel 2014, dopo che il 2013 si chiude con +1,1%

La pressione tributaria locale, riferita al 2011, risulta del 3,7% in rapporto al PIL, contro il 6,1% della media italiana (nel 1999 era al 4,5% in Trentino, contro la media nazionale del 5%).

Altro dato che ci distingue dal resto d'Italia è la spesa per la ricerca, che è pari al 2,9 % del PIL, valore in linea con i valori fissati dall'Unione Europea.

Questi sono solo alcuni dei parametri che caratterizzano, in particolare in positivo, il nostro Trentino. Dobbiamo però essere coscienti che il Trentino, anche per le più recenti indagini, è la provincia italiana in cui si vive meglio. Ciò non toglie che non manchino i problemi, ad esempio che il tasso di povertà e di diseguaglianza è crescente. Abbiamo quindi minori motivi per piangerci addosso, ma senza dubbio serve l'ottimismo della volontà.

Così come serve, per usare le parole del Vescovo di Bressanone Ivo Muser pronunciate il 31 dicembre 2012: "...realizzare una politica che pensi e operi a partire dai più deboli e non dai più influenti. Serve una politica che pensi ai bambini, ai giovani, alle famiglie, alle donne ed alle madri, ai malati, ai bisognosi ed anche agli immigrati" ed è quello che stiamo facendo, ma non solo.

Come nel 2012, anche nel 2013 è continuata l'azione di risanamento delle finanze pubbliche. Questo ha comportato ulteriori misure volte a contenere la spesa pubblica degli enti locali.

Nella nostra Provincia, il Protocollo d'Intesa sulla finanza locale siglato fra Consorzio dei Comuni e Provincia Autonoma di Trento all'inizio del 2014 ha modificato i limiti alla spesa per il personale, nel senso che si è passati dalla possibilità di assumere

per ogni ente 1 dipendente ogni 5 pensionamenti a 2 ogni 5, ma a livello di Comunità territoriale.

Al fine di ridurre e razionalizzare la spesa, da quest'anno anche il nostro Comune è soggetto alla redazione del Piano di miglioramento della spesa, come prima avveniva per i Comuni sopra i 10.000 abitanti.

LE RISORSE

Al di là degli aspetti tecnici che vengono ripresi nelle relazioni allegate, il risultato finale è un'ulteriore riduzione dei fondi a disposizione dell'Amministrazione comunale, sia per la spesa corrente che per quella capitale. Le non concluse trattative tra la Provincia e lo Stato impongono a tutti molta prudenza.

Molta prudenza che deriva anche dal fatto che la crisi economica colpisce direttamente la casse comunali a causa di mancati pagamenti di IMUP e prelievi tributari in genere: questo a seguito di aziende fallite, in concordato preventivo o che comunque non pagano.

A seguito dell'abolizione dell'IMUP sull'abitazione principale si è reso necessario definire un manovra fiscale 2014 finalizzata al recupero delle risorse precedentemente garantite da tale cespita attraverso l'introduzione di una nuova tassa: la TASI (tassa sui servizi indivisibili).

Dall'azione combinata delle norme approvate a livello nazionale e da quelle introdotte con il Protocollo di intesa sulla finanza locale stipulato fra Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie e dalla normativa introdotta dalla medesima Provincia si assiste ad una accentramento della pressione tributaria IMUP sulle seconde case. In difformità da quanto previsto nella normativa nazionale, a livello provinciale è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione della TASI della quota a carico degli occupanti degli immobili. Sono inoltre stati tolti dalla base imponibile TASI gli appartamenti posseduti da Itea sul territorio comunale. Già nelle modifiche all'IMUP introdotte nel 2013 erano stati resi non imponibili gli appartamenti invenduti posseduti dalle imprese di costruzione.

In sintesi, a livello previsionale, riteniamo che la somma fra il gettito della vecchia IMUP da parte di coloro che sono ancora tenuti a versarla ed il gettito della nuova TASI sarà analogo alle somme introitate nel 2012 e nel 2013. La differenza in base alle nostre stime dovrebbe essere di circa 30.000 per i quali saremo compensati attraverso un trasferimento da un apposito fondo perequativo di cinque milioni predisposto dalla legge finanziaria provinciale. Diversa sarà l'incidenza sui cittadini, poiché sono state introdotte delle categorie esenti mentre altri vedranno aumentare l'onere a loro carico.

La tassa sui rifiuti ha cambiato nome. La TARES è diventata TARI.

Nel 2013 la Comunità di Valle, ente gestore del servizio, aveva trasformato la tariffa sui rifiuti, che implicava che si sarebbe dovuta effettuare una raccolta puntuale e far pagare il cittadino in base alla quantità di rifiuti prodotti, in una tassa, la TARES. Entro l'anno dovrebbe partire in via sperimentale la raccolta puntuale nel comune di Villa Lagarina.

Nonostante l'aumento dei costi derivante dal passaggio della gestione delle discariche in capo alla Provincia – quella del Lavini sarà gestita da quest'ultima – con l'obiettivo di rendere omogeneo il costo per tutti i cittadini della provincia, il nostro ente gestore, la Comunità di Valle della Vallagarina, ci ha fornito anche per quest'anno un piano finanziario che consente di mantenere sostanzialmente inalterato l'onere per i nostri cittadini.

LA SPESA

“Nell'attuale situazione generale è imprescindibile la necessità per gli enti locali ripensare la spesa corrente. Una revisione della sostenibilità del nostro modello è opportuna (...). Mi riferisco agli improrogabili interventi di riduzione della spesa pubblica, di semplificazione, di revisione di programmi di sviluppo che erano forse sostenibili al momento della loro elaborazione, in un clima di abbondanza, ma che ora non lo sono più” (P.Mazzalai da “*Trentino Industriale*”, gennaio-febbraio 2012).”

Anche quest'anno citiamo questa frase di Mazzalai in quanto la riteniamo ancora attuale. Quanto affermato però dovrebbe essere vero per tutti i livelli dell'Amministrazione pubblica. I Comuni sono l'ultimo anello di una catena e quelli che più direttamente si devono confrontare con le esigenze dei cittadini.

Inoltre la riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni impone la revisione di una serie di parametri per la gestione delle risorse e l'erogazione dei servizi che attualmente sono imposti agli stessi da enti sovraordinati e che non sono più sostenibili a pena di una riduzione dei servizi erogati o del numero dei cittadini che ne possono beneficiare.

“Dire che la spesa pubblica corrente non si può tagliare e continuare a non tagliarla significa rinunciare a una fetta consistente di ricchezza presente e futura per il Paese. La macchina pubblica va ridimensionata e deve concentrarsi su ciò che è davvero essenziale. Si può fare solo con un'adeguata spending review” (G. Santilli da “*Il Sole 24 Ore*” 28.12.2011).

Riportiamo pari pari quanto scritto l'anno precedente su questo punto in quanto in effetti c'è ancora molto da fare sia a livello locale sia a livello nazionale su questo fronte.

Nel nostro Comune abbiamo attuato anche nel 2014 l'azione di contenimento della spesa, concentrando la nostra attenzione anche sulle più piccole, che se viste nel loro totale possono avere un impatto significativo.

Ci troviamo però ancora in una situazione in cui circa il 70% della spesa corrente è immodificabile, non essendo intervenute quelle riforme strutturali da molti invocate e da noi auspicate, alcune delle quali sono di competenza provinciale. Questo comporta ovviamente riduzioni più significative nella quota di spesa gestibile per far fronte alla riduzione delle risorse trasferite dalla Provincia.

La nostra Amministrazione ha scelto ancora di continuare a sostenere i servizi sociali e scolastici, per le materie di nostra competenza, anche se non è stato possibile

prescindere da una revisione delle risorse messe a disposizione.

Segnaliamo che nell'ambito dello studio condotto dalla Provincia sulla spesa dei Comuni trentini, il nostro Comune è risultato essere fra i Comuni virtuosi con una spesa per abitante di € 606,00 mentre la spesa standard ammessa dalla Provincia sarebbe di € 625,00.

Questo comporta una minore penalizzazione sull'anno 2014 in termini di trasferimento di risorse sul fondo perequativo.

GLI INVESTIMENTI

Il momento della predisposizione ed approvazione del bilancio previsionale è l'occasione in cui è necessario fare delle scelte, avendo davanti le tante esigenze ed i limiti delle disponibilità finanziarie.

Con questo bilancio, portando avanti la linea impostata fin dall'inizio del nostro Governo, continuiamo ad investire sulle nuove generazioni.

Investiamo a favore dei più piccoli e delle loro famiglie:

- con il finanziamento, tutto a carico della nostra Amministrazione, dell'intervento di messa a norma della Scuola Materna di Tierno, quale 3° lotto i cui lavori sono in corso; con questo intervento completiamo i lavori per quanto riguarda le aule.
- con la realizzazione del secondo Asilo nido, dopo aver ottenuto il finanziamento dalla PAT. Anche il nuovo CdA della all'A.P.S.P. "Cesare Benedetti" ha recentemente ribadito di condividere la volontà di realizzare in sinergia il nuovo nido, come meglio descritto nel Programma 55.

Investiamo sui ragazzi:

- con l'ampliamento della Scuola elementare, il cui progetto esecutivo è pronto e la PAT ha recentemente confermato il mantenimento del vecchio finanziamento e la condivisione della necessità di nuovi spazi. Questo progetto nasce non solo dalla costante crescita della popolazione scolastica, ma anche dalla necessità di spazi per aiutare scolari in difficoltà di varia natura.
- Si è presentata alla Provincia anche la domanda di finanziamento per il rifacimento della Scuola media e la necessità d'intervenire sull'edificio è stata accertata e documentata da parte dei competenti organi provinciali. Situazioni prioritarie di altre scuole nel Trentino ed i pochi fondi a disposizione della PAT non hanno per ora consentito il finanziamento dell'opera.

Nell'ambito della realizzazione delle opere igienico sanitarie dopo aver ottenuto il finanziamento, per poco meno di 2 milioni di euro per lo sdoppiamento delle fognature di Pannone, con contemporaneo rifacimento anche dell'acquedotto, si è provveduto ad appaltare la redazione del relativo progetto esecutivo e la sua

redazione è già in via di conclusione.

I lavori, a cura e con fondi del Comune, di messa in sicurezza per caduta massi della parete che ospita la ferrata di Monte Albano sono stati conclusi ancora nello scorso dicembre. Nello stesso mese sono iniziati, ed ora completati, i lavori per il rifacimento dello storico percorso dedicato a Ottorino Marangoni. Ciò è stato possibile dopo che la PAT, su pressioni del Comune, ha garantito alla SAT il relativo finanziamento. Ora la ferrata è tornata percorribile e per la fine estate la SAT ne prevede l'inaugurazione.

E' dunque sul lato degli investimenti che vogliamo qualificare la nostra azione di governo.

Per finanziare gli investimenti che andremmo a fare nei prossimi anni, in particolare nell'edilizia scolastica, e sulle infrastrutture si intende attuare anche un piano di valorizzazione e dismissione delle proprietà comunali, non più funzionali al perseguitamento dei nuovi obiettivi che il Comune si deve porre in questa stagione di cambiamenti.

Anche quest'anno abbiamo fatto un bilancio partecipato che è stato presentato nelle Frazioni.

Il susseguirsi di una serie di ritardi per adempimenti che dovevano essere fatti da Enti sovra ordinati al nostro, ritardi che ovviamente si sono cumulati, ha fatto sì che, con nostro vivo disappunto, non arrivassimo a presentare il bilancio all'approvazione del Consiglio comunale entro le scadenze canoniche.

Oltre a quanto esposto nel documento in presentazione, colgo l'occasione per aggiornare tutti i Cittadini su una serie di altre questioni aperte e importanti per la nostra Comunità.

VIABILITÀ'

S.S 240 dei Laghi di Loppio e Ledro

E' noto che la Provincia ha avviato la procedura d'appalto con il metodo della finanza di progetto della soluzione "C ottimizzata", che modifica il tracciato partendo sempre dalla loc. Cretaccio con arrivo al bivio est di entrata alla zona industriale "Mala", non avendo a bilancio l'intera cifra necessaria.

Il Consiglio comunale di Mori nelle osservazioni inviate alla PAT (delibera C.C. n. 42 del 11 novembre 2010) ha ribadito che tutte le soluzioni progettuali che saranno presentate dovranno prevedere come prioritaria la messa in sicurezza dell'abitato di Loppio.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, nell'agosto 2011, una mozione che illustra il progetto di salvaguardia e sviluppo del territorio della valle di Loppio e dei territori circostanti, al quale la soluzione viabilistica deve essere conforme.

In coerenza a tale visione del nostro territorio, si era ottenuto dall'allora Assessore Pacher di costituire un gruppo di lavoro specifico per Loppio, composto da funzionari della Provincia, specialisti nelle varie discipline, dal Sindaco, dal Vice Sindaco e da

un rappresentante dei Comitati locali, con il compito di studiare un tracciato che tenga conto di tutti gli aspetti.

Il gruppo di lavoro si è riunito diverse volte per studiare le possibili soluzioni; per le diverse soluzioni ogni specialista ha poi prodotto proprie valutazioni sia descrittive che numeriche, che hanno consentito, attraverso una matrice, l'individuazione della soluzione migliore. La soluzione che ha ottenuto il miglior voto è la B – C, che prevede la realizzazione di una galleria che oltrepassa Loppio da nord, iniziando dalla località S Antonio, sottopassa in galleria artificiale la campagna tra l'abitato ed il lago e fuoriesce davanti a casa Citterini in fondo alla così detta retta di Loppio. Tale soluzione, che tiene conto anche del costo, consente in futuro di spostare in galleria anche il traffico lungo il lago.

La proposta è stata consegnata ufficialmente lo scorso ottobre all'allora Presidente della Giunta Pacher ed all'Assessore alla mobilità Gilmozzi. Sarà ora cura della nuova Giunta provinciale inserirla nel Piano delle opere stradali.

S.S 240 dei Laghi di Loppio e Ledro: interventi puntuali

I lavori oggetto d'appalto per la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la provinciale per la Val di Gresta, che ha notevolmente migliorato la sicurezza nell'attraversamento di Loppio, sono conclusi; manca però l'arredo della parte interna della rotatoria, per la quale il Servizio opere stradali attende uno stanziamento da parte della Giunta provinciale. Nel frattempo, la Provincia, su richiesta del Comune, ha realizzato un altro intervento sempre per la messa in sicurezza, ossia l'installazione del grande pannello con la scritta "RALLENTOARE", posto all'inizio del paese verso Mori.

Accesso alle campagne in loc. Vinchel (Mori ovest)

Come noto la Provincia ha redatto ed approvato il progetto definitivo per consentire l'accesso ai fondi attraverso un sottopasso alla S.S. 240; si è ancora in attesa del definitivo finanziamento che permetterà l'avvio della procedura espropriativa e quindi l'approvazione del progetto esecutivo. Il costo è di oltre 1,2 ml di €.

S.P. 45 Valle S.Felice – Lenzima

La progettazione e finanziamento degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza di alcuni tratti di strada tra Manzano e Nomesino è stata curata della PAT ed ora sono già in corso i lavori.

La procedura d'esproprio dei terreni si è risolta in tempi brevissimi in quanto, grazie al ruolo di facilitatore svolto dall'Amministrazione comunale, i proprietari hanno immediatamente il prezzo proposto. I lavori sono in corso.

Questo primo intervento è da considerare strategico in quanto funzionale ad uno sviluppo agri-turistico della Val di Gresta e per valorizzare, ad esempio, il grande lavoro svolto dagli Alpini di Mori negli ultimi 10 anni con il recupero delle opere militari

del Grom (anche nel 2013 sono state viste da circa 5.000 tra studenti ed altri visitatori).

Queste opere campali sono state oggetto di riprese cinematografiche e per documentari nel corso del 2013.

S.P. 3 del Monte Baldo

Al fine di togliere il traffico di attraversamento che l'altopiano di Brentonico genera (5.000 veicoli al giorno) nel programma di legislatura abbiamo inserito la realizzazione di una bretella interrata, per evitare incroci con le strade per Tierno, che colleghi la S.P. 3 all'altezza del centro commerciale ex Heidi con la S.P. 90 1° tronco nei pressi della rotatoria per la zona artigianale, sfruttando il percorso ancora previsto dal PRG. L'opera, ben nota all'Assessorato provinciale ai Lavori Pubblici, anche in accordo con il Comune di Brentonico, è stata inserita sia nel Piano stralcio della mobilità della Comunità della Vallagarina approvato dall'Assemblea dei Sindaci, che nelle previsioni del prossimo PRG.

Aree produttive delle Casotte e Montecatini

Il nostro territorio comunale dispone, caso unico in Trentino, di un enorme potenziale: le due più grandi aree produttive in via di apprestamento, rispettivamente di 26 e 12 ettari, le Casotte ed ex Montecatini. La loro favorevolissima collocazione geografica, unitamente alla vicinanza e visibilità dall'A22 le rende oltremodo appetibili. Da aggiungere che la forte salvaguardia, per non dire immodificabilità, delle aree agricole di pregio, introdotta dal nuovo PUP, rende ancora più unico questo potenziale.

Da aggiungere che le altre aree produttive dell'asta dell'Adige, salvo Ravina, sono satute e che a Mori Ferrovia è previsto lo scalo per l'intermodalità.

Questa particolare situazione fa sì che Mori, con queste due aree produttive, abbia un importante futuro quale polo produttivo di prim'ordine, che consentirà spazi per lo sviluppo di aziende, non solo moriane, ma anche a molte altre che vi si potranno insediare, beneficiando dei vicini poli di ricerca ed innovazione dedicati alla meccatronica (Parco Tecnologico di Rovereto) ed alle tecnologie verdi (ex Manifattura tabacchi).

Il Comune ha inoltre richiesto alla PAT, fruendo della possibilità data dalle leggi urbanistiche, la redazione di un Piano Attuativo innovativo, il primo in Trentino, per far sì che l'edificazione degli immobili produttivi avvenga all'insegna delle migliori tecniche costruttive in materia di risparmio energetico, produzione di energia e gestione dei rifiuti, secondo i principi dei cicli chiusi.

Ora è in corso la verifica da parte del Servizio Urbanistica della PAT.

I lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione, ossia la viabilità d'accesso e di collegamento interno, sono pressoché conclusi; nel 2013 la PAT e Trentino Sviluppo hanno trovato l'accordo con FS per lo spostamento con interramento delle due linee elettriche che tagliano in diagonale l'area. Nel corso del 2014 saranno realizzati i

lavori.

Inoltre, a breve, Trentino Sviluppo S.p.A. provvederà ad appaltare la messa in sicurezza della parte nord delle Casotte, dove sono presenti le vasche entro cui la Montecatini depositava il polverino.

Nel frattempo alcune aziende hanno preso contatti con l'Amministrazione comunale e con la PAT per un loro possibile nuovo insediamento nell'area delle Casotte.

Per l'ex Montecatini la proprietaria Trentino Sviluppo S.p.A. ha da tempo pronto il progetto di bonifica per una spesa di circa 1,5 ml €, che per la cui attuazione necessitava della variante al PRG, il cui iter è stato concluso lo scorso novembre con l'approvazione da parte della Giunta Provinciale. I termini per la bonifica sono stati recentemente prorogati.

La stessa Società ha inoltre redatto il progetto definitivo per il restauro dell'immobile ex centrale idroelettrica, con parziale produzione di energia idroelettrica, possibile attraverso l'utilizzo di una portata d'acqua disponibile dal canale ma che non può essere valorizzata nella centrale di Ala.

Per questo compendio produttivo Trentino Sviluppo intende puntare alla massima efficienza energetica (certificazione LEED) in maniera da ridurre a zero il consumo di energia fossile per la climatizzazione degli edifici nell'arco dei dodici mesi.

TUTELA DEL TERRITORIO

Nel corso del 2007 è stato redatto ed approvato da parte dell'Amministrazione comunale il progetto preliminare per la "Realizzazione opera paramassi a protezione dell'abitato di Mori, da Mori Vecchio al Santuario di Monte Albano" a firma dell'ing. Giovanni Togni. Esso prevede la realizzazione di una serie di valli – tomi aventi la funzione di fermare e raccogliere, prima dell'impatto con le sottostanti abitazioni, eventuali massi provenienti dalle pareti rocciose alle spalle della borgata.

Il tema è decisamente complesso e reso ancor più difficile dall'elevato costo.

La soluzione per rendere sicuro l'abitato di Mori, contemperando tutte le necessità, ivi incluse la salvaguardia delle proprietà, l'aspetto paesaggistico, le difficoltà d'accesso, la gestione del cantiere ed il contenimento dei costi, richiede la massima perizia da parte dei progettisti.

La complessità e delicatezza dell'intervento, ma anche la localizzazione, cioè in fondovalle dell'Adige, nelle vicinanze dell'A22, ha portato a richiedere nel 2011 alla PAT che sia essa stessa ad assumersi l'onere della progettazione e realizzazione. In tal modo l'opera potrebbe divenire, nel contempo, anche un esempio di applicazione delle diverse discipline ed essere un progetto pilota.

Dopo diversi incontri con i dirigenti e tecnici dei Servizi della PAT competenti per materia, con nota del Servizio Prevenzione Rischi del 10 maggio 2012 è stata comunicata la disponibilità a progettare direttamente l'opera con un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, che ha poi ottenuto la condivisione e quindi l'indispensabile parere positivo anche da parte del CTA - Comitato tecnico dei LLPP.

Da parte del gruppo di lavoro PAT sono già stati svolti diversi sopralluoghi e l'iter di progettazione è in corso.

Sul piano programmatico-operativo le scelte dell'Amministrazione comunale ricalcano il proprio programma amministrativo e sono esposte dettagliatamente nei documenti del bilancio.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1	– Popolazione legale al censimento del 21.10.2001	n. 8.471
1.1.2	– Popolazione residente al 31.12.2012 (fine del penultimo anno precedente)	n. 9.733
	di cui: maschi	n. 4.792
	femmine	n. 4.941
	nuclei familiari	n. 4.035
	comunità/convivenze	n. 2
1.1.3	– Popolazione al 01.01.2012 (penultimo anno precedente)	n. 9.635
1.1.4	– Nati nell'anno	n. 91
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n. 82
	Saldo naturale	n. 9
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n. 375
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n. 286
	Saldo migratorio	n. 89
1.1.8	– Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	
	di cui	n. 9.733
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n. 584
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 818
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n. 1.488
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n. 4.695
1.1.13	– In età senile (oltre 65 anni)	n. 2.146
1.1.14	– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno
		Tasso
	2012	9,35
	2011	10,80
	2010	10,70
	2009	10,12
	2008	10,40
1.1.15	– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno
		Tasso
	2012	8,42
	2011	7,78
	2010	9,86
	2009	8,53
	2008	7,94

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. **34,54**

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n. **0**

* Fiumi e Torrenti n. **5**

1.2.3 – STRADE

* Statali Km **8**

* Provinciali Km **24**

* Comunali km. **35**

* Vicinali Km **60**

* Autostrade Km **1**

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato no **X**

Piano Generale a tutela degli insediamenti storici approvato con delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 42 dd. 13.11.1989 – Delibera G.P. n. 8228 dd. 22.06.1992;
Atto di indirizzo per la variante generale al Piano Regolatore Generale di Mori, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 dd. 20.05.2008.

* Varianti al piano regolatore in vigore approvato si no

VII^ Variante al Piano Urbanistico Comprensoriale avente per oggetto "Interventi rientranti nel Patto Territoriale della Valle di Gresta" approvata con delibera della Giunta provinciale n. 2328 dd. 19.09.2003, entrata in vigore in data 01.10.2003 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 39 parte I e II in data 30.09.2003 - approvazione con stralci e modifiche d'ufficio;
VIII^ Variante al Piano Regolatore Generale avente per oggetto "Interventi rientranti nel Patto Territoriale della Valle di Gresta", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1312 dd. 24.06.2005, entrata in vigore in data 06.07.2005 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 27 parte I e II in data 05.07.2005 - approvazione con modifiche d'ufficio;
X^ Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Attuazione da parte dell'I.T.E.A. del progetto di riordino urbano – complesso ex Aziende Agrarie – pp.edd. 302, 303, 304, 305/1-2, 307/1 e pp.ff. 408 e 410/2 C.C. Mori in via Teatro", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 58 dd. 20.01.2006, entrata in vigore in data 08.02.2006 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 6 parte I e II in data 07.02.2006;
XII^ Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "III Variante del Patto territoriale della Valle di Gresta", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1849 dd. 31.08.2007, entrata in vigore in data 12.09.2007 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 37 parte I e II in data 11.09.2007;

			XIV ^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Adeguamento del P.R.G. su nuova base catastale informatizzata, con relativa rettifica dei perimetri delle aree attualmente su base topografica", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 2865 dd. 31.10.2008, entrata in vigore in data 12.11.2008 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 46 in data 11.11.2008; XV ^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Adeguamento del P.R.G., ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.P. n. 4/2000 - conformità criteri di programmazione urbanistica in materia di commercio", approvata con delibera della Giunta provinciale n. approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1706 dd. 10.07.2009, entrata in vigore in data 29.07.2009 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 31 in data 28.07.2009; XVI ^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di distanze minime fra gli edifici e dai confini di proprietà, metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni, spazi di parcheggio, fasce di rispetto cimiteriale", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2496 dd. 25.11.2011, entrata in vigore in data 07.12.2011 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 49 parte I e II in data 06.12.2011; XVII Variante al Piano Regolatore Generale, avente ad oggetto "Elementi vincolanti dell'area del complesso ex Montecatini, ambiti area ex Alumetal e Dosso Gorga", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2363 dd. 31.10.2013, entrata in vigore in data 13.11.2013 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 46 parte I e II in data 12.11.2013; XVIII Variante al Piano Regolatore Generale, per opere pubbliche e di interesse pubblico, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2462 dd. 29.11.2013, entrata in vigore in data 11.12.2013 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 50 parte I e II in data 10.12.2013.
* Piano di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piano Guida area "Brianeghe" - area produttiva del settore secondario di interesse provinciale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 46 dd. 13.09.2007.
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piani di riordino urbano: "Ex-macera Galassi loc.S.Marco" approvato con

	<p>delibera del Consiglio comunale n. 236 dd. 01.12.1992;</p> <p>“Famiglia cooperativa Besagno” approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42 dd. 31.05.1994;</p> <p>“Area ex-municipio” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 73 dd. 20.10.1994;</p> <p>“Area sud centro storico” – Besagno approvato con delibera del Consiglio comunale n. 62 dd. 16.12.1998;</p> <p>“Area Alpi Marmo” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 21 dd. 28.03.2000;</p> <p>“Area Via Teatro” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 51 dd. 30.10.2001;</p> <p>“Area Via C.Viesi” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 38 dd. 26.06.2002;</p> <p>“Area Besagno” approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 dd. 04.05.2005.</p>
--	---

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1				
CATEGORIA	LIVELLO		PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
A		Operatore d'appoggio	6,89	9,59
B	BASE	Operaio qualificato	12,00	5,00
		Centralinista	1,00	1,00
		Operatore servizi ausiliari	1,00	0,00
B	EVOLUTO	Operaio specializzato	5,00	2,00
		Cuoco	2,00	2,00
		Coadiutore amministrativo	8,53	7,53
		Coadiutore contabile	0,61	0,83
C	BASE	Assistente amministrativo	9,08	9,19
		Assistente amministrativo/bibliotecario	1,00	1,00
		Assistente contabile	6,00	6,00
		Assistente tecnico	2,00	2,00
		Educatore	9,90	13,79
		Agente Polizia Municipale	11,00	8,00
		Operatore territoriale	1,00	1,00
		Coordinatore squadra operai	1,00	1,00
		Assistente informatico	1,00	0,00
C	EVOLUTO	Collaboratore amministrativo	2,69	1,69
		Collaboratore contabile	1,00	1,00
		Collaboratore tecnico	4,00	3,00
		Collaboratore bibliotecario	1,00	1,00
		Coordinatore di polizia municipale	1,00	1,00
D	BASE	Funzionario amministrativo	4,00	4,83
		Funzionario pol. mun. (comandante)	1,00	1,00
		Funzionario contabile	2,00	2,00
		Funzionario tecnico	2,00	2,00
		Avvocato	1,00	1,00
D	EVOLUTO	Funzionario esperto contabile	1,00	1,00
		Funzionario esperto tecnico	1,00	1,00
		Vice Segretario Comunale	1,00	1,00
		Segretario Comunale	1,00	1,00
			102,70	92,45

1.3.1.2 -

Totale personale al 31.12.2012 (anno precedente l'esercizio in corso)

n. 91,89

di ruolo n. 78,07
fuori ruolo n. 14,38

1.3.2 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 – Nidi d'Infanzia n. 1	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 2	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	posti n. 500	posti n. 500	posti n. 500	posti n. 500	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	posti n. 325	posti n. 325	posti n. 325	posti n. 325	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 95	posti n. 95	posti n. 95	posti n. 95	
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca	20,80	20,80	20,80	20,80	
- nera	31,50	31,50	31,50	31,50	
- mista	-	-	-	-	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si X no <input type="checkbox"/>				
Esistenza depuratore					
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	51,50	51,75	51,80	51,80	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si X no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.810	n. 1.810	n. 1.810	n. 1.810	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	32,00	32,00	32,00	32,00	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate:					
- civili	1.594,00	1.594,00	1.594,00	1.594,00	
- produttivi	134,00	134,00	134,00	134,00	
- racc. diff.ta	si X no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si X no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati (Ufficio sistemi informativi)	si X no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 86	n. 86	n. 86	n. 86	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i Consorzio di Vigilanza Boschiva fra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) In totale i Comuni associati sono tre e precisamente Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis.

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione Servizio idrico integrato, servizio distribuzione di gas metano e servizio produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica.

1.3.3.5.2 – Soggetti che gestiscono i servizi Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A. (da 01.01.2009 a seguito di affitto di ramo d'azienda, limitatamente ai servizi di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica e di illuminazione pubblica), Dolomiti Reti S.p.A., Trenta S.p.A. (settore commerciale).

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita, indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma fra il Comune di Mori, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cesare Benedetti" di Mori (A.P.S.P.) e l'ITEA S.p.A. per la cessione in proprietà, la ristrutturazione e la destinazione dell'immobile denominato "Casa sociale di Sano", identificato dalla p.ed. 820 C.C. Mori.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cesare Benedetti" di Mori e ITEA S.p.A.

Impegni finanziari: sono a carico del Comune di Mori i costi derivanti dall'adozione della variante urbanistica, dell'A.P.S.P. le spese di perizia per la valutazione del prezzo di cessione dell'immobile, dell'ITEA S.p.A. il prezzo di cessione dell'immobile, le spese notarili, l'imposta di registro e le spese di voltura della proprietà.

Durata dell'Accordo: fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo.

Approvazione dell'Accordo: Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 di data 6 novembre 2012; Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Itea S.p.A. di data 24 ottobre 2012; Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Cesare Benedetti" di Mori n. 23 di data 20 novembre 2012.

Oggetto: Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento finalizzato all'attivazione della "rete delle riserve del Monte Baldo" L.P. 23.05.2007, n. 11 sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole.

Altri soggetti partecipanti: PAT, Comuni di Ala, Avio, Brentonico e Nago-Torbole.

Impegni e mezzi finanziari: per il finanziamento del Progetto è previsto il ricorso ai seguenti canali: risorse ex art. 96 L.P. n. 11/2007 D.P.G. n. 1043/2012, cofinanziamento da parte della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Vallagarina, ricorso al Piano di Sviluppo Rurale e al Progetto LIFE+, cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento e dei Comuni che aderiscono all'Accordo.

Durata dell'Accordo: triennale.

Approvazione dell'Accordo: L'Accordo è stato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 26 febbraio 2013 e sottoscritto in data 17 giugno 2013

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale per lo sviluppo della Val di Gresta e dei territori limitrofi.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Ronzo-Chienis e di Isera.

Impegni di mezzi finanziari: provinciali e comunali.

Il Patto territoriale è: già operativo.

- Sono stati ultimati i lavori di "Viabilità Corniano-Somator", "Palestra per arrampicata Manzano: dotazione servizi", "Ferrata Monte Albano: dotazione servizi", "Palestra per arrampicata Pannone: dotazione servizi", "Ripristino strada accesso alla ferrata di Monte Albano", e "Acquedotto Corniano", "Ristrutturazione casa sociale di Nomesino", "Arredo urbano piazza Valle S. Felice", "Arredo urbano Varano", "Arredo urbano piazze Nomesino", "Elettrificazione zona Somator", di restauro di "Villa Annamaria e recupero parco circostante" relativamente al I e al II stralcio esecutivo e di "Recupero area Castel Gresta";
- E' stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione del "Centro promozione vendita prodotti agricoli e del turismo della Val di Gresta".

Preso atto che non si è concretizzata, a causa della perdurante crisi economica, la soluzione prospettata dall'Amministrazione comunale nel 2013, che prevedeva il coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione e la gestione dell'opera attraverso lo strumento della finanza di progetto, si sta valutando la possibilità di destinare le risorse derivanti dal finanziamento provinciale alla realizzazione di altri interventi, nel rispetto dei principi del Patto Territoriale.

Data di sottoscrizione:

- Con deliberazione della G.P. n. 2363 dd. 14.09.2001 è stato approvato il protocollo d'intesa ed il primo bando (scadenza 31.03.2002);
- Con deliberazione della G.P. n. 1431 dd. 28.06.2002 è stato approvato il primo aggiornamento del protocollo d'intesa ed il secondo bando (scadenza 20.12.2002);
- Con deliberazione della G.P. n. 2727 dd. 23.10.2003 è stato approvato il secondo aggiornamento del protocollo d'intesa ed il terzo bando (scadenza 13.09.2004);

- Con deliberazione della G.P. n. 1403 dd. 01.07.2005 è stato modificato l'elenco delle opere pubbliche;
- Con deliberazione della G.P. n. 2923 dd. 29.12.2006 è stata ulteriormente aggiornata la progettualità pubblica, modificando l'allegato A) approvato con deliberazione n. 1403 dd. 01.07.2005, relativamente alle opere “ Centro promozione vendita prodotti agricoli e del turismo della Val di Gresta” e “ Punto atterraggio volo a vela”, quest'ultima definitivamente soppressa;
- Con deliberazione della G.P. n. 3184 dd. 12.12.2008 è stato aggiornato l'Allegato 1) del protocollo d'intesa approvato con deliberazione della G.P. n. 2363 dd. 14.09.2001 ed aggiornato da ultimo con deliberazione della G.P. n. 2923 dd. 29.12.2006.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (convenzioni ecc.)

Oggetto: Attivazione servizio di pubblica lettura nel Comune di Ronzo-Chienis.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: le spese della gestione del servizio vengono sostenute interamente dal Comune di Mori. La Provincia Autonoma di Trento, nel riparto dei fondi di finanza locale sul fondo specifici servizi, assegna una somma con destinazione vincolata al finanziamento delle spese del servizio di pubblica lettura. Il Comune di Ronzo-Chienis contribuisce con una quota forfetaria annua a copertura delle spese di direzione tecnica.

Durata: 9 anni.

Data di sottoscrizione: 04.04.2008 (Convenzione Rep. 1327 Atti Privati).

Oggetto: Gestione associata e coordinata del servizio di polizia municipale.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Brentonico e di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: quota parte della spesa del Progetto è finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento; la restante parte è a carico dei Comuni associati, secondo un criterio di riparto basato sulla superficie del territorio (20% della spesa al netto del contributo P.A.T.) e dei residenti complessivi (80% della spesa al netto del contributo P.A.T.).

Durata: 5 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione, con tacito rinnovo per un periodo di ulteriori 5 anni.

Data di sottoscrizione: 27.04.2004.

Oggetto: Convenzione per la fruizione del servizio di colonia estiva diurna da parte dei ragazzi residenti nel Comune di Mori.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ronzo-Chiens.

Impegni di mezzi finanziari: Il Comune di Mori rimborsa al Comune di Ronzo-Chiens le spese riferite ai ragazzi residenti nel proprio territorio.

Durata: fino al 30.04.2015.

Data di sottoscrizione: agosto 2012

Oggetto: Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle attività in materia urbanistica di cui all'art. 148, comma 4 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1.

Altri soggetti partecipanti: Comunità della Vallagarina.

Impegni di mezzi finanziari: i rapporti finanziari sono disciplinati dall'art. 7 della Convenzione.

Durata: Fino all'esaurimento dei compiti e delle attività previste dalla Convenzione.

Data di sottoscrizione: 27.08.2012.

Oggetto: Convenzione per la gestione in forma sovra comunale delle attività del “Piano Giovani di Zona”.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ala, Avio, Brentonico e di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: ogni Comune deve garantire la copertura del 20% del disavanzo complessivo del “Piano operativo giovani” riferito a ciascun anno e del 10% del disavanzo di ogni singola azione progettuale, stanziando a bilancio la somma corrispondente ad 1,00 Euro per abitante.

Durata: fino al 31.12.2015.

Data di sottoscrizione: Schema di convenzione approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Mori n. 56 di data 30.11.2012.

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Nel territorio comunale sono insediate le seguenti attività economiche:

a) Agricoltura, silvicoltura, pesca	n. 230
b) Estrazione di minerali da cave e miniere	n. 3
c) Attività manifatturiere	n. 76
d) Costruzioni	n. 135
e) Commercio all'ingrosso e al dettaglio	n. 169
f) Trasporto e magazzinaggio	n. 15
g) Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	n. 40
h) Servizi di informazione e di comunicazione	n. 11
i) Attività finanziarie e assicurative	n. 9
j) Attività immobiliari	n. 18
k) Attività professionali, scientifiche e tecniche	n. 17
l) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	n. 17
m) Istruzione	n. 2
n) Altre attività di servizi	n. 31
TOTALE	n. 773

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione del Comune.

La categoria “**Imposte**” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dal Comune nei limiti della propria capacità impositiva. In tale categoria trovano attualmente allocazione, quali voci principali:

- **I.U.C.** – L’Imposta unica comunale, istituita con la legge di stabilità 2014, che si compone di tre distinti tributi: l’I.MU.P., che resta priva del cespito dell’abitazione principale, la TARI, il prelievo sui rifiuti che prende il posto della TARES, e la TASI, la nuova imposta sui servizi indivisibili che colpisce anche l’abitazione principale;
- L’imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il quadro normativo statale ha modificato sostanzialmente il panorama fiscale e tributario a cui si faceva riferimento fino ad ora: ICI e IMUP per quanto riguarda il prelievo di natura patrimoniale e la TARSU/TIA/TARES (tassa, tariffa, tributo) per la copertura del costo del servizio rifiuti.

Le novità introdotte con la legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n.147) in materia di fiscalità locale riguardano:

- l’approvazione del nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, che attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali. Tale modifica consente alla Provincia ed alle Autonomie locali di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, modificandone le aliquote e introducendo esenzioni, detrazioni e deduzioni;
- il venir meno del trasferimento compensativo statale relativo all’IMUP sull’abitazione principale;
- l’introduzione di un nuovo tributo locale denominato TASI;
- la soppressione della maggiorazione TARES (applicata limitatamente al 2013).

La soppressione della maggiorazione TARES (applicata solo per il 2013 in misura di Euro/mq.0,30) non rileva conseguenze finanziarie per il Comune in quanto per il 2013 viene riscossa dallo stesso ad aliquota standard e riversata allo Stato.

Nel corso del mese di ottobre 2013 è stata affidata a Trentino Riscossioni S.p.A. l’attività di riscossione ordinaria della T.A.R.E.S. e di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate patrimoniali, tributarie e assimilate rientranti nelle funzioni di questo Comune, in considerazione della norma nazionale che prevedeva la

cessazione definitiva dell'attività svolta da Equitalia S.p.A. in materia di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali degli Enti locali (servizio fin qui erogato ai sensi del D.L.vo n. 112/1999).

Imposta Comunale Unica I.U.C.

Dal 1° gennaio 2014 è introdotta **I'Imposta unica comunale**, istituita con la legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n.147) , che si compone di tre distinti tributi:

- **L'I.M.U.P. (Imposta Municipale Propria)** è un'imposta patrimoniale alla pari dell'Imposta comunale sugli immobili, il cui presupposto oggettivo, la base imponibile e le modalità di calcolo sono analoghe a quelle dell'ICI, che ha cessato di essere applicata dal 31 dicembre 2011. E' un tributo comunale derivato, in quanto istituito e regolato dalla legge statale, che ne destina il gettito al Comune.

Con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214 è stato convertito il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, meglio noto come decreto Monti o decreto "Salva-Italia", che aveva anticipato di due anni le previsioni contenute nel D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, in merito all'entrata in vigore dell' Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.)

Il D.L., all'articolo 13, ne disponeva l'anticipazione in via sperimentale fino al 2014 e l'applicazione a regime dal 2015.

L'I.M.U.P. sostituisce, per la componente immobiliare:

- L'IRPEF dovuta in relazione ai beni fondiari relativi ai beni non locati;
- L'Addizionale regionale all'Irpef dovuta in relazione ai beni fondiari relativi ai beni non locati;
- L'Imposta comunale sugli immobili.

Nella legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n.147) hanno trovato spazio numerose modifiche alla disciplina dell'I.M.U.P., che è rimasta sostanzialmente impermeabile all'istituzione della IUC. Si tratta per lo più di modifiche puntuali, in parte volte a trasformare in innovazioni a regime alcuni degli interventi legislativi che hanno interessato in modo confuso e sovrapposto l'anno 2013.

La normativa di riferimento dell'I.M.U.P. emerge ora dal combinato disposto dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, e dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 23/2011, avendo provveduto il legislatore a togliere dal testo dell'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 le disposizioni in contrasto con la disciplina dell'I.M.U.P. Sperimentale. Il risultato finale è che non sembrano riscontrarsi differenze sostanziali tra l'I.M.U.P. a regime e l'I.M.U.P. sperimentale, avendo la legge di stabilità soppresso la limitazione temporale (prevista sino al 2014) dell'efficacia dell'I.M.U.P. sperimentale inizialmente disposta dalla norma del 2011.

La legge di stabilità conferma, che l'IMUP a regime è priva della tassazione dell'abitazione principale e delle fattispecie ad essa assimilate, con la sola eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (abitazioni in ville) e A9 (palazzi di pregio artistico o storico), le cui regole rimangono invariate (aliquota base del 4 per mille e detrazione di euro 200,00) con l'eccezione della maggiorazione della detrazione di Euro 50,00 per ciascun figlio convivente, la cui efficacia è cessata con il 2013. L'IMUP sarà quindi dovuta per le citate abitazioni di lusso, per le seconde case e per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (case, capannoni, negozi, alberghi, aree edificabili, ecc.) e fattispecie assimilate.

Le assimilazioni ad abitazione principale riguardano, tra l'altro, gli immobili non locati appartenenti ad anziani e disabili residenti in istituti di ricovero ovvero a cittadini italiani residenti all'estero, gli immobili qualificati come "housing sociale" e la casa coniugale assegnata in sede di separazione e divorzio. Anche per il 2014 è prevista la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 e l'introduzione della riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Come per il 2013 continuerà quindi la compartecipazione erariale al gettito I.M.U.P. derivante dai fabbricati del gruppo D (Opifici, alberghi, residence, sale spettacolo, banche, assicurazioni, fabbricati per attività industriali, commerciali); l'imposta calcolata ad aliquota standard dello 0,76 per cento è versata direttamente allo Stato mentre è di spettanza del Comune la parte di gettito derivante dall'applicazione della differenza dello 0,023 per cento (aliquota deliberata dal Comune 0,783 per cento – aliquota standard 0,760 per cento).

Per quanto riguarda il 2014 il Comune di Mori ha stabilito di mantenere invariate le aliquote I.M.U.P. deliberate ed applicate per l'anno 2013.

Il gettito stimato per il 2014 è di Euro 1.484.000,00.

- la **TARI** il nuovo prelievo sui rifiuti che è modellato sulla falsa riga della TARES e ne prende il posto. I soggetti passivi e il presupposto coincidono e la base imponibile è determinata in ragione della superficie calpestabile dei locali e delle aree tassabili, in attesa dell'allineamento delle banche dati catastali con i dati dei Comuni;
- la **TASI** istituita per finanziare i servizi erogati in maniera indivisibile dal Comune a tutti i cittadini (illuminazione pubblica, manutenzione della viabilità, verde pubblico, ecc.). Essa grava su tutti i fabbricati, inclusa l'abitazione principale e sulle aree edificabili e potrà essere pagata sia dai proprietari che dagli utilizzatori degli immobili. Per la determinazione della base imponibile si rimanda alle regole dell'I.M.U.P. Alla data di chiusura del presente documento i contenuti del Regolamento comunale sono in

corso di definizione così come le aliquote/esenzioni/riduzioni in adeguamento ai contenuti della legge finanziaria provinciale 2014 approvata in data 22 aprile u.s., in pubblicazione sul BUR dal 24.4.2014.

Il gettito stimato (tenuto conto delle esenzioni ed agevolazioni previste, ma non ancora approvate, dal più volte citato disegno di legge provinciale) è pari ad Euro 322.566,00.

Con riferimento all'abrogazione del trasferimento statale compensativo relativo all'I.M.U.P. dell'abitazione principale si registra un impatto negativo sul bilancio del Comune, che si trova nella necessità di definire una manovra fiscale per il 2014 finalizzata al recupero del citato minor gettito, attraverso la nuova leva fiscale della TASI, che si aggiunge all'I.M.U.P. dovuta sugli immobili diversi dalle "prime case".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, sottoscritto in data 7 marzo 2014 tra la Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le Autonomie Locali e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento pone tra gli obiettivi primari il contenimento della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie.

La Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della neo acquisita competenza primaria in materia di tributi, sta discutendo delle misure finalizzate all'allentamento del carico fiscale sui cittadini e a garantire equità applicativa sul territorio provinciale, impegnandosi all'istituzione di un fondo di compensazione, che sarà assegnato ai Comuni che rispettando le misure delineate dalla manovra provinciale (per il Comune di Mori il trasferimento di compensazione è stimato in via provvisoria in Euro 23.950,61).

Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.

L'I.C.I. è un'imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati e di aree fabbricabili. La sua applicazione è cessata a far data dal 31 dicembre 2011.

Alla fine dell'esercizio 2011 è stato acquistato un applicativo software per la gestione dell'ICI; nel corso del 2012 l'Ufficio Tributi è stato impegnato nell'attività di costituzione di un'anagrafe tributaria aggiornata, attraverso il recupero dei dati immobiliari presenti al Catasto e mediante l'incrocio delle informazioni presenti nell'archivio anagrafico e in altri database (utenze, SIATEL, versamenti effettuati dai contribuenti, ecc.) a disposizione del Comune.

Attualmente risulta costituito un archivio tributario consultabile da tutti gli utenti abilitati, aggiornato con la situazione immobiliare all'anno 2008 e con i versamenti effettuati dai contribuenti nei vari anni dal 2007 al 2013, che ha consentito all'Ufficio Tributi lo svolgimento di una prima attività di accertamento sulle posizioni processate e consolidate nel database, per le quali sono stati riscontrati omessi o insufficienti versamenti d'imposta.

L'obiettivo è quello di continuare l'attività di sistemazione e di bonifica dell'archivio anche per le annualità successive (variazioni 2009 e annualità successive), in modo da conseguire la realizzazione di uno strumento efficace per porre il contribuente nella condizione di assolvere agevolmente l'obbligo, non sempre facile, del pagamento dei tributi e far emergere eventuali incongruenze, che rappresentano una sottrazione di risorse all'Amministrazione, determinando conseguentemente una minore capacità di spesa per l'erogazione di servizi ai cittadini.

La costituzione dell'archivio, oltre a migliorare il servizio al contribuente, con la previsione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati attualmente, consentirà la programmazione dell'attività di accertamento per il recupero dell'ICI dall'anno d'imposta 2009. Si prevede quindi il recupero del gettito ICI relativo agli anni d'imposta non ancora prescritti ed un incremento della base imponibile finalizzata all'applicazione della nuova imposta municipale propria.

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate attraverso forme di comunicazione acustiche e visive diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto per l'affissione in appositi impianti di manifesti aventi finalità istituzionali, sociali o comunque generalmente di rilevanza non economica.

In data 31 dicembre 2013 è scaduto l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata alla Società ICA srl di La Spezia dal 01.01.2009 per la durata di anni cinque. A seguito di procedura concorsuale per l'affidamento in concessione del servizio per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016 è risultata aggiudicataria la Società ICA – Imposte comunali Affini srl., che ha quindi garantito la continuità della gestione del servizio in parola dal 1.1.2014.

Il canone previsto per il 2014 è di € 25.929,00.

La categoria **“Tasse”** ripropone i corrispettivi versati dai cittadini a fronte di specifici servizi del Comune. In tale categoria trova attualmente allocazione, quale principale voce, la tassa per l'occupazione di aree e spazi pubblici (T.O.S.A.P.).

Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche - T.O.S.A.P.

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico. La gestione di tale imposta è effettuata dal Concessionario I.C.A. S.r.l., il quale riconosce al Comune un canone annuo fisso. Il contratto di concessione è stato rinnovato con determinazione del Responsabile del Servizio tributi n.111/2014 di data 28.02.2014 per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016, a seguito dell'indizione della procedura concorsuale per l'affidamento in concessione del servizio medesimo.

Il canone previsto per il 2014 è di € 35.979,00.

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TA.R.E.S.

L'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012 ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TA.R.E.S.). Tale prelievo, di natura tributaria, ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) sostituendo il precedente prelievo T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale) relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

La gestione di alcune fasi e procedure relative al tributo è stata affidata alla Comunità della Vallagarina in qualità di gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base ad una specifica convenzione.

L'attività di riscossione è effettuata da Trentino Riscossioni spa, che ha inviato le bollette agli utenti, con l'evidenza delle due componenti del tributo (costo del servizio e maggiorazione TARES) e del termine di scadenza delle due rate.

La legge di stabilità 2014 prevede dal 1° gennaio 2014 la sostituzione della TARES con la TARI.

Tassa sui Rifiuti -TARI

Il nuovo prelievo sui rifiuti è modellato sulla falsa riga della TA.R.E.S., che viene abrogata dal 1° gennaio 2014.

In particolare, i soggetti passivi e il presupposto coincidono. La base imponibile è determinata in ragione della superficie calpestabile dei locali e delle aree tassabili, in attesa dell'allineamento delle banche dati catastali con i dati dei Comuni. Una volta conseguito tale allineamento, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria si passerà al criterio dell'80% della superficie catastale.

In attesa dell'istituzione di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, per quanto riguarda le modalità di tariffazione, trova applicazione il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n.158/1999, già previsto per la TA.R.E.S. e prima ancora per la TIA, basato su un combinato di calcolo tra superfici e componenti il nucleo familiare, con parametri forfetari di determinazione dei rifiuti prodotti, attraverso l'applicazione di coefficienti.

Il nuovo tributo risulta infatti sostanzialmente simile alla TA.R.E.S. in quanto compatibile con la metodologia contenuta nel D.P.R. n. 158/1999.

La TARI ha natura tributaria e il relativo gettito trova quindi allocazione tra le entrate del bilancio del Comune, su cui affluiranno i versamenti. Il Comune provvederà a corrispondere alla Comunità della Vallagarina, il costo sostenuto, in quanto soggetto gestore, per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio comunale, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, approva il Regolamento che disciplina l'applicazione del nuovo tributo sui rifiuti; approva le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio. Come sancito dall'art. 2, comma 2 del DPR n.158/1999 vige il principio di obbligatorietà ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite il tributo/tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art.1 della L.147/2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m., che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

La gestione diretta di tutte le fasi e le procedure applicative relative al tributo verrà affidata alla Comunità della Vallagarina in qualità di gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base ad una specifica convenzione.

Il gettito TARI, corrispondente al totale del costo del piano finanziario è quantificato in Euro 1.024.201,00. L'Amministrazione ha perseguito anche nel 2014 l'obiettivo di stabilizzare le tariffe mediante il contenimento dei costi del servizio (per la parte di propria competenza), risultato conseguito avendo anche la Comunità della Vallagarina mantenuto invariati i costi del servizio rispetto al 2013.

La categoria **“Tributi speciali”** costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive del Comune non direttamente ricomprese nelle precedenti. Nel Comune di Mori tali fattispecie non sono presenti.

2.2.1.4 – Per l'I.M.U.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Il gettito stimato derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni sopra indicate garantisce le entrate previste in conto I.M.U.P. – Imposta Municipale Propria inserite nel bilancio 2014 e triennale 2014-2016.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

L'I.M.U.P. è determinata sulla base delle seguenti aliquote:

- aliquota al 4 per mille per abitazioni principali e le pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse, autorimesse) e C//7 (tettoie e posti auto) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle citate categorie catastali. Applicazione della detrazione di imposta per abitazione principale nella misura di € 200,00;
- aliquota al 7,83 per mille per altri fabbricati e aree fabbricabili.

L'imposta comunale sulla pubblicità e la T.O.S.A.P. sono determinate da specifiche deliberazioni nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/1993.

La congruità del gettito delle summenzionate risorse è dimostrata dal pareggio del bilancio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

I.C.I. - TA.R.E.S. – I.U.C. (I.M.U.P., TARI, TASI) – rag. Linda Dalbosco (Responsabile del Servizio Tributi);

T.O.S.A.P./Imposta comunale sulla pubblicità – ditta I.C.A. S.r.l.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	278.246,51	8.372,36	8.372,00	8.372,00	8.372,00	8.372,00	-
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma	4.859.099,54	4.769.991,49	4.174.749,00	4.384.820,00	4.558.556,00	4.381.072,00	5,03
Contributi e trasferimenti dalla Provincia autonoma per funzioni delegate	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore Pubblico	32.663,33	43.265,97	45.410,00	47.700,00	47.700,00	47.700,00	5,04
TOTALE	5.170.009,38	4.821.629,82	4.228.531,00	4.440.892,00	4.614.628,00	4.437.144,00	5,02

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti statali

I trasferimenti correnti dello Stato comprendono il solo trasferimento compensativo delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità. Dal 2012, a seguito dell'abrogazione dell'I.C.I. e dell'introduzione dell'I.M.U.P., disposte dal cosiddetto decreto Salva Italia (L. 214/2011), il trasferimento compensativo dello Stato relativo al minor gettito I.C.I. sull'abitazione principale è venuto meno.

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti provinciali

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014, sottoscritto in data 07.03.2014, prevede, per il finanziamento della parte corrente degli enti del comparto autonomie locali, risorse complessive con una riduzione del 3,41 per cento rispetto al 2013.

Il fondo perequativo netto viene stimato sulla base dell'assegnazione 2013, maggiorata della decurtazione del maggior gettito I.M.U.P. 2013 rispetto al 2012 da versare allo Stato, e applicando una percentuale di riduzione del 5 per cento, sulla base delle comunicazioni ufficiose pervenute dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento. Nel protocollo d'intesa di finanza locale, le parti hanno infatti concordato di modificare l'impostazione adottata nel 2012 e nel 2013, basata sulla compensazione nell'ambito del fondo perequativo del recupero degli accantonamenti statali, assegnando il fondo perequativo al lordo delle somme

da riversare allo Stato a titolo di maggior gettito I.M.U.P. e prevedendo nell'ambito della spesa corrente dei bilanci comunali (codice bilancio 1010408) la restituzione di tale maggior gettito.

Al fondo perequativo netto vanno aggiunte le assegnazioni relative al servizio biblioteca, all'indennità di vacanza contrattuale, al riconoscimento del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica e al cosiddetto FOREG, il fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale.

Nell'ambito del fondo perequativo sono inoltre erogati i trasferimenti a copertura degli oneri derivanti dal rimborso ai datori di lavoro per i permessi agli amministratori comunali e da accadimenti di natura straordinaria.

Il fondo specifici servizi comunali è costituito dai finanziamenti relativi ai servizi per la prima infanzia (asilo nido e tagesmutter), al Consorzio di Vigilanza Boschiva fra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo Chienis e alle assegnazioni relative alla polizia locale.

I contributi relativi al fondo ammortamento mutui sono in diminuzione nel 2014 e nel 2016.

I contributi in conto annualità in materia di finanza locale subiscono un'importante riduzione sia nel 2014 sia nel 2016. A fronte delle minori entrate si verificano negli stessi esercizi riduzioni di spesa connesse agli oneri di ammortamento dei mutui, giunti ad estinzione.

Il fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (ex fondo investimenti minori) utilizzabile in parte corrente nel triennio 2014-2016 è limitato al 40% della quota prevista per il 2007, al netto della quota connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, che si conclude con l'esercizio finanziario 2014. Dal 2015 sono quindi disponibili maggiori risorse a tale titolo.

Altri contributi specifici sono erogati a sostegno delle spese per il funzionamento della scuola dell'infanzia di Tierno.

2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nell'ambito dei trasferimenti da altri enti del settore pubblico, sono previsti i finanziamenti assegnati dall'Agenzia del Lavoro per i lavori socialmente utili di tipo tecnico e amministrativo, l'assegnazione del 5 per mille dell'IRPEF da destinare ad iniziative nel settore sociale e il trasferimento da parte del Comune di Ala, in qualità di capofila, per il Piano giovani di zona.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	1.020.208,00	976.858,42	1.033.109,00	1.040.800,00	1.050.317,00	1.059.972,00	0,74
Proventi dei beni dell'Ente	206.663,93	199.950,64	221.642,00	209.062,00	201.667,00	199.310,00	-5,68
Interessi su anticipazioni e crediti	30.803,90	12.435,52	10.800,00	9.800,00	9.947,00	10.095,00	-9,26
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	404.845,04	253.028,15	354.239,00	383.535,00	383.535,00	383.535,00	8,27
Proventi diversi	708.119,05	520.548,31	415.463,00	374.906,00	371.535,00	372.505,00	-9,76
TOTALE	2.370.639,92	1.962.821,04	2.035.253,00	2.018.103,00	2.017.001,00	2.025.417,00	-0,84

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le risorse più significative riguardano i seguenti servizi:

- **Servizio polizia locale:** i proventi derivanti dalla gestione di tale servizio comprendono le sanzioni amministrative per infrazioni a regolamenti, ordinanze ed altre norme e per infrazioni al codice della strada. La previsione di entrata per il triennio è di poco inferiore alla previsione 2013.
- **Servizio scuola materna:** i proventi iscritti in tale risorsa sono relativi all'erogazione del servizio mensa a circa 120 bambini frequentanti. Il costo del pasto è fissato dalla Provincia ed è calcolato, a partire dal mese di settembre 2007, sulla base dell'ICEF (Indicatore condizione economica familiare). Sono altresì compresi i proventi derivanti dalla concessione in uso del Teatro comunale, negli esercizi precedenti allocati alla risorsa 3.02.0951 della categoria 02 "Proventi dei beni dell'Ente". Per tale ragione la previsione di entrata per il triennio è di poco superiore alla previsione 2013.
- **Servizi culturali:** comprende i proventi derivanti da attività di carattere culturale e di sostegno e promozione nel settore culturale, relative, in particolare, all'organizzazione di iniziative quali le rassegne cinematografiche "Cinema a Confronto" e "Cinema Estate" e la Stagione teatrale. La previsione di entrata per il triennio è in linea con la previsione 2013.

- **Proventi impianti sportivi:** comprende i proventi derivanti dalla concessione in uso degli impianti sportivi comunali, negli esercizi precedenti allocati alla risorsa 3.02.0951 della categoria 02 “Proventi dei beni dell’Ente”. La previsione di entrata per il triennio viene quindi formulata sulla base degli accertamenti registrati nel 2013 per tale servizio.
- **Servizi acquedotto e fognatura:** tali servizi dall'estate 2000 sono stati esternizzati mediante affidamento in gestione alla Società Dolomiti Energia S.p.A., a fronte della corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente ed aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.
- **Servizio depurazione:** il Comune provvede alla riscossione del canone di depurazione tramite Trenta S.p.A., la Società commerciale di Dolomiti Energia S.p.A., riversandolo poi alla P.A.T..
- **Servizio asilo nido d'infanzia:** tale servizio viene erogato dall'Asilo Nido comunale “la Formica”, in grado di accogliere 66 bambini. Al fine di soddisfare le numerose richiese di fruizione del servizio è in essere inoltre una convenzione con il Comune di Ronzo-Chienis. La previsione per il 2013 è in linea con gli accertamenti registrati sul 2013.
- **Servizio necroscopico e cimiteriale:** i proventi sono connessi all'erogazione dei servizi cimiteriali, principalmente dei servizi di inumazione, tumulazione ed esumazione ordinaria. Le tariffe sono state rideterminate con Deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 16 gennaio 2014. La previsione di entrata per il triennio è in linea con la previsione definitiva per il 2013.
- **Servizi distribuzione energia elettrica e gas metano:** da gennaio 2002 tali servizi sono stati esternizzati mediante affidamento in concessione alla Società Dolomiti Energia S.p.A., a fronte della corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente e, a partire dal 2005, aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile: i proventi di questa categoria derivano principalmente dalle concessioni cimiteriali, nell’ambito della risorsa “Proventi dalla gestione del suolo pubblico” e dai sovraccanoni derivazioni d’acqua per la produzione di energia elettrica accertati nell’ambito della risorsa “Proventi dalla gestione di beni diversi”. Le altre entrate sono relative alla concessione di spazi ed aree comunali, alla gestione dei fabbricati, ai fitti dei terreni e alla vendita del legname. Complessivamente la previsione di entrata per il triennio registra una flessione rispetto alla

previsione assestata per il 2013, dovuta essenzialmente alla previsione di minori proventi derivanti dalla vendita di legname ad uso commercio.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nella **categoria III – Interessi su anticipazioni e crediti** i proventi di questa categoria si riferiscono agli interessi sulle giacenze di tesoreria e agli interessi di mora. La previsione di entrata per il triennio è formulata in lieve flessione rispetto alla previsione definitiva del 2013.

Nella **categoria IV – Utili netti**: i proventi di questa risorsa sono costituiti dai dividendi azionari distribuiti dalla Società partecipata Dolomiti Energia S.p.A.. Secondo le indicazioni fornite dalla stessa Società, la previsione di entrata per il triennio viene formulata in lieve aumento rispetto alla previsione definitiva del 2013.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	223.638,10	213.366,57	228.910,00	229.635,00	219.135,00	2.000,00	0,32
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	5.440.006,36	1.111.498,72	2.200.558,00	1.703.992,00	370.000,00	370.000,00	-22,57
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	168.061,10	405.950,80	375.908,00	3.880.214,00	272.600,00	154.000,00	932,22
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	65.492,87	412.096,47	25.000,00	35.000,00	8.000,00	8.000,00	40,00
TOTALE	5.897.198,43	2.142.912,56	2.830.376,00	5.848.841,00	869.735,00	534.000,00	106,65

2.2.4.2 – Considerazioni e illustrazioni

Alienazione di beni patrimoniali: alienazione di immobili: Si prevedono le seguenti dismissioni ed acquisizioni patrimoniali:

PERMUTE	Acquisizione	Località
Cessione		
p.f. 2105/1 C.C. Mori (mq. 600)	p.f. 2055 C.C. Mori (mq. 1500)	Talpina
pp.ff. 49 (parte), 86 e 87 C.C. Manzano	p.f. 48 (parte) C.C. Manzano	Manzano
p.f. 1060/11 (parte) C.C. Mori	p.f. 1060/16 (parte) C.C. Mori	Mori
pp.ff. 5196, 5197, 5190, 1858 C.C. Mori	pp.ff. 1952/2, 1954/2, 1844/5, 1857/5, 1619/1 C.C. Mori	Mori

ALIENAZIONI PP.ED.	Località
p.ed. 1320,1321,1322,1714 C.C. Mori	via Galilei - ex Caserma VV.FF.
p.ed. 1558 - p.m. 3, p.ed. 1512 - p.m. 8 e 25, p.ed 1384 - p.m. 6 tutte C.C. Mori	via Terra Nera - appartamenti

ACQUISIZIONI PP.FF. E P.ED.	Località
pp.ff. 86 e 85 C.C. Pannone	Pannone
parte p.ed. 1138 C.C. Mori	Mori
p.f. 5511 C.C. Mori	Mori
p.ed. 439/1, p.m. 3, C.C. Mori	Pannone

ALIENAZIONI PP.FF.	Superficie	Località
p.f. 1691 C.C. Mori	mq. 590	loc. Formigher
p.f. 1692/3 C.C. Mori	mq. 852	loc. Formigher
p.f. 2594/1 C.C. Mori	mq.824	loc. Palt
p.f. 2594/2 C.C. Mori	mq. 601	loc. Palt
p.f. 4297 C.C. Mori	mq. 860	fraz. Sano
p.f. 4298 C.C. Mori	mq. 1993	fraz. Sano
p.f. 4331 C.C. Mori	mq. 115	fraz. Sano
p.f. 4335 C.C. Mori	mq. 870	fraz. Sano
p.f. 4857 C.C. Mori	mq. 3910	loc. Palù
p.f. 624 C.C. Pannone	mq. 291	fraz. Pannone
p.f. 307 C.C. Pannone	mq. 151	loc. Fucina
p.f. 427 C.C. Pannone	mq. 1802	loc. Fucina
p.f. 1162 C.C. Pannone	mq. 1065	loc. Canpedello

Le summenzionate permutazioni patrimoniali, che comportano un esborso finanziario da parte del Comune di Mori, saranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 138, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che integra l'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che detta disposizioni restrittive in materia di acquisizioni immobiliari da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Per le dismissioni patrimoniali sopra elencate si prevede, prudenzialmente, un'entrata di Euro 600.000,00. Di tale importo, Euro 6.000,00 sono stati destinati al finanziamento di acquisizioni patrimoniali nell'esercizio 2014 ed Euro 53.960,00 al finanziamento dell'opera inserita nell'area di inseribilità. L'importo residuo, pari ad Euro 540.040,00, verrà destinato nel corso della gestione al finanziamento di opere inserite nella Scheda 1 - "Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco", sulla base degli sviluppi in merito ai finanziamenti definiti dalla Provincia.

Per le motivazioni che sottendono alle scelte operate in merito dall'Amministrazione, si rimanda alla Sezione 3, programma 54 della presente Relazione.

Alienazione di beni patrimoniali: concessione di beni demaniali: Con provvedimento del Dirigente generale dell'Agenzia provinciale per l'energia n. 28 di data 27.11.2013 è stata attribuita al Comune una somma di Euro 217.135,00 per gli anni 2014 e 2015 e di Euro 227.358,00 per l'anno 2016, quale partecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettrica di cui all'accordo fra Provincia e Stato. Il Comune ha integralmente utilizzato i suddetti canoni

aggiuntivi a finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento (quota capitale e quota interessi) per gli anni 2014 e 2015, e quindi per l'importo annuo di Euro 217.135,00. Per l'anno 2016 l'intero importo di Euro 227.358,00 è stato utilizzato a finanziamento dell'opera inserita nell'area di inseribilità.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia: Il fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.) assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2011 – 2015, risulta applicato al bilancio 2014 per Euro 732.763,00. Per quanto concerne i contributi provinciali a sostegno di specifici investimenti in base a leggi di settore o ad altri provvedimenti, nel 2014 sono stati previsti i contributi a parziale finanziamento dell'intervento di "Messa in sicurezza Rio dei Canai" per Euro 350.000,00 e dell'intervento di "Sistemazione di piazza della Repubblica", per Euro 210.000,00.

Nel 2014 viene inoltre iscritto a bilancio il contributo provinciale per l'incentivazione degli interventi a sostegno dello sviluppo sostenibile dell'ambiente (M.I.S. Percorso strada e scuola), per l'importo di Euro 23.229,00.

Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico: Nel 2014 vengono iscritti a bilancio i contributi della Comunità della Vallagarina, destinati, per Euro 1.719.837,00, al parziale finanziamento dell'intervento di "Realizzazione della rete fognaria ed acquedottistica della frazione di Pannone" e per Euro 1.887.777,00 al parziale finanziamento dell'intervento di "Realizzazione del nuovo asilo nido comunale". Nel triennio di riferimento vengono iscritti i contributi in conto capitale concessi per il finanziamento degli interventi rientranti nell'Azione 19 da parte dell'Agenzia del Lavoro. Per il 2014 e 2015 è previsto infine il contributo del B.I.M. dell'Adige sul sovraccanone per l'importo annuo di Euro 118.600,00.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti: Nel 2014 viene iscritto il rimborso da privati per allacciamenti alla fognatura comunale per Euro 20.000,00. Nel triennio 2014 – 2016 viene inoltre iscritto il rimborso da privati per risarcimento danni al patrimonio ed altri sinistri, per l'importo di Euro nel 10.000,00 nel 2014 e di Euro 8.000,00 nel 2015 e nel 2016.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
	458.845,68	436.920,03	102.705,00	242.500,00	177.400,00	54.000,00	136,11
TOTALE	458.845,68	436.920,03	102.705,00	242.500,00	177.400,00	54.000,00	136,11

2.2.5.2 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Negli esercizi 2014 e 2015, a pareggio della parte corrente di bilancio, quota parte dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, per l'importo annuo di Euro 85.000,00, viene utilizzata per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. La restante parte, per l'importo di Euro 157.500,00 nell'esercizio 2014 e di Euro 92.400,00 nell'esercizio 2015, viene utilizzata per il finanziamento di spese di investimento. Nell'esercizio 2016 i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, per l'importo di Euro 54.000,00, vengono interamente utilizzati per il finanziamento di spese di investimento.

2.2.5.3 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Alla luce della disciplina inerente il patto di stabilità provinciale in termini di competenza mista, definita con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 del 28 gennaio 2011, si è ritenuto di non procedere al ricorso al credito per il finanziamento dell'attività di investimento nell'intero triennio di riferimento.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti nel triennio rispetta i limiti imposti dalla normativa in materia (art. 25 L.P. 16.06.2006, n. 3).

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	6.649,09	-	-	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
TOTALE	6.649,09	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-

2.2.7.2 – Dimostrazione di rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali defezioni monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

La dotazione della risorsa “Anticipazione di Tesoreria” è rimasta invariata rispetto alla previsione definitiva del 2013.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La Relazione previsionale e programmatica costituisce lo strumento di pianificazione pluriennale, di carattere generale, attraverso il quale si definiscono i Programmi che l'Amministrazione intende porre in atto. Rappresenta il documento che esprime, a livello politico e contabile, le intenzioni del Sindaco e della Giunta, che vengono fatte proprie dal Consiglio comunale attraverso l'approvazione del bilancio.

La struttura della Sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016, per quel che riguarda la sua articolazione, ripropone i 5 Programmi già definiti nell'esercizio passato ed individuati tenendo conto della struttura organizzativa del Comune in rapporto alle funzioni ed ai servizi svolti.

Il Programma “Lavori pubblici” include le opere previste dal Programma generale delle opere pubbliche, allegato alla presente Relazione.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Nella Sezione che segue vengono riportate le scelte programmatiche che l'Amministrazione intende perseguire, come diretta conseguenza ed in attuazione degli obiettivi indicati nel programma amministrativo approvato dalla cittadinanza e nella relazione programmatica di inizio legislatura approvata dal Consiglio comunale. Per ogni programma sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere. In sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale si tratta di contenuti programmatici sintetici, che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da conseguire. Spetterà poi la Giunta comunale, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da assegnare ai Responsabili dei Servizi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE VOLTE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA ESERCIZI 2014 – 2016

L'art. 6, comma 4, lettera b) della L.P. 22 aprile 2014, n. 1 recante "disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2014)", modifica, tra l'altro, l'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011), nel testo, da ultimo, novellato dalla L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013). Il nuovo comma 1 bis dell'art. 8 della succitata L.P. n. 27/2011 prevede che " Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie, è determinata la ripartizione di tale obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale".

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014, sottoscritto in data 7 marzo 2014, in un'ottica di riconoscimento dell'autonomia di ciascun Ente locale, stabilisce che i Comuni e le Unioni di Comuni adottino un piano di miglioramento, secondo principi da definire nella Relazione Previsionale e Programmatica, da declinare poi negli strumenti di programmazione gestionale (PEG), per l'individuazione delle misure finalizzate a ridurre le spese correnti. Ciascun Comune deve quindi elaborare un piano che esprima le linee di azione concrete di breve e medio termine per raggiungere l'obiettivo finale complessivo di riduzione della spesa corrente, nella misura determinata con specifica intesa, incidendo su voci di spesa discrezionali o di carattere non obbligatorio (costi del personale diversi dal trattamento economico fisso, incarichi di studio, ricerca, consulenza, collaborazione, incarichi fiduciari ex artt. 40 e 41 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L, spese di rappresentanza, spese di funzionamento, ecc...).

Si delineano, di seguito, le principali voci di spesa su cui si è intervenuti nel bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 e le azioni concrete che si intende porre in essere per conseguire i risparmi previsti:

VOCI DI SPESA	AZIONI DA INTRAPRENDERE	TEMPISTICA
Lavoro straordinario	Riduzione delle ore di lavoro straordinario del personale dipendente.	Breve e Medio termine
Reperibilità	Esclusione dal "piano per lo sgombero della neve" del personale del Corpo di polizia municipale.	Breve e Medio termine
Acquisto di materiali di consumo per il funzionamento degli Uffici comunali (carta, stampati, cancelleria e varie d'ufficio, tonner, ecc...)	Riduzione dei costi di acquisto dei materiali attraverso l'esperimento di procedure negoziate sul mercato elettronico. Riduzione dei consumi, a titolo esemplificativo di carta/costo copie/tonner, attraverso il sempre maggior utilizzo di modalità elettroniche di comunicazione interna e verso	Breve e Medio termine

	I'esterno (posta elettronica e posta elettronica certificata).	
Acquisto di materiali di consumo per la manutenzione del patrimonio comunale	Riduzione dei costi di acquisto dei materiali attraverso l'esperimento di procedure negoziate sul mercato elettronico. Riduzione dei consumi di materiale.	Breve e Medio termine
Acquisto carburante per gli automezzi comunali	Negli anni passati è stato effettuato il progressivo rinnovo del parco macchine comunali, sostituendo gli automezzi a benzina con quelli a metano. A fine 2013 è stato acquistato il primo veicolo ad alimentazione elettrica, con l'obiettivo di ottenere un risparmio energetico, oltre che per finalità ambientali.	Medio termine
Fornitura di energia elettrica, gas metano ed acqua agli immobili di proprietà comunale e servizio di illuminazione pubblica	Analisi dei consumi relativi a ciascun immobile comunale al fine di rilevare eventuali situazioni di non corretto utilizzo degli impianti. Verrà effettuato il monitoraggio della taratura degli interruttori di accensione degli impianti di illuminazione pubblica. Si prevede inoltre di attuare le indicazioni contenute nel PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) per aumentare l'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, riducendone conseguentemente i consumi.	Medio termine
Spese di rappresentanza	Riduzione di tali fattispecie di spesa, intervenendo, nello specifico, sulla voce: acquisti di addobbi e simili in occasione di solennità varie.	Breve e Medio termine
Incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione	Riduzione di tali fattispecie di incarichi, anche attraverso la valorizzazione delle professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione	Breve e Medio termine
Servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale	Riduzione delle ore di effettuazione del servizio in tutte le strutture di proprietà comunale, con esclusione degli edifici scolastici.	Breve e Medio termine
Servizio di riscaldamento degli immobili di proprietà comunale nella forma di gestione calore	Riduzione dei costi attraverso l'adesione alle convenzioni delle centrali di committenza, che offrono condizioni migliorative rispetto al mercato tradizionale ed il mantenimento in efficienza degli impianti.	Breve e Medio termine
Realizzazione di iniziative culturali, ricreative, turistiche, sportive e nel campo del commercio	Riduzione dei costi, anche attraverso la propulsione di sinergie con il mondo del volontariato, dell'associazionismo locale, ecc...	Breve e Medio termine
Trasferimenti nel campo della cultura, della promozione turistica, dello sport e del commercio	Riduzione dei contributi a sostegno delle associazioni operanti sul territorio comunale a vario titolo, attraverso l'applicazione di criteri più selettivi di valutazione dell'attività realizzata dalle medesime associazioni	Breve e Medio termine

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
51	3.537.636,00	2.000,00	163.010,00	3.702.646,00	3.478.633,00	2.000,00	15.000,00	3.495.633,00	3.545.102,00	2.000,00	15.000,00	3.562.102,00
52	2.269.562,00	-	47.380,00	2.316.942,00	2.538.632,00	-	-	2.538.632,00	2.270.885,00	-	-	2.270.885,00
53	542.487,00	-	85.328,00	627.815,00	518.205,00	-	13.000,00	531.205,00	516.507,00	-	13.000,00	529.507,00
54	2.891.030,00	-	342.000,00	3.233.030,00	2.882.339,00	-	270.000,00	3.152.339,00	2.902.722,00	-	270.000,00	3.172.722,00
55	-	###	6.200.033,00	6.200.033,00	-	###	690.000,00	690.000,00	-	###	290.000,00	290.000,00
TOTALE	9.240.715,00	2.000,00	6.837.751,00	16.080.466,00	9.417.809,00	2.000,00	988.000,00	10.407.809,00	9.235.216,00	2.000,00	588.000,00	9.825.216,00

3.4 – PROGRAMMA N. 51 – SERVIZI ISTITUZIONALI

ASSESSORI COMPETENTI: Sindaco: Roberto Caliari
Maria Viola Tonolli

CONSIGLIERE DELEGATO: Paolo Gobbi

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Segreteria
Servizio Finanziario
Servizio Tributi
Servizio Polizia Locale
Servizio alla Persona

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende l'insieme delle attività che garantiscono l'ordinario funzionamento dell'Ente e la fornitura dei servizi che istituzionalmente l'Ente è tenuto ad erogare:

- Segreteria, risorse umane, contratti, organizzazione e sistema informativo;
- Gestione e programmazione economica e finanziaria;
- Gestione delle entrate tributarie e tariffarie;
- Anagrafe e stato civile;
- Polizia locale.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

“L'Amministrazione Comunale deve proporsi ai Cittadini in maniera accessibile, semplificata, responsabile e consapevole di essere al servizio del Cittadino. La macchina comunale deve essere efficiente e il meno costosa possibile.” Questo è il nostro obiettivo programmatico da quando abbiamo iniziato il nostro mandato. Si tratta di un lavoro che va continuamente rivisto in considerazione dei mutamenti dell'ambiente in cui operiamo e delle normative, mai così mutevoli come in questi ultimi anni. Inoltre si evidenzia una crescente discrasia su quelli che sono gli obblighi e gli adempimenti burocratici richiesti da norme nazionali e provinciali e le modalità organizzative caratterizzate da una forte rigidità in quello che è il fattore produttivo fondamentale a disposizione dell'Ente pubblico.

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2011 tra la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali, che prevedeva la revisione del **Progetto Sicurezza del Territorio** approvato nel 2002 e la **riorganizzazione del servizio a livello di Comunità**.

A decorrere dall'anno 2011 (art. 8 comma 3, lettera a), punto 4 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27,

recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento”) ai Comuni e alle Comunità era stato fatto quindi divieto di assumere personale di **polizia locale**, fatti salvi i casi di deroga generale.

Dal 1° luglio 2013 avrebbero dovuto diventare operative le gestioni associate a mezzo delle Comunità di Valle previste dall'art. 8 bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale 2012), che ha disciplinato le gestioni associate obbligatorie mediante le Comunità di Valle, prevedendo che i Comuni e le unioni di comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti esercitino obbligatoriamente in forma associata, **mediante le Comunità di appartenenza** o accordi tra più Comunità, i compiti e le attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di **entrate, contratti e appalti, informatica**.

Il comma 3 ter dell'art. 8 bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 prevedeva sanzioni finanziarie a carico delle Amministrazioni che non avessero aderito alle gestioni associate obbligatorie.

L'Amministrazione di Mori, pur avendo rappresentato con forza tutte le proprie perplessità, con particolare riferimento all'innaturale soglia dei 10.000 abitanti, anche nel 2013, come già nel 2012 ha collaborato attraverso i servizi di merito per declinare operativamente nei tavoli tecnici gli obblighi imposti dal contesto istituzionale.

Effetto collaterale della perdurante fase di stallo è stato comunque, anche nel 2013, un'inevitabile rigidità organizzativa.

Recependo le osservazioni di molte Amministrazioni, con l'art. 6, comma 4, lettera f) della L.P. 22 aprile 2014, n. 1 recante “disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2014)”, sono state sospese le sanzioni previste dal comma 3 ter dell'art. 8 bis della L.P. 27/2010, fino ad avvenuta revisione dell'ordinamento delle Comunità istituite dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

Venute meno le sanzioni, nel corso del 2014 l'Amministrazione di Mori intende quindi procedere in autonomia a scelte giudicate mature in materia di gestione delle entrate tributarie e tariffarie e del sistema informativo.

SEGRETERIA, PERSONALE, CONTRATTI, ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Nell'ambito della Segreteria si erogano tutti quei servizi necessari per consentire il regolare funzionamento degli organi comunali (Consiglio, Giunta, Conferenza dei Capigruppo).

A fine 2013 sono state presentate ai Consiglieri le nuove modalità per la convocazione delle riunioni e di consultazioni degli atti da parte dei consiglieri con la posta certificata.

Nel 2014 saranno implementate anche tutte le altre forme di comunicazione tra Amministrazione e consiglieri.

Da questo ci si attende una razionalizzazione delle modalità di trasmissione degli atti con recupero di tempo lavorativo da destinare ad altre finalità.

Obiettivo primario, dati i vincoli posti dalle finanziarie nazionale e provinciale e che intendiamo

perseguire anche con ulteriori implementazioni del work-flow documentale, come la gestione informatizzata delle sedute di Giunta e di Consiglio.

Nel 2014 ci proponiamo di portare a compimento l'iter procedurale per arrivare entro l'anno all'approvazione del nuovo Statuto.

La Segreteria svolge inoltre funzioni di coordinamento della struttura comunale, anche mediante incontri periodici con i Responsabili di Servizio, e di supporto operativo alla struttura e alla Giunta.

Nella relazione del 2012 era stato previsto di attivare nell'ambito del Foreg (Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale) appositi gruppi di lavoro con progetti specifici trasversali per riuscire a superare alcune delle criticità della struttura. Il confronto avviato con le organizzazioni sindacali, che si è protratto per tutto il 2013, ha portato ad un nuovo stallo. Confortati nella nostra interpretazione della norma contrattuale anche dal Consorzio dei Comuni riteniamo di riproporre i progetti già elaborati, in quanto mirati al superamento di alcune criticità presenti all'interno dell'Ente.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Risorse umane sarà impegnato nella riorganizzazione di tutte le pratiche su indicazione e formazione che verrà impartita dall' INPS, al fine di implementare nel relativo gestionale tutti i dati, in modo che siano a disposizione degli uffici interessati ma anche degli interessati.

Dal 2013 i dipendenti si avvalgono del nuovo gestionale presenze, sul quale l'Ufficio ha lavorato diversi mesi per perfezionarne il funzionamento e adattarlo alle esigenze della struttura. Aggiornamenti e implementazioni del programma sono previsti nel corso dell'anno 2014.

In materia di forniture di beni e servizi ed appalti il 2013 è stato caratterizzato dall'utilizzo sistematico della centrale di committenza nazionale. In concomitanza con l'avvio del sistema provinciale Mercurio, avvenuta a fine 2013, è stata effettuata la formazione dei Responsabili di servizio e sono stati stipulati i primi contratti.

Nel mese di aprile 2014 la Giunta comunale ha adottato una specifica disciplina uniforme e semplificata per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, nonché disposizioni relative alla stipulazione dei contratti d'appalto, recependo l'indirizzo espresso dalla Provincia Autonoma di Trento nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 di data 11 luglio 2013, che ha stabilito l'obbligo di fare ricorso prioritariamente agli strumenti di approvvigionamento presenti sulla piattaforma "Mercurio" della PAT.

Nel 2013 è stato istituito l'Ufficio di staff sviluppo e organizzazione, con l'obiettivo, fra l'altro, di analizzare i fabbisogni formativi ed elaborare programmi e progetti in collaborazione con le agenzie formative istituzionali e di supportare i processi di cambiamento con la comunicazione e la circolazione interna della conoscenza, nonché l'attuazione dell'Amministrazione aperta. Primo effetto è stata la messa in linea del nuovo portale istituzionale, caratterizzato da una ampie aree tematiche gestite attraverso una redazione diffusa che coinvolge direttamente personale di tutti i servizi. In fase di elaborazione un vero e proprio piano della comunicazione, che stabilirà con precisione i compiti di

ciascun operatore con riferimento ad ogni singola area del portale, e in particolare con ciascuna area della trasparenza.

Sul piano della struttura informativa, nella relazione di due anni fa avevamo presentato un piano triennale che viene qui riproposto nelle parti ancora da realizzare o in quelle che per loro natura sono soggette ad una continua implementazione per stare al passo con l'evoluzione tecnologica.

Anche nel 2014 continuiamo quindi a portare avanti gli obiettivi fissati nel nostro piano triennale nella consapevolezza che è vitale per il nostro Comune non disperdere il patrimonio costituito anche con ingenti investimenti negli anni, anche nelle precedenti amministrazioni.

Il Piano triennale per l'ICT (Information & Communication Technology) non contiene una stima precisa e puntuale degli impegni di spesa ma si limita ad una indicazione di massima del fabbisogno finanziario per il triennio 2012-2014 per un importo complessivo di 250.000,00 Euro. I progetti ivi previsti potranno essere integrati da altri non elencati in quanto legati a nuove necessità impreviste sulle quali sarà necessario comunque intervenire.

Si tratta di un investimento importante che risulta essere indispensabile per l'implementazione di quanto programmato al fine di consentire l'erogazione di servizi migliori sia alla struttura comunale che alla cittadinanza in genere nell'ottica, comunque, di una gestione sempre più oculata delle risorse.

Sul piano delle collaborazioni tra enti, nelle more del processo di aggregazione presso la Comunità e in accordo con la Comunità stessa, stiamo lavorando ad una collaborazione con il Comune di Rovereto, che contiamo di definire nelle modalità operative nei prossimi mesi, ritenendo ineludibile in alcuni settori, tra i quali in primis quello in esame, la ricerca di forme di collaborazione con enti aventi problematiche analoghe alle nostre.

Nello stesso tempo contiamo di continuare ad aumentare le collaborazioni con la società di sistema della Provincia e con il Consorzio dei Comuni, per quelle applicazioni per i quali sono disponibili delle soluzioni condivise.

Sul piano delle soluzioni applicative nel 2013 è stata terminata la struttura di base del SIT-GIS, in grado di valorizzare territorialmente i dati generati dagli applicativi in uso ai singoli servizi. Il portale cartografico sarà in grado di generare un valore aggiunto che si somma al puro valore patrimoniale delle banche dati dei singoli servizi, per effetto della condivisione reciproca che consente.

Tale processo presuppone però un costante mantenimento in efficienza delle banche dati, già che, è stato sperimentato, il mancato aggiornamento equivale in breve periodo alla perdita dell'intero patrimonio.

Sul piano dell'infrastruttura, la rete in fibra ottica vedrà nell'anno in corso l'interconnessione di alcuni edifici non ancora collegati, in primis l'edificio delle scuole elementari.

Con l'operatore provinciale si è avviato un accordo che porterà alla realizzazione di un progetto pilota FTTH (Fiber To The Home) presso la frazione di Besagno.

Continuerà l'implementazione degli applicativi introdotti negli ultimi anni per la gestione dei Servizi demografici, del Servizio finanziario, del cimitero e dell'inventario, dei tributi, del personale, e delle

nuove funzionalità di GDA (workflow documentale rilasciato da Riva del Garda al cui sviluppo sta collaborando da qualche anno anche Mori).

A fine 2013 abbiamo raggiunto un accordo fondamentale con la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Riva del Garda e Informatica Trentina per la completa integrazione di GDA con Pi.Tre.

Nel 2014 verrà avviata una riflessione sull'utilizzo incondizionato del software libero presso il Comune di Mori stabilito con deliberazione giuntale n. 6 di data 27 gennaio 2010. Rispetto al 2010 si sono succedute modifiche all'art. 68 del CAD e con la circolare 63 del 6 dicembre 2013, sono state emanate direttive per la valutazione comparativa delle soluzioni informative.

GESTIONE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Rientrano nei compiti del Servizio Servizio Finanziario tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario. Cura, in particolare, l'attività di programmazione e rilevazione dei dati contabili sotto l'aspetto finanziario ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio annuale di previsione, del Bilancio pluriennale, della Relazione previsionale e programmatica, del PEG, del Rendiconto di gestione – Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio, Prospetto di Conciliazione.

Un rilievo sempre maggiore sta assumendo l'attività di supporto prestata dal Servizio Finanziario a tutta la struttura in fase di controllo dei provvedimenti ai fini dell'espressione del visto e del parere di regolarità contabile, conseguentemente all'introduzione da parte del legislatore di misure volte, da un lato, ad assicurare trasparenza e legalità negli appalti pubblici e dall'altro al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica. In tale fase, tale attività si esplica essenzialmente nella verifica del rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di regolarità contributiva e di ricorso alle centrali di committenza per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario.

Per le medesime finalità di trasparenza e razionalizzazione della spesa, il Servizio Finanziario ha la necessità di monitorare costantemente i flussi finanziari dell'ente, al fine del rispetto del patto di stabilità provinciale e del monitoraggio della spesa. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 prevede infatti per l'anno in corso l'attivazione del cronoprogramma dell'attività di investimento sulla base dei flussi di cassa e l'adozione di un piano di miglioramento contenente le misure per razionalizzare e ridurre le spese correnti. Tali documenti dovranno essere declinati nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione.

Anche nel corso del 2014, oltre all'operatività ordinaria, il Servizio Finanziario dovrà far fronte alla significativa mole di richiesta di informazioni e di verifica ed elaborazione di dati, richieste dai vari organi di controllo.

Nel 2014, verrà portata a compimento l'attività intrapresa nel corso del 2103 relativa alla ricostruzione e valorizzazione contabile dei beni mobili ed immobili, con il caricamento dei dati aggiornati al 31.12.2013 sull'applicativo informatico in uso, che gestisce anche l'aggiornamento annuale dell'inventario comunale. Verrà inoltre aggiornata la banca dati delle utenze dell'Amministrazione comunale, a

completamento dell'attività di rilevazione puntuale effettuata in collaborazione con il Servizio tecnico comunale.

Verrà altresì modificato il regolamento di contabilità comunale al fine di normare in maniera puntuale l'utilizzo dei fondi di economato, l'effettuazione di spese di rappresentanza e la classificazione dei beni mobili e delle universalità di beni.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E TARIFFARIE

Il Servizio Tributi si trova nella condizione di dover gestire una materia, già di per sé complessa e di forte impatto sociale, che è stata sottoposta negli ultimi tre anni a continui rimaneggiamenti e trasformazioni da parte del legislatore nazionale ed ora anche da quello provinciale. L'attivismo governativo sul fronte della tassazione della casa comporta oltre all'attività di comprensione e applicazione della normativa anche una continua attività di aggiornamento dei regolamenti.

Oltre all'attività connessa all'operatività ordinaria il Servizio continuerà nel corso dell'anno la bonifica e l'aggiornamento della base dati. L'anagrafe tributaria che abbiamo costituito partendo dalle varie banche dati disponibili, tra cui i dati catastali, i versamenti effettuati dai contribuenti e i dati anagrafici, è un patrimonio prezioso. Ricordiamo che il mantenimento di una base dati aggiornata garantisce maggior gettito in autoliquidazione e consente il perseguitamento di una maggiore equità fiscale. A tal fine si programma l'assegnazione temporanea di due nuove risorse al Servizio e ci predisponiamo ad entrare nella compagine societaria della società GestEL S.r.l. di Arco, per poter avvalerci di una serie di servizi forniti dalla medesima, con la quale condividiamo lo stesso programma gestionale e lo stesso progetto di sviluppo del sistema informativo territoriale, che ha fra i suoi componenti la base dati tributaria.

A fronte delle complessità introdotte, principalmente per l'articolazione in tre tributi distinti della IUC, riteniamo che il Servizio dovrà far fronte ad una notevole mole di richieste di chiarimenti da parte dei cittadini. Sarebbe nostra intenzione continuare sulla strada intrapresa lo scorso anno dello sviluppo di servizi rivolti al contribuente e stiamo valutando la possibilità di provvedere all'invio di un'informativa per il versamento della TASI. Per quanto riguarda la TARI, la Comunità di Valle, Ente gestore del servizio e del tributo, dovrebbe inviare ai cittadini i moduli per il pagamento, come fatto l'anno scorso. Noi ci impegniamo ad evidenziare alla Comunità di Valle questa necessità.

Un ulteriore adempimento dovrà essere effettuato dai soggetti tenuti al pagamento dell'IMUP. Anche a questi cittadini verrà fornita l'assistenza da parte del Servizio Tributi, analogamente allo scorso anno.

Continua la collaborazione con la Comunità di Valle per quanto attiene la gestione del servizio rifiuti e la gestione amministrativa del tributo a carico dei cittadini.

La trasformazione della Tariffa di Igiene Ambientale in tassa – decisione assunta dal Tavolo dei Sindaci nell'ambito della Comunità di Valle nel 2013 – ha fatto sì che non ci sia una relazione fra quantità di rifiuti prodotti e costo sostenuto. Sul tema del passaggio alla raccolta puntuale monitoreremo con attenzione il progetto pilota che dovrebbe partire quest'anno nel Comune di Villa Lagarina, con l'obiettivo di valutare la possibilità di estenderlo anche al nostro Comune. Anche per quest'anno l'Ente

gestore dei rifiuti ha garantito l'invarianza del costo per i cittadini.

Tutte queste imposte hanno la forma del tributo e quindi sono previste come voci di entrata nel bilancio sottoposto alla vostra attenzione. A fronte della TARI è prevista una voce di uscita per circa Euro 894.700,00 corrispondente alla previsione del costo del servizio che ci verrà fatturato dalla Comunità di Valle.

Con la reintroduzione della tassa sulla prima casa e l'introduzione del tributo sui servizi e la conferma dell'IMUP, è evidente che gli immobili costituiranno il fulcro fondamentale delle finanze comunali. A livello provinciale sono state poi previste una serie di esenzioni per cui la pressione tributaria si concentrerà su una platea ridotta di cittadini.

La tassa per il servizio raccolta rifiuti e le tariffe del servizio di acquedotto e fognature sono state adottate sulla base dei piani economici e finanziari degli Enti gestori, rispettivamente la Comunità di Valle e Dolomiti Energia S.p.A.

In considerazione del dibattito in corso relativo alle modalità organizzative da adottare per operare in forma associata la gestione di una serie di attività svolte dal Comune, tra i quali la gestione delle entrate tributarie, rimaniamo in attesa delle decisioni degli organi competenti.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il Servizio, nel 2014, sarà impegnato, oltre che con lo svolgimento dei compiti ordinari anche con la tornata elettorale per l'elezione del Parlamento europeo.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si riprenderà il programma di formazione.

Il processo di smaltimento di pratiche arretrate è stato sostanzialmente concluso, mentre continua il processo di implementazione di nuove soluzioni informatiche sia per la gestione delle pratiche (PEC, firma digitale ecc.), che per la condivisione della banca dati anagrafica con enti esterni (PP.AA., forze di polizia) e l'apertura di uno sportello anagrafico virtuale, dove ogni cittadino possa richiedere certificati riguardanti la propria posizione anagrafica.

Verrà inoltre adeguatamente studiata negli aspetti elementari l'integrazione complessiva delle informazioni anagrafiche con le altre banche dati comunali attraverso l'applicativo GIS, nonché l'ulteriore sviluppo di servizi al territorio da erogare attraverso gli sportelli comunali, come la fornitura delle visure catastali e tavolari.

Il Servizio sarà inoltre impegnato nella partenza dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che, in base alle previsioni del Ministero dell'Interno, entro il 2014 andrà a sostituire l'Indice Nazionale delle Anagrafi e l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester, garantendo così una circolarità anagrafica completa. E' inoltre prevista la prossima attuazione della nuova carta d'identità elettronica, unificata alla tessera sanitaria nazionale.

Dal 1 gennaio 2014 è stato definitivamente abbandonato lo schedario cartaceo delle pratiche individuali, di famiglia e delle convivenze, a favore di una gestione interamente informatizzata, così come stabilito nella deliberazione di G.C. n. 168 di data 14 novembre 2013. Lo stesso rimarrà a

disposizione per la consultazione storica dei movimenti della popolazione.

POLIZIA LOCALE

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014, sottoscritto in data 7 marzo 2014, ha previsto un ulteriore slittamento del termine di avvio della gestione in forma associata presso la Comunità di Valle del Servizio di polizia locale, disponendo che entro il 30 settembre le Parti fissino le modalità con le quali verrà definita la riorganizzazione del Servizio (ricordiamo che in precedenza erano state indicate quali date di inizio del servizio associato dapprima il 1 gennaio 2013 e poi il 1 luglio 2013).

Questa Amministrazione segue il progetto nella sua evoluzione; diversi sono stati gli incontri preparatori in funzione dell'avvio della nuova organizzazione, che auspichiamo garantirà una migliore specializzazione delle funzioni ed una riduzione dei costi attraverso le possibili sinergie.

Rimaniamo in attesa della definizione del tema da parte del tavolo della Comunità di Valle. Ricordiamo che in questa gestione associata è coinvolta anche Rovereto.

3.4.3.1 - Investimento

Sono state allocate a bilancio le risorse necessarie per:

- lo sviluppo del piano triennale per l'informatica e per la sostituzione di attrezzature informatiche nei casi in cui ciò si renda necessario;
- l'implementazione dei Sistemi di gestione Qualità ISO 9001:2008 e Sicurezza e Salute OHSAS 18001: 2007;
- il completamento del riordino dell'archivio comunale;
- l'acquisizione di una partecipazione societaria nella Società in house GestEL S.r.l. di Arco;
- l'adeguamento del programma gestione tributi alle nuove previsioni normative.

E' confermato il contributo straordinario a sostegno del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Mori.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti dei Servizi Segreteria, Finanziario, Tributi e Polizia locale ed il Servizio alla persona.

Nell'ambito dell'attività del Servizio Segreteria, per l'edizione del periodico dell'Amministrazione comunale "Mori Informa Mori", è previsto il supporto di tre consulenti esterni con funzioni di Direttore Responsabile e redattori del periodico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica necessaria per il funzionamento della rete comunale.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
* STATO	8.372,00	8.372,00	8.372,00	L. n. 448/2001, art. 10
* REGIONE	250.640,00	250.640,00	247.640,00	L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis
* PROVINCIA AUTONOMA				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORTIVO - ISTIT. DI PREV.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	2.259.012,00	2.259.012,00	2.256.012,00	
PROVENTI DEI SERVIZI (segreteria generale, anagrafe e stato civile, polizia municipale, servizi a rete affidati in gestione a terzi: energia elettrica e gas metano)	272.300,00	276.382,00	280.523,00	
	TOTALE (B)	272.300,00	276.382,00	280.523,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	198.910,00	35.900,00	35.900,00	
Fondo investimenti		15.000,00	15.000,00	
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	2.972.424,00	2.909.339,00	3.025.567,00	
	TOTALE (C)	3.171.334,00	2.960.239,00	3.025.567,00
	TOTALE (A+B+C)	5.702.646,00	5.495.633,00	5.562.102,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo							
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2014	3.537.636,00	95,54	2.000,00	0,05	163.010,00	4,40	3.702.646,00	23,03		
2015	3.478.633,00	99,51	2.000,00	0,06	15.000,00	0,43	3.495.633,00	33,59		
2016	3.545.102,00	99,52	2.000,00	0,06	15.000,00	0,42	3.562.102,00	36,25		

3.4 – PROGRAMMA N. 52 – SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ’

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

Maria Bertizzolo

Daria Ortombina

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio alla Comunità

Servizio alla Persona

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte le iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo e sociale atte a favorire il benessere dei cittadini, singoli ed associati, per quanto attiene la sfera dei bisogni umani materiali ed immateriali. Il programma si articola quindi in:

- Servizi per la prima infanzia: nido e Tagesmutter;
- Istruzione: scuola materna e servizi per la scuola dell'obbligo;
- Attività culturali e Biblioteca;
- Politiche giovanili;
- Sport;
- Politiche sociali.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: NIDO E TAGESMUTTER

Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia è svolto attraverso il Nido d'infanzia “La Formica” ed il Servizio Tagesmutter, strumento di affiancamento e sostegno alle famiglie. Le iniziative intraprese negli scorsi anni da parte di strutture private al fine di garantire servizi per bambini 0-3 anni, mediante i buoni di servizio PAT, hanno avuto un successo parziale, probabilmente dovuto anche alla crisi generale che investe il nostro Paese e che ha portato ad una calo nella domanda di beni e servizi (anche legato all'aumento della disoccupazione). Il Comune, qualora se ne ripresentasse l'occasione, potrà garantire anche per il 2014, attraverso specifiche convenzioni, un sostegno contributivo affinché tali strutture, ovviamente ricomprese nei parametri legislativi, possano trovare un sostentamento all'avviamento e al mantenimento di un'offerta che affianchi quella del Comune. Per il 2014 si prevede:

- **Monitoraggio dell'andamento della domanda di servizi per la prima infanzia anche attraverso il Comitato di Partecipazione**, verificando costantemente la qualità del servizio reso.
- **Certificazione provinciale Family Friendly**: in collaborazione stretta con l'Assessorato alle Politiche sociali si proseguirà nello studio per verificare la possibilità di ottenerla. Detto studio si rivela piuttosto lungo ed impegnativo poiché comprende l'analisi dei servizi offerti, della loro qualità e l'esame di tutte le pratiche e le politiche familiari adottate dall'Amministrazione nei vari settori di competenza (attività sociali, politiche tariffarie, spazi destinati ai bambini, ecc.).

- **Coordinatrice pedagogica per il nido d'infanzia “La Formica”:** proseguirà il lavoro della coordinatrice pedagogica a servizio del Nido d'infanzia, particolarmente apprezzato sia in seno alla programmazione didattico - pedagogica, sia in forma di consulenza per l'esame ed il confronto sulle problematiche che via via si pongono all'interno del Nido in relazione alla specifica materia per la quale la stessa è chiamata ad intervenire.
- **Carta dei servizi:** dopo la presentazione all'assemblea dei genitori del nido d'infanzia “La Formica”, è iniziato il periodo di gestione ordinaria per questo strumento di sintesi e raccordo delle norme relative ai servizi all'infanzia erogati dall'Amministrazione comunale.

ISTRUZIONE: SCUOLA MATERNA E SCUOLA DELL'OBBLIGO

Per quanto riguarda la Scuola provinciale dell'infanzia “Il Girasole” permangono tutte le competenze delegate dalla Provincia e per le quali verrà assicurato il pieno soddisfacimento degli oneri relativi a forniture, personale, manutenzione e altro, in stretta collaborazione ed intesa con la Coordinatrice pedagogica e la Provincia. Anche per la Scuola Infanzia “M. Peratoner” si manterranno costanti contatti attraverso la partecipazione al Consiglio direttivo della Scuola, cercando di sostenere la scuola in caso di eventuali problematiche.

Prosegue la collaborazione con l'Istituto comprensivo nel sostegno alle attività reciprocamente organizzate in ambito culturale e formativo in generale, da attuarsi attraverso il coinvolgimento dell'Istituto in eventi promossi dalla Amministrazione, anche attraverso il Piano giovani di zona. Viene mantenuta un'adeguata proposta teatrale in orario scolastico su temi condivisi. Importante momento di raccordo tra il mondo scolastico e l'Amministrazione è dato anche dalla partecipazione dell'Assessore al Consiglio dell'Istituzione. È prevista l'approvazione di una convenzione pluriennale per la regolazione dei rapporti economici fra l'Amministrazione comunale e l'Istituto comprensivo, che ne garantisca una maggior autonomia gestionale, formulata in modo sufficientemente flessibile per adattarsi ai numerosi mutamenti della normativa finanziaria di riferimento.

Progetto Pedibus

Il progetto prevede che i bambini, suddivisi per gruppi, seguendo un percorso con fermate (come un vero autobus) raggiungano la scuola a piedi accompagnati da volontari. Avviata nel 2012 la fase di ricognizione del bisogno e di incontri a vari livelli, attraverso un gruppo di lavoro al quale ha partecipato il Comune di Mori, l'Istituto comprensivo, la Provincia – Appa e un rappresentante dei genitori, il progetto è stato sviluppato ed è partito nel 2013 con una linea sperimentale in primavera, alla quale se ne è aggiunta un'altra ad inizio anno scolastico 2013 – 2014. Si conta pertanto di sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza e di poter ampliare ulteriormente il servizio che, come sappiamo, si avvale della disponibilità di volontari.

ATTIVITÀ CULTURALI

Le attività culturali, nel senso pieno che a questo termine dobbiamo dare, troveranno la loro collocazione anche nel 2014 all'interno del programma qui definito. Il problema dell'annoso

contenimento della spesa che, quest'anno, investirà anche i capitoli destinati alla cultura, dovrà suscitare nuove energie e sinergie capaci di assorbire detta contrazione di risorse cercando di non far diminuire il valore e la qualità della proposta.

Il percorso culturale intrapreso dall'Amministrazione viene mantenuto e consolidato nel 2014, anno particolarmente importante e significativo per quanto riguarda il tema storico della PRIMA GUERRA MONDIALE, al quale tutta la nostra Provincia si sta preparando da molto tempo.

Verranno pertanto destinate a bilancio adeguate risorse che permettano di portare avanti il programma dell'Assessorato e di contribuire alle proposte che provengono dall'esterno, attraverso associazioni o altre formule compartecipative. Guardiamo infatti alla proposta culturale come ad una proposta complessiva, una proposta di rete, che proviene dall'Amministrazione e dagli altri attori culturali, attenta alle diverse sensibilità e alla diversa domanda, pur nella consapevolezza di voler tracciare una linea di indirizzo comune.

Anche questo piano culturale vuole quindi intendere la cultura non solo come elemento di conoscenza e di sviluppo umano, ma come elemento per la creatività e l'innovazione, per guardare avanti e saper cogliere le sfide che ci provengono da fuori del nostro territorio, prendendo atto dell'allargamento di ogni confine e della necessità di adeguare il nostro modo di pensare e di vivere alla mondialità e alle sfide. Viene mantenuta la linea tematica che caratterizza il programma amministrativo e su questa innestate proposte nuove, accrescendo la consapevolezza delle peculiarità storico culturali che ci caratterizzano, da veicolare dentro e fuori il territorio, al fine di costituire un importante elemento di attrazione.

Per quanto riguarda la comunicazione, prosegue anche nel 2014 il lavoro di programmare ed affinare il sistema della divulgazione degli eventi e di tutte le informazioni e le notizie che i cittadini devono apprendere per avere piena consapevolezza della proposta culturale sia attraverso i canali tradizionali che informatici.

Il tabellone in piazza verrà aggiornato sia per quanto riguarda la proposta dell'Amministrazione, che per quanto riguarda quella di altri soggetti purché gli eventi riguardino il territorio.

SINERGIE TRA ASSESSORATI

E' bene mettere in evidenza che il programma culturale va ad intersecare e ad integrare la proposta dei vari Assessorati, in quanto le tematiche dell'ambiente, del sociale come pure Turismo e Commercio non possono disgiungersi dall'offerta culturale in senso stretto. Pertanto molti eventi verranno organizzati di concerto, anche in relazione con Associazioni del territorio, per far sì che si crei una rete di attori, utilizzatori e fruitori di eventi e territorio in genere.

CENTENARIO GRANDE GUERRA

Il 2014 è appuntamento fortemente atteso e preparato a vari livelli per commemorare il centenario dello scoppio della Grande Guerra. Il Comune di Mori, in stretta collaborazione con Associazioni, appassionati e altri Enti contribuirà all'offerta culturale da realizzare prevalentemente in prossimità degli

importanti siti che il nostro territorio annovera, dal Monte Na Gia Grom al Monte Faè ed altri. Significativa la collaborazione con l'Associazione Un Territorio 2 Fronti, con il Museo della Guerra, Gruppo ANA Mori. Prosegue la ricerca e l'approfondimento, anche attraverso il lavoro di raccolta di testimonianze fotografiche e scritte, sulla ricostruzione della memoria di uomini e donne civili nel corso dei conflitti mondiali, in stretta collaborazione con il Laboratorio di Storia di Rovereto.

Caffè filosofico

Verranno proposti in autunno alcuni incontri su temi esistenziali: quali la vita, la speranza, l'amore, ecc. curati da un esperto e propulsivi a momenti di conversazione e dibattito. Il luogo potrebbe essere quello del bar del teatro (caffè appunto) o la Biblioteca, o un bar del paese.

Proposta teatrale

Abbiamo lavorato in questi anni affinché il nostro Teatro sociale riacquisti la forma e lo spessore di luogo fisico ed emozionale, dove passare del tempo utile per imparare, parlare, ridere e riflettere. Organizzare la stagione teatrale, diversificandola ed aprendola alla scuola e alle famiglie è l'obiettivo che ci poniamo per il 2014. Per questo manterremo una proposta seria, di alto livello, assicurando un contenimento del prezzo di biglietti ed abbonamenti. Questo perché riteniamo fondamentale dare la possibilità a tutti, soprattutto in questo periodo di crisi, di fruire della proposta.

Quindi ricordiamo che l'offerta teatrale viene gestita attraverso diverse formule: quella diretta della Stagione teatrale (articolata in Prosa serale, Teatro scuola e Teatro famiglie), quella indiretta del sostegno alle rassegne, come il Sipario d'Oro e la rassegna teatrale di novembre organizzata dalla Compagnia teatrale G. Modena. Tali rassegne integrano e completano l'offerta teatrale, sia in termini di quantità, diversificando la proposta complessiva e ampliando il numero dei cittadini che partecipano. La Stagione teatrale manterrà un'adeguata offerta per quanto riguarda i titoli e gli interpreti. La proposta teatrale della domenica pomeriggio rivolta alle famiglie viene ampliata in ragione della positiva esperienza dello scorso anno.

Proposta cinematografica

L'offerta cinematografica può continuare soprattutto in forza della consolidata formula collaborativa con l'ARCI, che offre sostegno tecnico in campo organizzativo e propulsivo. In particolare la proposta estiva, realizzata all'esterno con due appuntamenti settimanali, costituisce un valido punto di riferimento e viene particolarmente apprezzata anche da persone provenienti da fuori Mori.

Si pensa inoltre di verificare una possibile collaborazione con l'Oratorio parrocchiale per mettere assieme ulteriori sinergie.

Stagione musicale

Il contesto territoriale attribuisce grande valore alla musica ed all'educazione musicale. Tale fatto è dimostrato dal livello di frequenza alla scuola musicale della Cooperativa musicale Operaprima, con la quale il Comune ha stipulato e recentemente rinnovato una convenzione triennale e della scuola annessa alla Banda sociale Mori Brentonico, che viene sostenuta attraverso il contributo ordinario alla Banda stessa.

Anche la realtà corale è un elemento prezioso poiché, oltre al valore artistico in sé, assomma un valore sociale aggregativo e solidale non indifferente, come del resto possiamo notare per tutta la realtà associativa.

Condividendo tali orientamenti si cercherà di sostenere tali attività, attraverso la condivisione di eventi, la concessione di patrocini, contributi ed utilizzo di strutture comunali.

Verrà garantito, compatibilmente alla disponibilità di bilancio, il sostegno al tradizionale appuntamento alla Rassegna Jazz nell'ambito del Trentino Jazz Festival.

Per quanto riguarda l'organizzazione diretta, nel 2014 si pensa alla proposta di una breve stagione concertistica attraverso un cartellone di musica "originale" all'interno del Teatro sociale o presso il parco di Villa Annamaria. Non potrà mancare infine il tradizionale Concerto in onore del Patrono S. Stefano.

Poesia

La poesia rimane elemento importante di espressione, lettura della realtà personale, emozionale e veicolo di diffusione di idee. Molte sono le persone che coltivano questa forma espressiva anche nella nostra borgata. Pertanto si ritiene di accogliere eventuali stimoli provenienti da poeti locali per proporre momenti e serate dedicate alla poesia.

Arte

Comprendere, sostenere e promuovere l'arte attraverso il sostegno a mostre di pittura e fotografia e arte in genere promosse da artisti presso spazi comunali. E' previsto l'allestimento presso gli spazi a piano terra del Palazzo comunale di mostre non appena predisposto il relativo disciplinare di utilizzo.

Verranno sostenute e promosse giornate di pittura e mostre all'aperto.

Archeologia e storia del territorio e memoria

Verranno proposte serate a tema su argomenti specifici di carattere storico e/o artistico o legati alla memoria di luoghi o tradizioni. Castelli trentini, Patrimonio artistico locale del '700, Arche castrobarcensi i temi principali.

In particolare per quanto riguarda le Arche castrobarcensi, verranno attivati momenti di approfondimenti ed informazione con esperti per comprendere in pieno la loro importanza anche in vista della, speriamo ormai prossima, esposizione pubblica .

Identità' personali

Volendo riconoscere il valore dell'impegno di molte persone all'interno della Comunità e anche al di fuori, potranno essere ricercate e trovate occasioni per ricordare la vita di qualche importante personaggio per parlare e sottolineare il valore che ha lasciato alla società e al mondo.

Multiculturalità

Ci sembra quasi superfluo rammentare che, trasversalmente, questo tema permea tutta l'offerta culturale. Dal teatro alla musica i temi dell'integrazione e della multiculturalità rimangono sempre centrali e trasversali. Verranno inoltre sostenute le iniziative a favore della conoscenza, dello scambio per promuovere la conoscenza del mondo e l'integrazione sul nostro territorio tra tutte le persone, qualsiasi sia la loro provenienza.

Ambiente e salute

Considerando fondamentali i temi dell'ambiente e della sua salvaguardia, in stretta sintonia con l'Assessorato competente, saranno organizzati eventi di sensibilizzazione della cittadinanza. Energia, riuso, buone pratiche, benessere personale i temi fondamentali.

Associazioni

Prosegue il dialogo costante con le Associazioni. Permane l'esigenza di stimolare e coinvolgere le Associazioni, soprattutto attraverso i loro Presidenti, affinché si facciano carico di invogliare gli associati alla partecipazione attiva alle manifestazioni culturali in generale, non limitandosi a quelle organizzate dalla loro associazione. In quest'ottica sono previsti anche dei periodici incontri per confrontarsi e discutere le proposte ed inserirle in un calendario unitario, al fine di evitare, per quanto possibile, sulla base di informazioni disponibili e comunicate per tempo, sovrapposizioni e disguidi organizzativi nel corso dell'anno. Nell'ambito del principio di sussidiarietà le Associazioni verranno stimolate a farsi carico in maniera attiva e propositiva anche di proposte finora facenti capo all'Amministrazione.

Università della terza età

E' garantito il sostegno all'attività dell'UTEDT Trento per l'anno scolastico 2013 – 2014. Il programma presentato tiene conto delle legittime aspettative dei partecipanti ed è in sintonia con il programma culturale dell'Amministrazione. Sono previste inoltre alcune lezioni - incontri con l'Amministrazione comunale.

Giornate Simbolo

Ne ricordiamo alcune come fatto nelle precedenti relazioni:

Giornata Memoria (gennaio): è stata organizzata una significativa proposta celebrativa indirizzata ai cittadini, alle scuole e la ormai tradizionale Serata dal titolo: Se questo è un uomo, realizzata dalle Associazioni, attraverso il coordinamento dell'Assessorato;

Giornata della Pace (settembre): viene organizzata in collaborazione con Associazioni per conoscere i conflitti, ribadire la contrarietà ad ogni forma di conflitto e rinnovare il valore della pace e della pacifica risoluzione di ogni controversia;

Giornata dell'Unità nazionale e Festa delle forze armate (4 novembre): tradizionale ricordo dei conflitti e di quanti sono caduti con ceremonie sul territorio.

A giugno è prevista l'inaugurazione di un Monumento ai Caduti a Nomesino in stretta collaborazione con l'Associazione Castel Frassem. E' prevista anche la ristrutturazione del Monumento ai Caduti di Valle S. Felice.

Parco di Villa Annamaria

Abbiamo potuto verificare che il parco, tempo permettendo, è il luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni. Il prato, i camminamenti, la vicinanza ai parcheggi sono elementi che lo rendono sfruttabile. Pertanto si cercherà di organizzare in questo luogo eventi e progetti affinché venga scoperto e utilizzato dai cittadini.

Riqualificazione esterna Cinema Vittoria

E' intenzione dell'Assessorato alla cultura, in stretta collaborazione con l'Assessorato al Patrimonio, Urbanistica e LLPP, procedere alla riqualificazione esterna di questo edificio attraverso la realizzazione di un'opera pittorica da realizzare attraverso un bando o un concorso tra artisti al fine di migliorare il decoro e la vivibilità della piazza.

Adesione all'iniziativa Palazzi Aperti 2014

Si prevede di aderire anche nel 2014 all'iniziativa del Comune di Trento. Il sito individuato è quello di Corniano, borgo e Chiesa di S.Agata. Durante l'evento verrà proposta la presentazione del libro: "Corniano – Storia di un villaggio scomparso e ritrovato" di Marco Galvagni e Massimo Falqui Massidda.

Gemellaggio Comune di Lugo

Posto che sono stati presi i primi contatti con il Comune di Lugo nella persona del Sindaco e di alcuni Assessori, si ritiene importante portare avanti l'obiettivo di instaurare una relazione tra le Amministrazioni ed i cittadini.

Giardino dei Giusti

In accordo con la Parrocchia si intende dedicare ai "Giusti" il giardino recentemente sistemato in prossimità del piazzale della Chiesa. Pertanto vi sarà l'inaugurazione accompagnata da un momento di riflessione e festa.

Altri progetti

In linea generale l'Assessorato è disponibile ad accogliere, sostenere ed aiutare la buona riuscita delle manifestazioni culturali o divulgative provenienti da Associazioni e altri soggetti. E' evidente che sarà data la precedenza agli eventi che propongono stimoli nuovi, creatività, coinvolgimento locale ma nello stesso tempo costituiscano attrattiva esterna e siano momento di crescita ed interscambio. I contenuti culturali ed il messaggio degli eventi è da tenere in considerazione quale elemento di qualificazione e sostegno delle singole proposte.

BIBLIOTECA

La Biblioteca comunale Luigi Dal Rì proseguirà nel servizio al pubblico, adeguatamente svolto con professionalità e attenzione al cittadino utente, nell'ottica di agenzia culturale - informativa e di propulsione culturale. Il patrimonio librario verrà potenziato anche in ragione della crescita multietnica della popolazione. Vengono mantenuti i servizi di acquisto e catalogazione a favore del Comune di Ronzo-Chienis.

Permane il servizio per il punto di prestito di Valle S. Felice recentemente rinnovato per il quale verrà riproposta la gestione attraverso una nuova convenzione con l'associazione locale.

La Biblioteca garantirà, per quanto nelle sue competenze, adeguato supporto informatico agli utenti attraverso i collegamenti alla rete internet. Prosegue il servizio di avviso sms di disponibilità di libri prenotati o richiesti.

Prosegue anche nel 2014 l'abbonamento provinciale a Medialibraryonline che consente agli utenti di prendere in prestito e book, musica, giornali.

Si rammentano le iniziative consolidate della Biblioteca:

Presentazione mensile di libri con autore

Vengono programmate serate di presentazione di libri. Queste serate risultano infatti molto partecipate e stimolano l'interesse alla lettura. L'incontro con l'autore risulta di particolare attrazione e suscita dibattiti interessanti stimolando riflessioni sulle varie tematiche.

Mostre libri a tema

E' attività che fornisce un supporto immediato all'approfondimento su temi, avvenimenti o anniversari particolarmente apprezzata.

Allestimento di altre mostre

Negli spazi della Biblioteca, utilizzando nei mesi estivi anche il loggiato, verranno allestite mostre fotografiche o artistiche su iniziativa della stessa Amministrazione o su richiesta di soggetti esterni. Verranno ospitate mostre di collezionisti e appassionati su temi culturali di vario genere e interesse.

Nei pressi del Lago di Loppio

E' prevista la collocazione di una targa al poeta Lionello Fiumi accompagnata da un significativo momento di poesia.

Incontri per le Scuole

Prosegue da parte della Biblioteca il coinvolgimento delle scuole in un programma di divulgazione della conoscenza della Biblioteca come luogo, patrimonio, strumento di istruzione e divulgazione della conoscenza.

Compatibilmente alle risorse disponibili verranno organizzati momenti di lettura ed incontri con autori rivolti principalmente alle scuole.

POLITICHE GIOVANILI

Anche per il 2014 le principali azioni che riguardano il mondo giovani verranno portate avanti attraverso i progetti nell'ambito del Piano giovani di Zona (L.P. n. 7/2004 e n. 5/2007), principale strumento per promuovere attività e sviluppare azioni e progetti. E' uno strumento che permette di programmare da parte dei Comuni e di altri soggetti (Associazioni, Cooperative, ecc.) attività sovra comunali che riguardano appunto i giovani dei Comuni di Mori, Ala, Avio, Brentonico e Ronzo-Chienis. Il Tavolo del Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati ha approvato 13 progetti in totale, tra i quali vi sono quelli proposti dalle Associazioni e quelli del Tavolo. Significativa è l'esperienza di tirocinio lavorativo offerta a 7 ragazzi per tre settimane nel periodo estivo. Ovviamente rimane l'impegno a sostenere, compatibilmente alle risorse disponibili, il maggior numero di progetti proposti ed approvati dal Tavolo.

Per i corsi di Hip Hop si cercherà di mantenere l'offerta dei corsi anche per 2014 in considerazione che non vi sono offerte adeguate di tale portata nel paese soprattutto a prezzi accessibili alle famiglie.

Oltre a quelle sopra elencate, potranno essere programmate altre iniziative e manifestazioni, compatibilmente alle risorse disponibili e al fine di proporre attività in forma diretta.

Proseguirà infine il positivo rapporto intrapreso con la “comunità” di Casa Dal Rì, proponendo presso quella sede incontri vari e/o coinvolgendo ragazzi ed operatori in attività promosse dall'Amministrazione.

Si rammenta infine che il competente Servizio comunale fornisce attività di consulenza nella realizzazione di progetti, attività ed iniziative proposte da ragazzi a favore della comunità.

SPORT

Nel programma rientrano tutte le attività di sostegno e promozione della pratica sportiva e quelle inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. L'attività sportiva nella nostra borgata è svolta regolarmente da più di 1000 atleti all'interno delle tante associazioni presenti a Mori.

Nel 2014, per la prima volta, grazie al completamento dei lavori di realizzazione del nuovo campo di via Lomba da parte dell'UHC Adige di Mori, anche l'hockey su prato, oltre la calcio, sarà inserito tra gli sport del Torneo della Pace.

L'Amministrazione comunale supporterà il Comitato organizzatore in collaborazione con la società moriana nell'organizzare la manifestazione che vede la presenza di tanti giovani atleti provenienti dalle varie nazioni europee.

Tramite il supporto dell'Agenzia dello Sport della Vallagarina, si riproporrà la realizzazione del progetto “Scuola - Sport”, al quale il Comune e l'Istituto Comprensivo per l'anno 2014 aderiranno con 9 classi, 4 terze e 5 quarte. Sono molte le società sportive di Mori che aderiscono al progetto “Scuola – Sport”, mettendo a disposizione i loro tecnici.

Alla Commissione dello Sport è delegato il compito di formulare proposte per gli orari di utilizzo degli impianti sportivi, velodromo e campi sintetici, e predisporre il calendario per l'utilizzo delle palestre comunali. Sarà anche compito della Commissione valutare durante il corso dell'anno se integrare o modificare il Regolamento comunale che disciplina l'uso degli impianti sportivi e se aggiornare le tariffe delle palestre e degli impianti sportivi.

È volontà dell'Amministrazione comunale, viste le tante richieste e necessità delle società, utilizzare al massimo gli impianti sportivi attorno alla palazzina sportiva di via Lomba. Completati i lavori al nuovo campo di hockey, che va ad aggiungersi al Velodromo e al Campo comunale, vista anche la proposta arrivata dalla Commissione Sport, si procederà con l'intervento di adeguamento del manto del campo sintetico di via Dante.

Nel corso del 2014 sarà necessario stipulare apposite convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali, previo esperimento di procedure di gara ad evidenza pubblica mediante bando. Tale procedura del bando tra A.S.D., già introdotta da questa Amministrazione negli anni scorsi, ora è stata recepita anche dalla Provincia attraverso la formulazione di apposita disciplina alla quale i Comuni devono attenersi.

Visto l'ottimo successo delle precedenti edizioni, nel mese di maggio, grazie al lavoro e alla disponibilità della Associazione “Noi Oratorio di Mori”, il Comune patrocinerà e contribuirà all'organizzazione del “Torneo delle Frazioni di Mori di calcio a 5”.

A fine 2014 è previsto che sia il Comune di Mori ad organizzare il “Trofeo dei 4 Vicariati”. Infatti ormai da alcuni anni i Comuni di Mori, Ala, Avio e Brentonico si ritrovano per ricordare l'unione storica che li lega attraverso l'organizzazione di questo trofeo che vede impegnati gli atleti di varie discipline a difendere i colori del proprio Comune.

L'Amministrazione comunale contribuirà alla realizzazione di importanti manifestazioni sportive di livello nazionale, organizzate sul nostro territorio e in Vallagarina anche dalle società sportive della borgata.

A tal fine si impegna a:

- sostenere le società sportive impegnate nell'organizzazione del Torneo della pace anche a Mori;
- stipulare, attraverso la procedura ad evidenza pubblica mediante bando, apposite convenzioni, necessarie per la gestione degli impianti sportivi comunali;
- contribuire all'organizzazione del “Torneo delle Frazioni di Mori di calcio a 5”;
- Sostenere e promuovere per il tramite dell'Agenzia dello Sport della Vallagarina il progetto “Scuola – Sport”;
- formulare, assieme alla Commissione Sport, le proposte relative ai contributi ordinari e ipotesi per modifiche o integrazioni al Regolamento comunale per lo sviluppo dell'attività sportiva;
- proseguire ed intensificare le relazioni tra Amministrazione comunale, società sportive e loro federazioni, a partire dal CONI e dall'Agenzia dello Sport della Vallagarina;
- patrocinare e collaborare alle manifestazioni sportive organizzate dalle associazioni di Mori.

POLITICHE SOCIALI

Lavoro

Anche nel 2014, a fronte del persistere di una forte crisi occupazionale, l'Amministrazione comunale sosterrà il re-inserimento lavorativo di soggetti deboli o non facilmente ri-occupabili. In base all'**Intervento 19** del documento degli interventi di politica del lavoro dell'Agenzia del Lavoro verranno confermati interamente i progetti attuati nel 2013 dedicati alla cura del patrimonio, dei parchi con mantenimento delle tre squadre che operano nel verde pubblico. Parimenti verranno mantenuti tutti i progetti in essere di carattere amministrativo. Viene confermato anche per il 2014 l'impegno del Comune in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rovereto a favore di **stage formativi** per i giovani. Sempre in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rovereto si sta pensando ad un intervento presso il cantiere comunale.

Prosegue proficuamente l'attività connessa all'operatività della Convenzione stipulata nel 2012 con il Tribunale di Rovereto in tema di **Lavori di Pubblica Utilità**. Sono numerosi i cittadini che già si sono riservati la disponibilità del Comune sul 2014: in base alle competenze di ciascuno, alcuni verranno impiegati nell'attività di archivio, altri a supporto del cantiere o dell'Ufficio tecnico.

Immigrazione

Prosegue il lavoro dell'Amministrazione volto a sostenere concretamente l'inserimento delle persone di nazionalità non italiana presenti sul territorio moriano. In particolare, continua l'impegno a fianco di **Cinformi** per la realizzazione anche nella sessione autunno 2013 - primavera 2014 di un corso di Lingua e Cultura Italiana su due livelli. L'Amministrazione comunale ha inoltre dato la propria adesione al **Progetto SPRAR** – *“Sistema di protezione richiedenti asilo politico e rifugiati”* 2014 – 2016, garantendo la propria disponibilità alla PAT all'**accoglienza** nelle strutture presenti sul suo territorio a ciò già deputate, non potendo rimanere inerte a fronte della situazione critica manifestatasi nel nostro paese a seguito degli ultimi sbarchi di immigrati provenienti dalla Siria e dall'Egitto. Il progetto sarà interamente finanziato dalla PAT, la quale dovrà garantire attraverso le amministrazioni locali coinvolte accoglienza materiale, mediazione linguistico culturale, tutela legale, psico socio sanitaria, orientamento all'accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale.

Terza Età

Il Comune di Mori, in collaborazione con l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona “Cesare Benedetti”, organizza il Corso di **Attività Motoria per Anziani**, divenuto appuntamento ormai consolidato ed atteso.

E' in corso anche la proposta formativa per la Terza Età, **Università Terza Età**, sessione 2013 – 2014, sulla base della convenzione in essere con l'IRSRT – UTETD di Trento. Nel programma proposto sono previste anche delle lezioni di educazione civica per avvicinare i corsisti alla Pubblica Amministrazione, ai suoi organi e funzioni.

Con il rinnovo dei componenti del CdA, intervenuto con delibera di fine luglio, la **APSP Cesare Benedetti** affronta il nuovo mandato con competenze ed esperienza specifiche. Lo sforzo della nuova compagine è volto a dare un nuovo volto all'Ente, caratterizzandolo di più come ente aperto al territorio, una *“Comunità dentro la Comunità”*. L'impegno è quello di promuovere occasioni formative congiunte su temi trasversali e serate informative in collaborazione con l'Assessorato delle Politiche Sociali. Alcuni temi: sviluppo delle competenze di cura, nuove possibilità di Welfare di comunità. Queste attività sono propedeutiche al consolidamento del capitale sociale del territorio di Mori.

Negli intenti del nuovo CDA, tutte le iniziative potranno vedere la partecipazione dei parenti degli ospiti ma saranno aperte a tutti gli interessati del territorio. Si valuta inoltre di organizzare attività di socializzazione e ricreative per gli ospiti e per il territorio così da ampliare i servizi a favore della comunità.

Particolarmente importante per il prossimo futuro dell'ASP Cesare Benedetti sarà la formazione ai familiari ed ai volontari, che potrà essere occasione per intessere importanti relazioni tra il territorio e la struttura.

Non secondaria la presenza dell'Hospice, realtà importante per tutto il Trentino meridionale: molte saranno le iniziative per promuovere la cultura della cura del malato e delle relazioni per chi affronta un lutto. In questo senso il supporto alla nascente associazione di volontari potrà essere occasione di promozione, di legame significativo con le famiglie che si trovano ad affrontare il momento del distacco dai propri cari, oltre al sostegno al morente.

Non va dimenticato l'impegno dell'Amministrazione comunale nella realizzazione del progetto di un Asilo Nido comunale cogestito con la Cesare Benedetti e con l'impiego delle risorse messe a disposizione dalla PAT.

Famiglia

Il Comune di Mori si pone l'obiettivo di concretizzare nel 2014 un intervento a sostegno delle **giovani coppie**. Nato come progetto a favore di coloro che si rivolgono al Comune per contrarre matrimonio, è stato poi pensato in senso ampio come un intervento a favore delle giovani coppie, della famiglia in ogni sua forma dal titolo *“Percorso formativo e di approfondimento sulla famiglia tra teoria e prassi”*. Ecco alcuni titoli: 1. *“La famiglia oggi”*; 2. *“Unioni paramatrimoniali”*; 3. *“Regime patrimoniale della famiglia ed aspetti fiscali”*, 4. *“La gestione del conflitto familiare e conseguenze sia sociali che psicologiche sui componenti la famiglia”*; 5. *“I bisogni dei minori: adozione, affido ed abbandono”*.

Pari opportunità/conciliazione famiglia – lavoro

Nell'estate 2014 si terrà il terzo ciclo della **Colonia Estiva** destinata ai ragazzi dai 6 ai 14 anni in località Piazze a Ronzo. Saranno mantenute le modalità organizzative e gestionali già sperimentate proficuamente nel 2013 attuando quella sinergia con il Comune di Ronzo già sperimentata negli anni scorsi che ha dato buoni risultati sia sul piano economico, con vantaggio per i due Enti, che sul piano relazione fra i giovani dei due Comuni.

Parimenti verrà riproposta la **colonia dedicata ai bimbi** più piccoli d'età compresa fra 3 e 6 anni ubicata presso la Scuola Materna Peratoner.

Assistenza sociale

Nel settore delle politiche sociali di Comunità, è iniziata da alcune mesi l'attività del **Centro Diurno Casa Dalri – APPM Onlus** a Mori Superiore. L'Amministrazione comunale intende tessere una stretta rete di rapporti con i promotori delle attività del Centro, attualmente in gestione all'Associazione provinciale per i Minori, investendo nelle potenzialità che questo servizio offre alle famiglie di tutta la Comunità. Il Centro Diurno Casa Dalri offre infatti a bambini e ragazzi un ricco programma di appuntamenti e attività: giochi, sport, laboratori manuali, cinema, gite e tanto altro, con una apertura che copre ampiamente tutta la settimana: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30 ed il sabato dalle 14 alle 18.30. Ricordiamo ad esempio che tutti i mercoledì: attività in palestra; tutti i venerdì: spazio aiuto compiti. Per i ragazzi a partire dai 13 anni il centro è aperto anche in orario serale, il giovedì ogni 15 giorni, dalle 19.00 alle 22.00.

Sempre in tema di politiche sociali di Comunità, costante è l'interazione con i Servizi Sociali, canale istituzionale per fronteggiare richieste di sostegno al reddito familiare, emergenze abitative dei nuclei familiari più deboli e problematiche di vita di adulti, anziani, coppie con minori. Di pari passo prosegue l'interazione dell'Amministrazione con il Servizio Edilizia Pubblica presso la Comunità di Valle in favore dei soggetti richiedenti l'inserimento nelle graduatorie Itea s.p.a., provenienti dal Comune di Mori.

Sanità

Anche per il 2014 il Comune di Mori garantirà il Servizio di raccolta e trasporto di sangue dalla Val di Gresta alla sede comprenzionale di Mori Centro.

Volontariato sociale

Il Comune di Mori può vantare un buon numero di associazioni che operano nel campo della solidarietà sociale. E' volontà dell'Amministrazione sostenere economicamente l'attività di questi soggetti in forma di contributo ordinario e/o straordinario. Attesa la lenta ripresa economica del paese, che si ripercuote ovviamente anche sulla Comunità Moriana specialmente in danno alle fasce più deboli della popolazione, e fra queste *in primis* dei cosiddetti nuovi cittadini ossia di famiglie di recente insediamento nella borgata provenienti da paese extracomunitari, l'Amministrazione ha stipulato con il Cedas e quindi con la Parrocchia S. Stefano una **Convenzione** in materia di **Aiuto Alimentare** che prevede per il 2014 l'impegno del Comune al sostegno del locale "Banco Alimentare".

Sempre in quest'ottica, con il **Circolo Acli di Mori** si promuoveranno degli incontri a tema aventi ad oggetto, ad esempio, l'educazione alla corretta gestione del bilancio familiare.

Resta attiva anche nel 2014 la Convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo avente ad oggetto il **Progetto Gulliver** che garantisce la presenza dei cosiddetti "Nonni Vigile" sul territorio comunale per tutto l'anno scolastico.

Orti comunali

A fine 2013, a seguito dell'attivazione di un nuovo bando, si è provveduto alla riassegnazione di tutti gli orti di proprietà comunale disponibili in loc. Linar. Tre lotti sono riservati all'Amministrazione per sostenere progetti legati al sociale, svincolati dal requisito dell'età anagrafica. Si pensa ad una assegnazione a favore del Centro Diurno Casa Dalrì per far conoscere ai nostri giovani i benefici di questa attività sotto ogni profilo personale e materiale per l'inevitabile incidenza sul benessere psicofisico e sul bilancio familiare. E' un pensiero quello rivolto alla coltivazione dell'orto di famiglia e del verde di casa che sta vivendo un revival importante. Per questi motivi il Comune di Mori sostiene questa iniziativa anche presso altri enti e si propone come Comune pilota nella sensibilizzazione ad esempio di Itea S.p.a. affinché riveda la propria politica di gestione del verde e dia la possibilità ai propri condomini ed utenti di utilizzare gli spazi disponibili a questo fine. E' ambizione inoltre di questo Assessorato l'inserimento nel nuovo PRG di una altra area verde da recuperare all'incuria ed assegnare ai cittadini volenterosi che vorranno cimentarsi con questa tradizionale attività, una volta alla base della nostra economia familiare. All'interno della Festa di Primavera è prevista una sezione dedicata all'Orto con una serata dedicata e un percorso formativo.

Disabilità

In quest'ultimo anno di programmazione e di ideazione del nuovo PRG l'Amministrazione comunale vuole porre le basi per un insediamento residenziale a favore di soggetti disabili o non ancora del tutto non autosufficienti ai quali la comunità deve trovare una sistemazione a domicilio ma di comunità.

3.4.3.1 – Investimento

E' previsto l'acquisto di attrezzature per l'Asilo nido, la Scuola Materna e l'Istituto Comprensivo.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti dei Servizi alla Persona e alla Comunità.

Per l'espletamento delle funzioni di coordinamento pedagogico, nell'ambito dell'attività dell'Asilo Nido comunale, è previsto il ricorso ad un incarico di consulenza esterno.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature strumentali ed informatiche in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA	701.283,00	701.283,00	697.000,00	L.P. n. 13/1977 e ss.mm., art. 13; L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis; L.P.n. 6/2009
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
	TOTALE (A)	701.283,00	701.283,00	697.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI (servizio scuola materna e asilo nido, attività culturali, sociali e ricreative)				
	TOTALE (B)	286.100,00	290.390,00	294.743,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	47.380,00			
Fondo investimenti				
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	1.432.299,00	1.701.689,00	1.310.452,00	
	TOTALE (C)	1.479.679,00	1.701.689,00	1.310.452,00
	TOTALE (A+B+C)	2.467.062,00	2.693.362,00	2.302.195,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2014	2.269.562,00	97,96	-	-	47.380,00	2,04	2.316.942,00	14,41		
2015	2.538.632,00	100,00	-	-	-	-	2.538.632,00	24,39		
2016	2.270.885,00	100,00	-	-	-	-	2.270.885,00	23,11		

3.4 – PROGRAMMA N. 53 – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ ECONOMICHE

ASSESSORI COMPETENTI: Patrizia Caproni

Mauro Mazzucchi

Sindaco: Roberto Caliari

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Attività Produttive

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte quelle funzioni che, integrandosi, possono dare impulso ad uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio. Rientrano quindi in questo ambito le seguenti attività:

- Urbanistica ed Edilizia privata;
- Ambiente;
- Attività economiche, commercio, turismo, agricoltura.

Si devono trovare sinergie tra questi settori, non solo per la promozione, ma anche per favorire l'insediamento di nuove attività e valorizzare quelle esistenti.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

L'urbanistica si occupa del governo del territorio e intende migliorare le condizioni di esistenza e di lavoro delle persone, assicurando un ordinato svolgimento della vita sociale della collettività, con un razionale utilizzo del suolo.

In ambito locale stiamo vivendo una delicata fase di assestamento normativo ed istituzionale con la costituzione delle Comunità di Valle e l'assegnazione alle stesse di importanti compiti in materia di pianificazione urbanistica. L'Amministrazione comunale per Mori, e la Comunità di Valle con la collaborazione dei Comuni della Vallagarina, stanno elaborando, rispettivamente, la variante al PRG ed il PTC (Piano territoriale della Comunità).

Per il PRG i lavori sono a buon punto e si prevede che a breve il Consiglio comunale sarà chiamato a votare la prima adozione della variante, previo illustrazione alla Commissione Urbanistica, sia come necessario atto formale, sia per valorizzare la condivisa partecipazione delle forze politiche in essa rappresentate ed espressione del Consiglio comunale.

Per questo impegno è quindi auspicabile una positiva, serena e proficua collaborazione anche con i gruppi di minoranza presenti al suo interno, seppure nell'ambito delle possibili diverse visioni politiche. Ciò per giungere, fatta la necessaria sintesi tecnico-politica, ad un documento di Piano per quanto più possibile concordato fra tutte le forze politiche consiliari e quindi espressione di una programmazione urbanistica largamente condivisa nei suoi principi ed indirizzi.

Ci si è orientati inoltre verso una nuova impostazione dell'autovalutazione strategica del Piano e della sua rendicontazione urbanistica, più dinamiche, moderne e multidisciplinari, in coerenza con le linee guida della P.A.T..

Il PRG sta completandosi grazie ad un'assidua e fattiva collaborazione con l'Ufficio di Piano, con i tecnici della Comunità di Valle e con il consulente incaricato.

Si sono svolti alcuni incontri preliminari con i funzionari della PAT per illustrare il lavoro svolto.

Sarà inevitabilmente un Piano di transizione e di assestamento, ma con contenuti al passo con i tempi, caratterizzato da proposte pianificatorie ben precise, soprattutto sulle aree finora più problematiche per Mori. E' infatti anacronistico, nella nostra epoca di dinamiche frenetiche, pensare ad una programmazione urbanistica di lunga durata, così come avveniva appena un decennio fa. Soprattutto le dinamiche sociali cambiano di anno in anno, alcune volte anche nel giro di qualche mese ed è per questo che il PRG dovrebbe essere un piano di transizione, teso ad adeguarsi al Piano Urbanistico Provinciale, ma sufficientemente dinamico ed attento ai cambiamenti sociali sul territorio. Un Piano quindi non immobile, ma destinato a subire una periodica verifica e adeguamento.

Recentemente la Giunta Provinciale ha approvato definitivamente la variante puntuale al P.R.G. per il comparto "Ex Montecatini", che potrà dare nuovo vigore e respiro allo sviluppo economico ed occupazionale in primis di Mori, una volta affrontata e conclusa la bonifica dell'area inquinata.

Altro impegno che si va profilando riguarda il Piano attuativo per l'area produttiva in loc. Casotte, in corso di redazione a cura del Servizio Industria della PAT, in stretto contatto con l'Amministrazione comunale. Detto Piano viene sviluppato nell'ottica della ricerca della qualità del costruire pur trattandosi di un'area produttiva e si pone inoltre l'obiettivo di invertire la tendenza rispetto a canoni edilizi ormai superati e non più sostenibili. La Provincia dal canto suo, nel percorso di imminente completamento delle opere di infrastrutturazione dell'area, provvederà a breve con lo spostamento e l'interramento delle due principali linee elettriche aeree, in modo tale da liberare il comparto da un vincolo molto pesante

La Giunta Provinciale ha approvato l'adozione definitiva di un'importante variante puntuale al PRG vigente per opere pubbliche o di interesse pubblico, in vigore dal 11 dicembre 2013, con contenuti sia grafici che normativi, che va a colmare alcune lacune operative su immobili pubblici e di interesse pubblico. E' il caso della Bretellina di accesso a Mori Ovest e di adeguamento alla viabilità per Sano, del sottopasso agricolo nelle località di Vinchel-Perghem, dell'edificio ex Scuola Elementare di Sano e di altri ancora.

A proposito del panorama normativo provinciale in materia urbanistica, c'è da registrare una costante e continua evoluzione. Sarà probabilmente necessaria una rivisitazione, in adeguamento, delle vigenti norme del PRG ed anche del Regolamento edilizio comunale. Ci sarà quindi molto lavoro ancora da fare, ma l'Urbanistica è per definizione "materia in movimento" e noi crediamo che il suo movimento, indotto dagli eventi e dalle dinamiche sociali e storiche, sia esso stesso volano di altro movimento, che con lo sguardo all'ambiente ed al territorio, ne deve governare i cambiamenti.

A margine del discorso generale appena delineato, in sinergia e grande sintonia con l'Assessorato competente per le attività economiche, si sottolinea la costante e continua ricerca di una migliore prospettiva di accordo fra i proprietari dell'area produttiva "Brianeghe" e l'Amministrazione comunale. Anche questo passaggio operativo, vuole creare le basi per un nuovo rapporto fra pubblico e privato, avuto riguardo soprattutto all'interesse della comunità circostante.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio Edilizia Privata del SUAP, l'obiettivo, attraverso un più funzionale lavoro di squadra e di più razionale interscambio di informazioni, esperienze e competenze, è ora quello di ottenere una più efficace attività, anche attraverso specifici piani progetto, per valorizzare e sviluppare le professionalità già a disposizione dell'Amministrazione, nonché per perseguire un'attenta economia gestionale anche sui seguenti temi:

- stretta osservanza delle procedure e tempistiche stabilite dal vigente ordinamento urbanistico ed edilizio provinciale, al fine di meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e delle Imprese in tempi ragionevolmente accettabili, promuovendo la semplificazione e l'economia procedimentale;
- vigilanza e gestione puntuale degli obblighi convenzionali pattuiti fra lottizzanti ed Amministrazione comunale, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo e più adeguato "schema di convenzione tipo" e "metodo operativo", con il coinvolgimento di tutti i Servizi interessati, che consenta all'Amministrazione di superare quelle criticità che, non adeguatamente affrontate in tempi opportuni, hanno poi rallentato l'ultimazione dei procedimenti;
- più efficace assistenza e consulenza agli utenti esterni, progettisti ed Imprese, al fine di ridurre progressivamente anche le barriere fra Pubblica Amministrazione e cittadino, nell'attuale periodo di difficoltà economico-sociale;
- assistenza ed operatività creativa più diretta ed efficace nello sviluppo delle tematiche urbanistiche sopra delineate, promuovendo l'esperienza e la crescita professionale dei collaboratori, nonché l'autonomia gestionale degli stessi, seppure in un'ottica di lavoro di squadra.

AMBIENTE

Negli ultimi decenni il nostro pianeta ha continuato a subire un processo di degradazione difficilmente arrestabile, dovuto in massima parte alle attività umane. La necessità di politiche organiche volte alla salvaguardia dell'ambiente è stata riconosciuta a livello internazionale nel 1972, con la creazione, da parte dell'ONU, dell'UNEP (United Nations Environment Programme); mentre 20 anni più tardi, con la conferenza di Rio de Janeiro, è stato sancito il legame tra tutela ambientale e sviluppo sostenibile. In aggiunta il settimo degli otto obiettivi del Millennio è finalizzato a garantire questo percorso: la sostenibilità ambientale. In termini legislativi due importanti strumenti sono la valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS).

Questa premessa per sottolineare che la questione ambientale evidentemente non può essere soltanto una questione contabile, ma è un tema trasversale a tutti gli ambiti.

Le azioni di un Comune sono e diventano importanti per la salvaguardia e la protezione di un territorio che fa della sua integrità un punto di forza verso il mondo esterno.

Aree Ex Cariboni

La bonifica dell'area per la parte necessaria alla realizzazione della rotatoria per l'accesso al sito industriale delle Casotte, quale primo stralcio dell'intervento, è stata realizzata e la rotatoria è conclusa. Il costo sostenuto per la bonifica di detta parte si è però rivelato molto più oneroso del previsto, in quanto parte dei rifiuti da asportare conteneva idrocarburi. Per la parte rimanente dell'area ad ovest della SP 90 è stato approvato il progetto esecutivo di bonifica ed i lavori sono stati appaltati.

E' inoltre in via di completamento il progetto per la bonifica e ripristino delle altre aree, ossia quelle ad est della SP 90. Per l'appalto di tale intervento è necessario attendere la conclusione della causa promossa dai proprietari dei terreni alla Cariboni, come già successo per l'area ad ovest.

A seguito dei maggiori costi sostenuti per i motivi sopra espressi, si è richiesto alla PAT un'integrazione dei fondi e si è in attesa di risposta. In caso di esito negativo la prosecuzione della bonifica avverrà con fondi del Comune. La spesa necessaria ad oggi non è ancora stata quantificata.

Via attrezzata Monte Albano

Nel corso del 2013 il Comune ha provveduto a redigere e finanziare il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della parte di parete che ospita la Via Attrezzata Monte Albano "Ottorino Marangoni".

A seguito di appalto, detti lavori sono iniziati nel mese di ottobre e conclusi a dicembre 2013.

Ciò è stato possibile dopo che la Provincia ha garantito alla SAT il finanziamento necessario per il rifacimento dell'intero percorso attrezzato, i cui lavori sono iniziati a fine dicembre 2013 e conclusi il 18 aprile 2014. Il giorno successivo all'ultimazione dei lavori la ferrata è tornata percorribile.

Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Per quanto riguarda le azioni specifiche che possono andare in questa direzione un importante ruolo lo svolge la comunicazione ambientale ed eventi volti alla sensibilizzazione in tal senso. Pertanto sono state destinate specifiche risorse per implementare tali iniziative. Oggi si moltiplicano le aziende e le cooperative che si occupano di comunicazione ambientale attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini in tal senso. Inoltre gli eventi di febbraio (M'illumino di meno) e nell'anno della giornata del riuso sono volti anch'essi alla consapevolezza della necessità di ripensare un modello di sviluppo basato sul consumismo, di cose e risorse. Piuttosto l'attenzione allo spreco e al riuso: da cosa nasce cosa. Sono ormai molte le realtà che si impegnano in tal senso e la direzione da prendere è quella di implementare sempre più la consapevolezza e l'impegno soggettivo in tale direzione.

Car pooling scolastico

Nell'ottobre 2013 si è ottenuto un finanziamento provinciale per un progetto di car pooling scolastico, che andrà a incidere sullo spostamento scolastico delle famiglie con auto private, oltre a svolgere un

interessante lavoro di rete sociale. Attraverso un modello di percorso partecipativo si cercherà così non solo di attuare una sensibilizzazione e consapevolezza sull'inquinamento ambientale dell'auto, ma anche un'effettiva ricaduta sui modelli di comportamento, andando nella direzione della condivisione, per la sostenibilità e salvaguardia ambientale. E' il gesto individuale che facendosi collettivo incide sul risultato. Per la realizzazione del progetto è previsto il ricorso ad un consulente esterno, da individuare attraverso procedura selettiva.

Isole ecologiche, smaltimento rifiuti e rimozione amianto

Per quanto riguarda le isole ecologiche, grazie al contributo della Comunità di Valle, proseguiranno i lavori di miglioria delle stesse, e attraverso il monitoraggio dei Vigili Urbani si cercherà sempre più e sempre meglio di evitare indecorosi abbandoni di rifiuti. Attraverso le modalità sopra espresse di comunicazione ambientale si deve e si può aumentare la percezione e la convinzione nel singolo cittadino che ognuno può contribuire all'aumento della raccolta differenziata e quindi alla diminuzione del rifiuto residuo, quello che va certo nelle discariche ma non si trasforma in altro e provoca, comunque, inquinamento.

In tal senso va l'apertura nella maggior fascia oraria possibile del CRM.

A seguito di un accordo che abbiamo raggiunto con il Comune di Ronzo Chienis, la Comunità di Valle ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di un CRM a Ronzo Chienis, che sarà a servizio anche della parte moriana della Valle di Gresta. La realizzazione sarà curata dalla Comunità di Valle per un spesa di circa 400.000 €.

Con riferimento alla rimozione delle coperture in amianto, per la prima volta nel 2013 la Provincia ha aperto il bando anche ai privati, che sarà annuale e quindi anche nel 2014 ci sarà la possibilità di accedervi. L'azione del Comune andrà a supportare i privati in tale percorso. A seguito alla mappatura e all'individuazione delle coperture in amianto presenti sul territorio di Mori svolta dall'Azienda Sanitaria provinciale, gli uffici hanno contattato tutti i privati individuati da tale mappatura. Nel 2014 verrà realizzata l'attività di informazione e gli incontri di sensibilizzazione per far sì che il maggior numero di privati possa accedere a tali contributi ed associ all'intervento di rimozione dell'amianto l'installazione di pannelli fotovoltaici o il rifacimento del tetto. Quest'opera di informazione e di contatto dei singoli privati permetterà anche al Comune di avere una mappatura in tempo quasi reale di chi ha fatto, sta facendo o farà l'intervento di rimozione.

Contestualmente l'Amministrazione comunale cercherà nel minor tempo possibile di rimuovere anche le coperture di amianto presenti sugli immobili di sua proprietà, individuate dalla stessa recente mappatura.

Parco naturale locale del Monte Baldo

Il percorso propedeutico partito nel 2011 con i Comuni di Brentonico, Ala, Avio e Comunità della Vallagarina, Nago-Torbole e Comunità dell'Alto Garda e Ledro è sfociato nella nascita ufficiale del Parco Naturale Locale del monte Baldo avvenuta il 16 giugno 2013. Il Parco è un progetto chiave per la

salvaguardia dell'ambiente ma anche per una crescita culturale, sociale ed economica dei territori. I Comuni che hanno costituito il Parco, quindi anche Mori, hanno subito ricevuto un ambito riconoscimento da parte di Legambiente: la Bandiera Verde. Nel corso del 2013 si è svolta una serie di incontri, attraverso la modalità dei processi partecipativi, per la definizione delle linee guida e operative delle azioni che andranno a qualificare il Parco stesso. Brentonico è il Comune capofila (è anche quello che ha la maggior estensione di territorio considerato area protetta) ed il suo Sindaco è il Presidente del Parco, vice Presidente è il Sindaco di Mori. Per quanto riguarda Mori le aree protette sono il biotopo del Lago di Loppio, le aree protette di Nomeson (sopra Manzano) e parte delle aree protette di Talpina e di Bordina. Il 2013 è stato l'anno delle intenzioni e della costruzione delle linee e dei principi guida, il 2014 sarà soprattutto l'anno delle azioni: l'occasione è non solo quella di riqualificare alcune zone e aree protette, ma anche di porre a fondamento di tutte le scelte operate sul territorio della comunità un'attenzione al paesaggio, all'ambiente, all'agricoltura e alle modalità di fruizione turistica che andranno a connotare il Parco naturale locale del monte Baldo fin dalla sua nascita. Un primo intervento pratico è però già stato realizzato sul nostro territorio, ossia nel SIC di Talpina è stata recuperata un'area oramai boscata.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

COMMERCIO

Con la legge Olivi del 2010 la riflessione sulla valorizzazione e promozione dei centri storici commerciali naturali si è concretizzata nella nascita dei Consorzi commerciali. A Mori si è costituito il Consorzio Centriamo Mori che negli anni si è dimostrato molto attivo nella promozione di eventi con ricaduta commerciale nel centro storico, allargato alle zone con esercizi commerciali afferenti al centro. Tale legge va a sostenere anche economicamente eventi che abbiano un ritorno sul commercio. Il percorso non è immediato in un momento in cui la crisi economica colpisce questo come altri settori, però sicuramente è importante investire culturalmente su queste risorse, per costruire una rete: dalla crisi economica abbiamo imparato che l'unione ed il mettersi insieme aggiunge valore alla somma di singoli, che siano individui, aziende, gruppi, associazioni. In tal senso la nascita e il consolidamento del Consorzio Centriamo Mori risulta importante per promuovere un cambio di mentalità.

A Mori tale Consorzio si sta caratterizzando per la presenza pressoché paritaria tra commercianti e artigiani e questo si sta dimostrando un valore aggiunto. La storia artigianale del paese si rinsalda con quella commerciale e si fonde concretamente negli eventi e nella promozione degli stessi.

Così gli eventi principali promossi anche negli scorsi anni tenteranno di raggiungere una qualità sempre migliore, riuscendo sempre più nell'intento di attrarre pubblico: non è solo commercio ma una vera e propria promozione del territorio, intrecciandosi anche con le associazioni locali, per fare sempre più una rete allargata e condivisa.

Anche a livello amministrativo, quindi, Assessorato al Commercio e Assessorato alla Cultura lavorano in sinergia all'interno di questa rete: è ormai ampiamente dimostrato che gli eventi culturali hanno ricadute economiche a volte importanti e a sua volta il Consorzio commerciale concentra molti sforzi negli eventi che rivestono anche un carattere culturale. Ormai il commercio non si promuove attraverso eventi puramente commerciali e la cultura non sta in piedi se non si rinsalda anche con un'offerta sul territorio di servizi che abbiano ricadute anche in ambito commerciale. Dimostrazione ne sono gli eventi organizzati e strutturati nel corso del 2013.

Anche nel corso del 2014 è assicurato il sostegno economico alle iniziative organizzate dal Consorzio.

Festa di primavera

La festa di primavera oltre alla tradizionale domenica del mercato, aggiunge un'altra domenica legata a mercatini più mirati e alla valorizzazione dell'artigianato anche locale, con l'intreccio e la saldatura di commercio e artigianato e agricoltura, cercando di connotare l'evento sulle peculiarità del territorio.

Venerdì dei mesi di maggio e giugno

Come ormai da qualche anno i venerdì dei mesi di maggio e giugno saranno caratterizzati dall'animazione delle vie del centro e della piazza. Nel 2014 il Consorzio si propone di tematizzare l'offerta, migliorandone la qualità e facendo in modo che dalla cooperazione fra associazioni e realtà del territorio possa scaturire un'offerta attrattiva che vada oltre i confini del Comune stesso.

1,2,3 scuola

L'appuntamento per l'inizio della scuola è ormai diventato un'occasione fissa per augurare il buon inizio di anno scolastico agli alunni moriani attraverso un pomeriggio ed una serata all'insegna del divertimento. La sinergia tra Consorzio e Istituto scolastico, con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e all'Istruzione, diventa fulcro della buona riuscita della manifestazione.

Natale 2014

Con il 2013 è iniziato un progetto particolare sul Natale moriano, con un accento sull'aspetto artistico e ambientale dell'evento. Il bosco in piazza, infatti, caratterizzato da tre alberi artistici e una cinquantina di alberi di diverse specie, è la vera novità che va a capovolgere il ragionamento sui mercatini di Natale. A Mori non sono le casette ad attrarre nel centro, ma un allestimento particolare che negli anni dovrebbe diventare caratteristica fissa per il Paese di Mori. Nel 2013 erano tre le opere di artisti, nel 2014 si andrà ad implementare sempre più l'offerta. Il contesto vicino è caratterizzato dalle classiche casette, con commercianti e associazioni che rendono viva la piazza e Via Gustavo Modena, oltre ad eventi natalizi. Si sa che il Natale ormai è connotato dall'aspetto commerciale, ma il tema del 2013 legato all'albero, allo stupore e alla meraviglia che nasce dal bambino per estendersi alle famiglie, vorrebbe proseguire nel 2014, per porre l'attenzione su un messaggio più semplice e diretto. Non è un controsenso che ad organizzarlo sia il Consorzio, che certo promuove il commercio, ma lo fa, nel centro, con un commercio più "lento" rispetto a quello dei centri commerciali. Dare dare un messaggio meno commercialmente spinto va nella direzione del miglioramento della qualità della vita che l'Amministrazione sostiene.

Arredo Urbano

Nell'ambito del finanziamento sui centri commerciali naturali il Comune ha ottenuto già nel 2011 un finanziamento sull'arredo urbano. Nel 2013 tra Comune e Consorzio si è avviato un processo di condivisione su tale arredo, legando estetica, artigianato, esigenze commerciali e di informazione turistica. Nei primi mesi del 2014 inizierà la posa dei manufatti in gran parte artigianali e di altre strutture che andranno a costituire punti informativi ed abbellimenti nel centro di Mori.

Per quanto riguarda la piazza verrà realizzata una panchina da tre artigiani di Mori che richiamerà nella forma e nell'aspetto la storia di Mori in cui le Galee veneziane vennero trasportate dal Garda all'Adige. Nella piazza verrà posto anche un totem informativo e interattivo in cui si potranno trovare tutte le informazioni sul territorio ma sarà anche possibile visitare siti internet di interesse territoriale (Comune, APT, altro). Saranno presenti le classiche indicazioni turistiche dove mangiare dove dormire e i servizi. Sarà posizionato un portabici elettrico e un tabellone con la mappa del paese e l'indicazione dei servizi principali.

In tutto il centro in generale saranno poste delle panchine di realizzazione artigianale locale con copertura e pannelli informativi, realizzati graficamente da un artista locale. Saranno sostituiti i vecchi cestini con altri di nuovi per la raccolta differenziata. Saranno messi dei pali e frecce rossi che indicheranno i luoghi di interesse turistico e culturale. La finalità è quella di realizzare quell'abbellimento urbano che possa rendere il centro storico un luogo "bello". Inoltre il finanziamento provinciale volto a promuovere il commercio locale ricade doppiamente sulle aziende di Mori, visto che si è cercato per molte realizzazioni di affidarsi ad artigiani locali, non solo per la ricaduta economica ma anche per il valore aggiunto che il prodotto realizzato dall'artigiano di Mori può avere, in termini di lavoro e di significato emotivo.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

L'espressione "Promozione del Territorio" fa riferimento ad interventi finalizzati a valorizzarne tutte le risorse: economiche, culturali, ambientali, sportive, sociali, ecc... Turismo, quindi, inteso nelle sue molteplici sfaccettature ed accezioni e che solo per comodità viene tenuto distinto dagli altri aspetti che riguardano la crescita e lo sviluppo della comunità.

Pro Loco

Sicuramente il lavoro e gli eventi che la Pro Loco organizza sul territorio di Mori ben si collocano sotto la suddetta espressione. Nell'anno 2012 è stato stipulato un accordo diretto a favorire l'organizzazione dei seguenti eventi, tra i quali il principale resta la Ganzega d'Autunno, manifestazione di richiamo anche extra-regionale ed ormai di riconosciuta in tutta la Provincia.

Carnevali di Mori

La Pro Loco si pone come coordinatrice per l'organizzazione e fulcro dell'aspetto comunicativo per quanto riguarda i Carnevali di Mori, resi possibili sempre dall'iniziativa dei diversi comitati che animano le diverse frazioni della comunità.

Ganzega d'Autunno

L'ormai tradizionale Ganzega d'Autunno promuove a livello enogastronomico le peculiarità del territorio, anche fuori regione, lavorando in sinergia con altre associazioni di Mori. L'evento è sempre preceduto qualche settimana prima da un altro momento caratterizzato, in maniera più specifica e peculiare, dalla promozione dei prodotti del territorio e dalla premiazione del "Maestro di Caneva".

Un territorio due Fronti

Nasce formalmente nel 2013 l'Associazione *Un Territorio Due Fronti*, che costituisce una rete territoriale locale di integrazione sociale, culturale, turistica per il coordinamento di progetti che si muovono sia sul livello delle associazioni che su quello istituzionale. I Comuni di Mori, Nago-Torbole, Brentonico e Ronzo-Chienis hanno da subito condiviso degli intenti comuni sull'importanza di affrontare il centenario della Grande Guerra coordinandosi.

Negli ultimi 10 anni molti gruppi hanno lavorato per il ripristino di sentieri, manufatti, camminamenti, trincee della Prima Guerra Mondiale presenti sui nostri territori. L'Associazione *Un Territorio Due Fronti* nasce a marzo 2013 per proporre il coordinamento di questi gruppi su Mori, Brentonico, Ronzo- Chienis e Nago-Torbole, con l'appoggio delle quattro Amministrazioni comunali. 1T-2F, la sigla dell'associazione, coinvolge oltre venticinque gruppi di volontariato e circa duecento soci che già operano sul territorio.

Le finalità sono volte a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, paesaggistico, storico e culturale nel territorio dei quattro comuni, che è posto tra l'Alto Garda e la media Vallagarina. Questo territorio, nel '14-'18, era conteso tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e costituiva il fronte tra i due eserciti contendenti: il nome dell'associazione deriva dalla linea dei due fronti allocati su un unico territorio. L'attività che verrà svolta da 1T-2F si inserisce a pieno titolo nel progetto memoria avviato già da alcuni anni dalla PAT, per ricordare da dove veniamo e poter affrontare nel migliore dei modi il nostro futuro.

Il progetto si sviluppa su un anello di 36 km di mulattiere, strade militari, trincee e sentieri esistenti e si presenta come una nuova diramazione al Sentiero della Pace, collegando tra loro i luoghi storici dei due fronti, italiano e austro-ungarico, con percorsi di interesse culturale, didattico e sportivo appoggiati da una rete di servizi offerti dalle diverse comunità interessate dal progetto, in collaborazione con il Servizio Conservazione alla Natura e Valorizzazione Ambientale PAT.

Nel 2012 e 2013 sono stati approvati i progetti di sentieristica e cartellonistica da parte della Provincia e il Comune di Mori ha stipulato nel luglio 2013 un accordo di programma con l'Associazione, per sostenere l'effettivo recupero delle trincee. È iniziata così l'attività concreta di recupero da parte dell'Associazione, che nel 2014 sarà caratterizzata anche una serie di eventi di carattere culturale, in sinergia anche con Fondazione Museo Storico del Trentino e Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Anche nel 2014,

pertanto, il Comune di Mori sosterrà con un contributo il lavoro dell'associazione, attraverso l'accordo di programma.

Monte Nagià-Grom

Il progetto di recupero delle trincee nasce dall'esempio del recupero delle trincee del Nagià-Grom, iniziata anni fa dal gruppo Alpini di Mori che ne sono tutt'oggi i "custodi". In collaborazione con il Museo della Guerra negli anni le trincee sono visitate da un numero sempre maggiore di visitatori e soprattutto scuole di provenienza anche extra-regionale. È questo ormai un luogo di valorizzazione del territorio e della memoria, ricordando la guerra per promuovere la pace. Il lavoro di recupero delle trincee, infatti, va e dovrebbe andare nella direzione di ricordare per non ripetere: il territorio è pertanto luogo della memoria, dove ritrovare tracce del passato per rileggere il presente.

Comunicazione turistica: guida Touring Editore

Nell'anno 2013 nell'allegato alla Guida Touring Editore del Trentino-Alto Adige (Allegato info) il Comune di Mori ha acquistato uno spazio pubblicitario per promuovere alcuni luoghi del territorio, come Montalbano, le trincee del Nagià Grom e l'isola di S. Andrea recuperata a seguito agli scavi archeologici realizzati dal Museo Civico ed inaugurata nell'estate 2013.

Camminagrestana

Dopo alcuni anni in cui è stata la Pro Loco Mori-Val di Gresta ad occuparsi dell'organizzazione della Camminagrestana, dal 2013 è tornata in capo al Comitato Mostra Mercato. L'evento va a valorizzare la peculiarità della Val di Gresta nella sua produzione biologica ed integrata, garanzia anche di tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che della salute di donne e uomini.

APT

Il Comune di Mori mantiene la quota associativa nell'APT nella medesima misura dell'anno 2013, intendendo però accordarsi con la medesima per integrare la sua offerta e le sue azioni sul territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Pur permanendo anche quest'anno il difficile momento congiunturale, autorevoli analisi macroeconomiche prevedono un inizio di ripresa anche in Italia ed in particolar modo nelle regioni settentrionali, fra le quali anche la nostra. Nel nostro territorio a fianco del tradizionale tessuto imprenditoriale, principalmente costituito da piccole imprese artigianali fortemente legate al territorio, sta arrivando a compimento l'ambizioso progetto di infrastrutturazione dell'area Casotte prodromico all'arrivo di nuove realtà produttive. Con l'approvazione definitiva della variante urbanistica avvenuta a fine anno potrebbe finalmente prendere avvio anche il processo di recupero dell'area ex-Montecatini. In tal modo si dovrebbe mettere in moto un altro volano di potenziale sviluppo ed impiego per le imprese locali. Il rapporto con il dipartimento attività produttive della PAT per l'infrastrutturazione delle aree Casotte ed ex-Montecatini, permetterà al Comune di disporre di una proposta industriale che avrà positive ricadute sia sul piano occupazionale sia tributario.

Rimane aperto il problema dell'area produttiva ex cave delle Brianeghe, in particolare per quel che riguarda la nuova viabilità d'accesso, che dovrà essere coerente con il P.U.P.. La soluzione del problema della viabilità dell'area è condicio sine qua non per poter poi attuare un piano guida che vada anche nella direzione di una conversione industriale delle attività economiche attualmente esistenti e legate principalmente al settore estrattivo.

Oltre che la teoria, anche l'esperienza italiana e trentina stanno a dimostrare che le aziende sane e produttive con le ricadute occupazionali che ne derivano non nascono o crescono per "stimolo" dell'ente pubblico. Le imprese e il lavoro non si creano per effetto di azioni dirette di un soggetto pubblico. Compito di quest'ultimo è la creazione di un ambiente favorevole all'attività d'impresa e all'impiego produttivo.

Lo sviluppo sano e sostenibile è quello indotto da un ambiente che favorisce l'iniziativa individuale, ma nel rispetto delle regole, e che impone un approccio non predatorio nei confronti delle risorse naturali.

Nel nostro caso la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto e sta ancora investendo per mettere a disposizione uno spazio fisico adeguato, la nostra localizzazione geografica è favorevole. Le risorse anche qualificate non mancano. E' sicuramente necessario come spesso sottolineato sia a livello locale che nazionale provvedere ad una semplificazione burocratica. Questa è la grande sfida dell'intero Paese.

PARCO DEI SAPORI

Il Patto Territoriale della Val di Gresta vede come partner di Mori i Comuni di Isera e di Ronzo – Chienis. Tra le opere finanziate e previste dal Patto vi è da tempo il Parco dei Sapori, intervento principale dell'intera iniziativa.

Come noto il terreno su cui deve sorgere è già espropriato ed il progetto esecutivo redatto ed approvato, in sostanza pronto per l'appalto. Però nelle opere previste dal progetto mancano alcune voci, il cui costo è stimato dal progettista in circa 600.000,00 Euro, che non trovano copertura nel finanziamento assegnato dalla PAT; tale maggior spesa potrebbe essere coperta con l'economia risultante dal ribasso d'asta.

I nuovi amministratori dei due Comuni partner hanno fin da subito manifestato perplessità sull'opportunità di realizzare questa struttura, per vari motivi: per i possibili problemi gestionali che potrebbero comportare costi per i Comuni, perché ritengono che nell'epoca di Internet ci siano modalità più efficienti per la promozione del territorio e che ci siano altre opere più importanti da realizzare per lo sviluppo dei loro Comuni.

Molti sono stati gli incontri tra le tre Amministrazioni, con il Tavolo del Patto e con la Provincia assieme alle sue società di sistema (Cassa del Trentino, Trentino Sviluppo e l'allora Trentino Marketing).

Per approfondire la validità del ruolo del Parco dei Sapori sono stati coinvolti anche esperti nazionali di Slow Food (già impegnati anche nella creazione di alcuni presidi proprio della Val di Gresta), che hanno espresso un loro parere positivo circa l'idoneità della valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti attraverso formule stile Parco dei Sapori.

Il nostro Territorio si sta sempre di più proponendo nella sua interezza:

- con il neo istituito Parco Naturale del Monte Baldo, che è già operativo ed ha già realizzato i primi interventi sul territorio (per Mori nel SIC di Talpina è stata recuperata un'area oramai boscata);
- la costante crescita del mercato del biologico ha visto l'avvio dei lavori per l'istituzione del Distretto Biologico della Val di Gresta, con relativa firma del protocollo con la Provincia, con i Comuni ed altri Enti;
- con la costituzione dell'Associazione "Un territorio, due fronti" per la promozione e gestione delle vestigia della Grande Guerra, il cui solo Grom vede già la presenza di oltre 6000 visitatori all'anno.

Permanendo la convinzione della nostra Amministrazione sulla necessità della promozione del nostro territorio e dei relativi prodotti attraverso il Parco dei Sapori, stante l'indisponibilità dei due Comuni nel trovare una soluzione, consci che comunque la gestione con dette Amministrazioni sarebbe stata oltre modo difficile, si è proposto di svincolarle dall'operazione e di proseguire da soli. La scelta è stata comunicata nel corso di un apposito Tavolo della Concertazione lo scorso giugno. Conseguentemente si è convenuto che il finanziamento provinciale viene suddiviso tra i Comuni nelle stesse percentuali che erano state previste per realizzare l'opera, quindi il 47 % per Mori, mentre il terreno espropriato rimane di proprietà del solo Comune di Mori. Tutti i componenti del Tavolo, esclusi i rappresentanti dei due Comuni, hanno condiviso la proposta del Comune di Mori ed apprezzato la volontà di proseguire da solo con la realizzazione e successiva gestione del Parco dei Sapori con il coinvolgimento di soggetti privati, attraverso strumenti di partenariato pubblico privato, che ad oggi, stante la perdurante crisi, non hanno però trovato una proposta pervenuta all'Amministrazione comunale.

Conseguentemente ora l'Amministrazione comunale sta vagliando altre possibilità di interventi nel rispetto dei principi del Patto Territoriale; nel contempo un gruppo di giovani imprenditori della Val di Gresta sta valutando possibili utilizzi dell'area di Loppio.

AGRICOLTURA E FORESTE

Il settore in esame rappresenta un comparto importante dell'economia presente sul nostro territorio, sia in termini reddituali sia dal punto di vista della conservazione del paesaggio e dell'ambiente. Si tratta di un comparto caratterizzato da normative peculiari che già configurano un significativo intervento pubblico a favore del sostegno del reddito netto degli operatori.

Nel bilancio 2012 era stata prevista per il 2013 la realizzazione di un tratto di nuova strada agricola ad est di Besagno. Vi era infatti la concreta prospettiva di un finanziamento da parte della PAT. Problemi gestionali interni, i tagli di bilancio alla Provincia e la redazione del nuovo PSR fanno slittare alla fine del 2014 l'emanazione di un Bando per il suo finanziamento. Consideriamo necessaria la suddetta infrastruttura a servizio dei fondi e delle aziende agricole ubicate nella zona a sud est dell'abitato, per consentire il mantenimento dell'operatività delle stesse, stante sia l'evoluzione tecnologica intervenuta sui mezzi utilizzati in agricoltura, sia i vincoli strutturali legati alla viabilità attuale. La prospettata tempistica è emersa

nel corso di un recente incontro con il nuovo Assessore provinciale competente. Stante la necessità di detta viabilità sono comunque in corso valutazioni tecnico amministrative, anche con il supporto di strutture provinciali, per portare all'adozione del progetto e l'avvio delle procedure approvative e quindi di acquisizione dei relativi terreni.

Il relativo costo è inserito nel programma pluriennale delle opere pubbliche, esercizio 2015.

Verranno inoltre rivalutati i limiti di peso consentiti per le strade agricole onde evitare il danneggiamento causato dal transito di mezzi troppo pesanti.

Sempre in campo agricolo grazie alla PAT, assieme ai Comuni di Ronzo Chienis ed Isera, all'APT, al Comitato Mostra Mercato, al Consorzio Ortofrutticolo, a Trentino Sviluppo ed a molti volontari ha preso avvio il progetto: Valorizzazione territoriale del Distretto Biologico della Val di Gresta. La prima fase si è conclusa lo scorso settembre con la firma del protocollo d'intesa che impegna tutti gli enti ad attuare il progetto, ad iniziare dalla PAT con l'adozione di atti normativi e programmati per consentire la pratica attuazione delle indicazioni progettuali. Quindi il Comitato Mostra Mercato, i Comuni di Mori, Ronzo Chienis ed Isera, la Provincia, la Comunità della Vallagarina, l'APT e Trentino Sviluppo – Divisione Marketing, stanno svolgendo una serie di azioni per concretizzare questo progetto coinvolgendo soggetti imprenditoriali e non dei territori dei tre Comuni.

Tra gli impegni è prevista la gestione del verde pubblico in sintonia con gli obiettivi del progetto oltre all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Distretto Biologico.

Il Comune di Mori è stato una delle prime Amministrazioni ad aderire al progetto "Sostegno e promozione di attività volte al recupero dei territori ed allo sviluppo dell'apicoltura" proposto dalla Comunità di Valle. Il progetto si propone di migliorare la salute ed il numero delle api attraverso il recupero di terreni inculti dove coltivare specie botaniche idonee al progetto, anche con l'intento di migliorare qualità e quantità dei prodotti, in particolare orticoli, che necessitano dell'impollinazione a cura delle api stesse.

Assieme alla Comunità di Valle sono già stati organizzati diversi incontri sul territorio per coinvolgere agricoltori, semplici proprietari di terreni, apicoltori, potenziali apicoltori, associazioni di categoria per avviare nel corso del 2014 il progetto. Il Comune ha già individuato alcune particelle fondiarie da mettere a disposizione del progetto, che è in perfetta sintonia con Distretto Biologico della Val di Gresta e con il Parco Naturale Locale del Monte Baldo.

Prosegue la stretta collaborazione con il Servizio Foreste della PAT, anche per mezzo del Consorzio di Vigilanza boschiva, al fine di migliorare in particolare la gestione del patrimonio boschivo comunale; continua l'assegnazione del taglio di legna da ardere, ma anche il taglio e la vendita di pino nero, nelle zone in cui tale coltivazione è giunta alla fine del ciclo funzionale per il quale era stato piantumato. Il Servizio Foreste ha garantito anche per il 2014 la realizzazione di interventi per il miglioramento della viabilità e della sentieristica. Da parte comunale proseguono gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità boschiva.

3.4.3.1 – Investimento

Sono state allocate a bilancio le risorse necessarie per:

- l'acquisto di attrezzature per attività nel settore turistico;
- il completamento del sistema informativo territoriale;
- il completamento del Piano regolatore generale;
- il completamento del percorso per l'ottenimento della certificazione ambientale Emas;
- la realizzazione di un progetto di car pooling scolastico, finanziato per l'80% dalla PAT, per il quale si prevede il ricorso ad un consulente esterno.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti in via non esclusiva i dipendenti addetti ai Servizi Attività produttive e alla Comunità.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- utilizzo del sito Internet del Comune, con inserimento delle singole manifestazioni ed iniziative, collaborazione diretta con l'Assessorato al turismo della P.A.T.;
- strutture mobili in disponibilità comunale: tensostrutture, palco, impianto audio, ecc.;
- attrezzatura varia ed automezzi per il trasporto ed il montaggio del palco e della pedana;
- spazi funzionali all'aperto o al chiuso: teatro comunale, auditorium, impianti sportivi, magazzino comunale, piazze e strade.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA	23.229,00			L.P. n. 28/1998, art. 12 bis
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	23.229,00	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI (diritti di segreteria del servizio attività produttive, sanzioni amministrative per violazioni urbanistiche e ambientali)	30.100,00	30.551,00	31.008,00	
TOTALE (B)	30.100,00	30.551,00	31.008,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	57.099,00			
Fondo investimenti		13.000,00	13.000,00	
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale	5.000,00			
Altre entrate correnti	607.717,00	598.554,00	522.949,00	
TOTALE (C)	669.816,00	598.554,00	522.949,00	
TOTALE (A+B+C)	723.145,00	629.105,00	553.957,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2014	542.487,00	86,41	-	-	85.328,00	13,59	627.815,00	3,90		
2015	518.205,00	97,55	-	-	13.000,00	-	531.205,00	5,10		
2016	516.507,00	97,54	-	-	13.000,00	-	529.507,00	5,39		

3.4 – PROGRAMMA N. 54 – GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

Daria Ortombina

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Tecnico

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte le azioni dirette alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio comunale con particolare riferimento alla gestione di aree verdi, strade comunali ed edifici pubblici.

E' compresa in questo programma:

- L'istruttoria e l'attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni comunali ovvero in disponibilità allo stesso per titolo diverso, l'attività contabile ed amministrativa interessante il patrimonio del Comune compresa la cognizione, gestione e valorizzazione inventariale, l'attività di acquisizione e dismissione dello stesso, le procedure espropriative, l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e contrattuali sui beni comunali;
- L'attività di gestione e manutenzione ordinaria degli edifici in proprietà al Comune;
- Il trasporto pubblico.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Con riferimento agli edifici comunali destinati o da destinare all'utilizzo come **sedi associative** o come sedi di circoli ricreativi attivi sul territorio, dopo aver fatto una cognizione delle situazioni in essere e delle necessità della comunità su questo fronte nei prossimi anni, è intenzione dell'Amministrazione procedere nel corso del 2014 alla pubblicazione di un nuovo **Regolamento** che disciplini uniformemente le assegnazioni e riporti ad unità la disciplina applicativa ai vari casi, puntando ovviamente ad una più efficiente allocazione delle risorse.

Costante è l'attività di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici in collaborazione con l'Assessorato ai lavori pubblici secondo le linee guida già formulate nei bilanci precedenti. In particolare, a Mori Centro, l'Amministrazione prosegue nel lavoro di recupero del sottotetto dell'edificio adibito a **cantieri comunale**, oggi solo parzialmente utilizzato. Le dimensioni della struttura sono tali da permettere il recupero di ampi spazi a disposizione della collettività. Conferito l'incarico con delibera della Giunta comunale n. 174 di data 21 novembre 2013, sarà presentato già nel 2014 un progetto preliminare.

A Loppio prosegue il lavoro di recupero dell'edificio **p.ed. 154 C.C. Valle** oggi assegnato in uso all'Aassociazione ricreativa della frazione A.C.R. Loppio. Conferito l'incarico con delibera della Giunta comunale n. 152 di data 17 ottobre 2013, sarà presentato nel 2014 il progetto preliminare.

A Valle S. Felice da inizio 2014 è attivo il **nuovo ambulatorio medico** presso la sede della ex Scuola Elementare, con annessa nuova sala di attesa e la **rinnovata biblioteca** al piano terra della struttura scolastica.

Prosegue l'attività amministrativa per l'implementazione dell'accordo di programma con Itea S.p.a. e con la Azienda Pubblica Servizi alla Persona Cesare Benedetti avente ad oggetto la cessione a suo favore e successiva ristrutturazione della **ex Scuola elementare a Sano** da parte della società acquirente. Fra altro, si è aperta una trattativa fra la Amministrazione comunale, i proprietari delle realtà confinanti ed Itea s.p.a. volta a garantire altresì con l'occasione un riordino delle rispettive proprietà e dei rispettivi diritti di servitù.

Nel corso del 2014 si provvederà al **riordino catastale tavolare** di parte della Frazione di Varano: in particolare, eseguito nell'autunno del 2013 un rilievo che ha evidenziato della situazione reale non corrispondente a quella mappale, si darà corso ad un definizione dei confini relativamente alle pp.ff. 391, 392 e 12 C.C. Varano di proprietà comunale e le vicine p.f. 16, 13, 32, 14, 31/1 e la p. ed. 29 intestate a terzi.

A Tierno, non appena completata da parte della Comunità di Valle la restituzione di quella parte dell'edificio che ospita la Scuola Materna il Girasole, già adibita a Centro Diurno, l'Amministrazione procederà con il riordino della struttura volto alla sua riassegnazione. Pur confermando le indicazioni già espresse nel 2013, con la messa a disposizione di alcuni locali di via Cooperazione al Gruppo Scuot a fronte della effettiva alienazione dell'*Ex Caserma dei Vigili del Fuoco*, diventa una priorità ragionare, anche sulla sede di Tierno, tenendo a mente che il Comune di Mori sarà chiamato a breve a rilasciare, a favore della Comunità di Valle che ne è proprietaria, spazi importanti di cui gode in via Battisti e che da tempo ha messo a disposizione di servizi e sedi di associazioni. L'effettiva conclusione di questo contratto di comodato aprirà per il Comune nuove prospettive in termini di bisogni da soddisfare.

Nel **centro** del paese, nell'area compresa fra via G. Modena, via Teatro e viale Viesi, esiste un terreno di proprietà comunale incolto e privo di accesso diretto. L'Amministrazione intende recuperare quest'area verde, vero e proprio polmone per la borgata, destinandola a verde pubblico, attrezzato per accogliere fra altro anche nuovi lotti da assegnare per la coltivazione degli orti. Si sta lavorando per ottenere dai proprietari confinanti con la proprietà comunale ed adiacenti alla via pubblica, un passaggio da e per le particelle di proprietà comunale.

Non va dimenticato che a seguito di una forte richiesta della collettività e di un sempre maggior interesse manifestato in borgata verso questo tipo di attività sportiva, è intenzione dell'Amministrazione comunale destinare parte delle proprietà comunali in loc. Giovo ad un'**area cani** pubblica ed una area da destinare all'agility dog da assegnare mediante pubblico bando.

Coerentemente con le previsioni degli anni precedenti ed a fronte dell'avanzamento del programma dei lavori pubblici, si conferma il programma di **cessioni** già delineato nel 2012 e 2013 (e quindi eventuale dismissione degli appartamenti di proprietà comunale non in utilizzo o per i quali non se ne prevede utilizzo) rimanendo ad oggi ancora valida la *ratio* ad esso sottesa, ossia la necessità dei flussi di cassa per pagamenti di stati di avanzamento di opere pubbliche alla luce delle nuove norme del patto di stabilità.

Si conferma la scelta dell'Amministrazione di rendere l'**ex Cinema Vittoria** il punto focale della rinascita

dello spazio urbano compreso fra via Modena e piazza Malfatti che potrà sortire solo da un connubio pubblico privato a termini di idee e di risorse.

Continua l'attività volta alla gestione amministrativa delle cosiddette **eredità giacenti** che, se recuperate, consentirebbero di compensare l'esposizione debitoria del Comune a vantaggio dei propri concittadini.

Sulla base di queste premesse, nel corso del 2014 verrà dato corso alle seguenti:

1. PERMUTE

- **cessione** di mq 600 della p.f. 2105/1 C.C. Mori ed **acquisizione** di 1500 mq della p.f. 2055 C.C. Mori: si tratta di operazioni di regolarizzazione di confini a seguito di sconfinamento in danno alla proprietà comunale in loc. Talpina;
- **cessione** di (parte) della p.f. 49 e delle pp.ff. 86 e 87 C.C. Manzano ed **acquisizione** di parte della p.f. 48: si tratta di operazioni di regolarizzazione di confini a seguito dei lavori di ampliamento del cimitero di Manzano;
- **cessione** di mq 45 della p.f. 1060/11 C.C. Mori ed **acquisizione** di mq 16 della p.f. 1060/16 C.C. Mori: si tratta della procedura di regolarizzazione della situazione catastale e tavolare della Casa Sociale di Tierno;
- **cessione** delle pp.ff. 5196, 5197, 5190, 1858 C.C. Mori ed **acquisizione** delle pp.ff. 1952/2, 1954/2, 1857/5, 1844/5, 1619/1 C.C. Mori, di proprietà Autobrennero S.p.a.: si tratta di operazioni di regolarizzazione dei confini in prossimità dell'Autostrada del Brennero a seguito dei lavori di costruzione della Autostrada A22;

2. ACQUISIZIONI

- **acquisto** delle pp.ff. 86 e 85 C.C. Pannone, si tratta di due terreni adiacenti il cimitero che l'Amministrazione intende acquisire nel 2014 per la realizzazione di un parcheggio ad uso della frazione;
- **acquisizione** di parte della p.ed. 1138 C.C. Mori, proprietà APSP Cesare Benedetti: si tratta di operazioni di regolarizzazione di confini a seguito dei lavori di sistemazione idraulica della Roggia di Sonzano a Mori Superiore;
- **acquisizione** della p.f. 5511 C.C. Mori, di proprietà PAT: si tratta di operazione di regolarizzazione di confini e di adeguamento situazione tavolare a quella reale a seguito dei lavori di realizzazione del parco pubblico di via Scuole;
- **acquisizione** della p.ed. 439/1, p.m. 3, C.C. Mori, di proprietà della cooperativa Cantina Mori Colli Zugna: si tratta dell'acquisizione dell'ultima porzione materiale della "Ex Galetera" già oggetto di precedente cessione a titolo gratuito a favore del Comune;

3. DISMISSIONI

Esperito il primo bando, andato deserto, si procederà nel 2014 a pubblicare un secondo **bando di**

vendita, a prezzo ribassato, avente ad oggetto le seguenti particelle fondiarie: **p.f. 1691**, C.C. Mori, arativo, mq. 590, loc. "Formigher"; **p.f. 1692/3**, C.C. Mori, arativo, mq. 852, loc. "Formigher"; **p.f. 2594/1**, C.C. Mori, bosco, mq. 824, loc. "Palt"; **p.f. 2594/2**, C.C. Mori, arativo, di mq. 601, loc. "Palt"; **p.f. 4297**, C.C. Mori, vigna, di mq. 860, loc. "Sano"; **p.f. 4298**, C.C. Mori, prato, di mq. 1993, loc. "Sano"; **p.f. 4331**, C.C. Mori, prato, di mq. 115, loc. "Sano"; **p.f. 4335**, C.C. Mori, arativo, di mq. 870, loc. "Sano"; **p.f. 4857**, C.C. Mori, arativo, di mq. 3910, loc. "Palù"; **p.f. 624**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 291, loc. "Pannone"; **p.f. 307**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 151, loc. "Fucina"; **p.f. 427** C.C. Pannone, arativo, di mq. 1802, loc. "Fucina"; **p.f. 1162**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 1065, loc. Canpedelio.

Si prevede altresì l'alienazione delle seguenti proprietà immobiliari:

- **alienazione** delle p.ed. 1320, 1321, 1322, 1714 C.C. Mori, *ex Caserma Vigili del Fuoco*, via Galilei;
- **alienazione** della p.ed. 1558, p.m. 3, C.C. Mori; della p.ed. 1512, p.m. 8 e 25 C.C. Mori; della p.ed. 1384, p.m. 6, C.C. Mori: appartamenti comunali, via Terra Nera e via Battisti;

4. COMODATI D'USO

Si prevede la **concessione in comodato d'uso** della p. ed. 1384, p.m. 6, C.C. Mori, appartamento comunale, via Battisti, nel progetto Sprar 2014.

TRASPORTO PUBBLICO

Per il 2014, il costo che sosterrà il Comune di Mori, per il servizio di trasporto pubblico nell'ambito del **piano d'area** afferente l'annualità 2013, è in linea con i maggiori costi sostenuti lo scorso anno rispetto al passato. Già nel rendiconto dell'esercizio 2012, presentato ad ottobre 2013, il Comune di Mori ha visto aumentare la sua quota contributiva fino ad € 44.253,32 a causa dell'aumento del costo standard urbano evidenziato nella determinazione n. 1295 dd. 30.07.2013 del Comune di Rovereto, Comune Capofila, determinato da modifiche apportate al servizio nel corso del 2012 e dai chilometri effettivamente percorsi.

Nel corso del 2014 verrà realizzata una nuova **fermata** degli autobus a **Varano**, collocata presumibilmente a valle del paese, con acquisto di una nuova pensilina. Si cercherà in accordo con i cittadini che risiedono nella frazione di trovare una migliore sistemazione anche della fermata attualmente in uso, sostituendone la pensilina con una più adatta ai luoghi. Sempre in tema di fermate degli autobus, verrà attivata la nuova fermata recentemente predisposta su **via Cooperazione** e già dotata di nuova pensilina reperendo nuovi spazi all'interno del parco della casa sociale di Tierno per garantire agli utenti maggiore comodità nella fase di attesa.

GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO

Rientrano nel programma tutti gli interventi diretti alla gestione e alla manutenzione del patrimonio comunale ed in particolare:

- La manutenzione ordinaria agli edifici Asilo Nido, Scuola Materna, Elementare e Media;

- la manutenzione ordinaria su campi e su impianti sportivi;
- la gestione delle reti di illuminazione pubblica;
- la gestione ordinaria dei centri sociali e appartamenti comunali;
- la gestione e manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali;
- La gestione e manutenzione ordinaria di parchi ed aree verdi;
- gli interventi ordinari, garantiti dal cantiere comunale di gestione delle strade e della segnaletica;
- la gestione invernale delle strade compresa l'attività di gestione dello sgombero neve.

3.4.3.1 – Investimento

Nell'ambito del programma sono state allocate a bilancio risorse per:

- l'attivazione dei "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili – Intervento 19", parzialmente finanziati dall'Agenzia del Lavoro – Ufficio Politiche del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, con la finalità di favorire opportunità di lavoro temporanee per particolari fasce di manodopera;
- l'acquisto di attrezzature per il Servizio Tecnico e per i parchi e le aree verdi;
- l'intervento di sistemazione e di restauro dei monumenti eretti sul territorio comunale a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti del Servizio Tecnico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede l'utilizzo di mezzi, macchine ed attrezzature facenti parte del patrimonio comunale.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA	53.000,00	53.000,00	53.000,00	L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)	154.000,00	154.000,00	154.000,00	
* ALTRE ENTRATE	154.000,00	154.000,00	154.000,00	
TOTALE (A)	207.000,00	207.000,00	207.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI (servizi a rete affidati in gestione a terzi: acquedotto, fognatura e depurazione, servizio necroscopico e cimiteriale)	446.300,00	446.994,00	447.698,00	
	446.300,00	446.994,00	447.698,00	
TOTALE (B)	446.300,00	446.994,00	447.698,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	76.400,00			
Fondo investimenti	100.600,00	116.000,00	116.000,00	
Alienazioni	11.000,00			
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	2.648.320,00	2.627.245,00	2.555.184,00	
TOTALE (C)	2.836.320,00	2.743.245,00	2.671.184,00	
TOTALE (A+B+C)	3.489.620,00	3.397.239,00	3.325.882,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo							
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2014	2.891.030,00	89,42	-	-	342.000,00	10,58	3.233.030,00	20,11		
2015	2.882.339,00	91,43	-	-	270.000,00	8,57	3.152.339,00	30,29		
2016	2.902.722,00	91,49	-	-	270.000,00	8,51	3.172.722,00	32,29		

3.4 – PROGRAMMA N. 55 – LAVORI PUBBLICI

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Tecnico

3.4.1 – Descrizione programma

Ad inizio legislatura più volte abbiamo ribadito che il nostro programma delle opere pubbliche deve essere uno strumento di programmazione realistica, dinamico rispetto alla politica di spesa del Comune, concreto ed in grado di potersi confrontare con le difficoltà economiche e le contrazioni nei trasferimenti.

Il 2014 dovrà essere l'anno in cui il lavoro di programmazione e progettazione compiuto da questa Amministrazione troverà concretizzazione. Il recupero di fondi e l'assegnazione di contributi da parte della PAT sul FUT (Fondo Unico Territoriale) consentiranno di avviare molte opere arrivate alla fase della “cantierizzazione”. Opere importanti per la collettività, dall'ampliamento della scuola elementare, alla costruzione del nuovo Asilo nido, ai lavori di realizzazione dell'acquedotto e fognature di Pannone fino alla sistemazione della piazza Repubblica e messa in sicurezza del Rio dei Canai a Tierno. Molti altri sono gli interventi previsti all'interno del Programma, meglio descritti nei paragrafi seguenti, tutti con la possibilità di essere affidati velocemente, così da poter riversare sul comparto economico importanti risorse per il mondo del lavoro.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il quadro dei lavori degli interventi necessari sulla base del Programma del Sindaco è la sintesi di quali sono le opere pubbliche da realizzare in ordine di priorità per l'Amministrazione comunale.

Sono da considerarsi prioritari gli interventi rivolti alla realizzazione delle opere igienico – sanitarie, alla messa in sicurezza del territorio ed i lavori necessari per realizzare o adeguare le strutture scolastiche comunali.

All'interno del Programma sono inseriti tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e sistemazione del patrimonio comunale (edifici e strade) e tutte le opere pubbliche previste e finanziate a bilancio per il triennio 2014 - 2016.

MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Per quello che riguarda il capitolo degli “Interventi di sistemazione strade comunali” proseguiranno le manutenzioni in base al Piano Generale Asfalti 2014 (classificazione delle strade rispetto alle loro condizioni). Situazioni che richiedono un intervento sono presenti nelle frazioni di Valle San Felice, Varano e Besagno. Altri interventi mirati in via Divisione Acqui, in via Giovanni XXIII. Si vuole anche ridurre le velocità in alcune vie, realizzando nuovi dossi rallentatori, sia in via Filzi che in via Battisti. A

Manzano si continuerà con il piano di rimozione e sostituzione di parapetti e ringhiere. A Nomesino si dovrà valutare di eseguire un nuovo intervento di sistemazione e consolidamento della strada che porta a loc. Celle. La segnaletica stradale andrà potenziata, si è avuta l'autorizzazione dal servizio gestione strade della PAT per realizzare a Loppio l'attraversamento pedonale sulla ss 240 alla Cà Rossa e per l'installazione a Besagno di semaforo a chiamata sulla sp 3.

Sentite le esigenze della dirigenza scolastica e valutate le richieste del consiglio dei genitori, sono previsti alcuni interventi di miglioria presso gli istituti scolastici. Anche presso l'Asilo nido di via Scuole sono previsti interventi di sistemazione e manutenzione. Per quello che riguarda la manutenzione dei centri sociali sarà prioritario intervenire per la sistemazione della copertura della casa sociale di Besagno.

Adottato da parte del Consiglio Comunale il P.R.I.C. - Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica, prossimo passo per il Comune di Mori sarà quello di approvare il Piano d'Azione Energia Sostenibile (PAES), in fase di conclusione della stesura, strumento fondamentale per l'adesione al Patto dei Sindaci e per arrivare al rispetto delle direttive europee sul 20-20-20. In accordo con le aziende di gestione (Dolomiti reti e Set Distribuzione) sono previste manutenzioni alla rete idrica comunale e agli impianti di I.P.

Saranno completati gli interventi concordati con il *Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione Ambientale* della PAT. Sono ora in corso i lavori per la realizzazione dei percorsi pedonali a servizio dell'area sportiva nei pressi della futura pista per lo skate park, così come verrà manutenuta anche l'area verde dietro la chiesa del santissimo.

Al cimitero di Mori Capoluogo è prevista la prosecuzione dell'intervento di estumulazione straordinaria di loculi salma ed il conseguente rifacimento completo di alcune arcate; così come già fatto nel lotto precedente e condiviso con la Soprintendenza dei beni architettonici.

OPERE PUBBLICHE

Occorre evidenziare che l'attività relativa alla realizzazione delle opere pubbliche del prossimo triennio è direttamente influenzata dalla necessità di completare opere già appaltate o finanziate negli anni precedenti, in particolare:

- L'intervento di **sistemazione dell'area Roggia di Sonzano a Mori Vecchio** (D.L. ing. Cazzoli, l'opera è in corso di realizzazione da parte della ditta Edilpavimentazioni di Lavis, si sono rese necessarie più perizie vista la complessità dell'opera, se ne prevede comunque la conclusione nell'estate 2014);
- Realizzazione **nuova illuminazione pubblica di Via Garibaldi**: i lavori già appaltati prevedono la completa sostituzione dei corpi illuminanti ormai obsoleti, seguendo le conclusioni del PRIC su via Garibaldi, si adotteranno nuovi corpi illuminanti a led, contestualmente si potranno anche sostituire parte delle cordonate del marciapiede (D.L. Per. Ind. Chizzola, ditta esecutrice Benedetti Impianti);

- Intervento per la **messa a norma scuola materna di Tierno III stralcio – A**: l'intervento in corso, dopo il I° e II° lotto, prevede la contestuale messa a norma dell'ala sud-est (2 aule), sia per quel che riguarda la parte sismica sia per la parte di adeguamento alla normativa antincendi, gli ulteriori lavori resisi necessari secondo perizia saranno conclusi entro l'estate (D.L: Ing Marchiori, ditta esecutrice Edilstrade2);
- **Lavori di sistemazione messa a norma della caserma dei Vigili del Fuoco**: approvato il progetto redatto dal Servizio Tecnico sono in fase di affidamento i lavori per l'adeguamento alle nuove normative sui C.P.I. dell'autorimessa della caserma;
- **Lavori di realizzazione piastra per skate park presso la zona sportiva di via Dante**: I lavori già affidati alla ditta vincitrice della gara d'appalto prenderanno il via in tarda primavera per concludersi in estate.

Nel **2014** troveranno la necessaria copertura finanziaria sul programma delle opere pubbliche (Scheda 3 – Parte prima: opere con finanziamenti) le seguenti opere:

- **Lavori di sistemazione arredo urbano di Piazza della Repubblica a Tierno**: il progetto esecutivo è stato redatto dall'arch. Silli. Con determina n. 24 del 20 febbraio 2014 il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della PAT ha confermato il contributo di 210.000,00 Euro sulla Legge n. 1/1993 "centri storici". Avute tutte le autorizzazioni, a bilancio approvato, si potrà procedere all'appalto dei lavori;
- **Intervento sistemazione idraulica e messa in sicurezza area Rio Acqua dei Canai a Tierno**: il progetto esecutivo è stato redatto dall'ing. Flaim ed approvato con determina del Dirigente dal Servizio Bacini Montani della PAT. In accordo tra il Comune, il Servizio Bacini Montani e il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della PAT si procederà ad un unico appalto, con i lavori di sistemazione arredo urbano Piazza della Repubblica a Tierno, prevedendo l'inizio dei lavori per fine l'estate;
- **Lavori di ampliamento della Scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Mori**: il progetto esecutivo è redatto dall'arch. Tomasi. Visto il parere da parte del Dipartimento Lavori Pubblici e dal Servizio Istruzione della PAT e la successiva delibera della G.P. n. 401 del 21 marzo 2014 si potranno appaltare i lavori entro l'estate per concluderli entro la fine di novembre come espressamente indicato in delibera;
- **Realizzazione nuova fognatura e acquedotto della frazione di Pannone - opere di completamento**: l'opera è inserita a bilancio con la copertura economica data dalla parte di competenza del Comune di Mori e dal contributo della PAT attraverso la Comunità della Vallagarina, così come da ammissione a finanziamento sul FUT. Intervento fondamentale e prioritario per questa Amministrazione. In corso la redazione del progetto definitivo/esecutivo da parte dello Studio STEA di Arco necessario per avviare l' esecuzione dell'opera. Vista anche la

tempistica stimata dalla PAT per la concessione dei contributi si prevede l'impegno di spesa e quindi l'appalto dei lavori entro fine autunno;

- **Realizzazione nuovo Asilo Nido comunale:** Per la realizzazione del secondo Asilo nido nel Comune di Mori è stato concesso da parte della PAT, a valere sul FUT, un finanziamento di € 1.887.777 € (Del. G.P. n. 732 del 19 aprile2013) su una spesa ammessa di 2.097.530 €. La realizzazione dell'Asilo nido avverrà all'interno dell'area della Casa Soggiorno APSP Cesare Benedetti, come da recente accordo raggiunto con il nuovo CdA. Detto accordo prevede la realizzazione di un unico edificio diviso in due parti, il nido ed il Centro Diurno per anziani. Il Centro diurno verrebbe realizzato in delega dal Comune su area dell'APSP a compensazione del valore dei terreni ceduti su cui si costruisce il nido. Il nido verrebbe realizzato con un minimo di servizi interni al fine di sfruttare quelli già presenti presso l'APSP (cucina, lavanderia, stireria, ecc) per conseguire le maggiori sinergie, sia in termini di costo di costruzione che di gestione. Si può affermare che a fronte di un unico contributo (per il nido) la collettività moriana fruirà di tre servizi: il nuovo nido, il nuovo centro diurno per anziani ed altri servizi che l'APSP attiverà nei locali dell'attuale Centro diurno;
- **Intervento per la messa a norma scuola materna di Tierno - III stralcio – B:** si proseguirà con il completamento dei lavori di messa a norma della scuola materna continuando con lo stesso metodo adottato fin ora, ossia non ostacolare il corretto svolgimento dell'attività di bambini e delle maestre. Il prossimo progetto esecutivo andrà ad intervenire sulla zona adiacente l'ingresso alle cucine e l'ala utilizzata come dormitorio per i più piccoli;
- **Intervento di sistemazione manto campo sintetico di via Dante:** l'Amministrazione comunale intende completare la sistemazione della zona sportiva di via Dante e via Lomba sostituendo il manto del campo sintetico di via Dante. Il vecchio manto del campo da hockey sarà sostituito con un nuovo manto adatto agli allenamenti del calcio. Questa soluzione condivisa con le società sportive consentirà di avere a disposizione due campi da calcio e allo stesso tempo poter avere maggiori spazi orari per gli allenamenti delle società ciclistiche sul Velodromo;
- **Lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio:** è intenzione dell'Amministrazione intervenire per la riqualificazione di piazza Santa Maria a Bindis, con un lavoro che preveda la sistemazione della pavimentazione. Il progetto sarà redatto dal Servizio Tecnico comunale;
- **Completamento collegamento pedonale via del Garda:** il percorso pedonale che da piazza Cal di Ponte arriva fino alla APSP "C. Benedetti", lungo via del Garda, è da completare nel tratto tra via Don Sturzo e via Capitania. Con progetto del Servizio Tecnico si realizzerà la parte di marciapiede mancante e la passerella sul rio Cameras.

Per meglio valutare gli interventi necessari su alcuni edifici di proprietà comunale, dall'adeguamento,

alla messa in sicurezza, alla ristrutturazione o valorizzazione, l'Amministrazione comunale ha affidato delle specifiche progettazioni preliminari, in particolare la riqualificazione dell'ex Galetera a Morivecchio e dell'ex Scuola di Loppio, la sistemazione degli spazi del sottotetto del magazzino comunale e la progettazione di massima di un parcheggio pertinenziale a Molina. Nel corso dell'anno saranno presentati e approvati per poi cercare le eventuali fonti di finanziamento.

Capitolo a parte sono quelle opere, non ammesse sul FUT, per le quali è necessario reperire le fonti di finanziamento su altre leggi di settore o con risorse proprie. In particolare si vuole evidenziare che:

- Per il *III lotto di Villa Annamaria* è ancora valida la graduatoria della Sovrintendenza per i Beni Architettonici. (determina n. 1136/2011 dirigente, arch. Flaim -art 5 e 8 legge n. 1 del 17 febbraio 2003), ma l'opera rimane collocata al 17^o posto su 56 domande ammesse e ad oggi non ci sono risorse disponibili sul capitolo. È intenzione dell'Amministrazione cercare di intervenire allocando risorse proprie per il completamento dei lavori;
- Il budget a disposizione del Comune sugli investimenti in conto capitale per i lavori pubblici sarà anche utilizzato per realizzare quelle opere di sistemazione e messa a norma molto sentite dalla comunità.

3.4.3.1 – Investimento

Per il dettaglio delle spese di investimento si rinvia al Programma generale delle opere pubbliche. Si precisa, in particolare, che rientrano nel Programma anche tutti gli interventi straordinari diretti alla gestione e alla manutenzione del patrimonio comunale, tra i quali:

- gli interventi straordinari sugli edifici comunali e la sede municipale;
- gli interventi di manutenzione straordinaria agli edifici Asilo Nido, Scuola Materna, Elementare e Media;
- gli interventi straordinari su campi e su impianti sportivi;
- i lavori straordinari di segnaletica stradale;
- gli interventi di sistemazione strade comunali;
- gli interventi per il potenziamento ed efficientamento delle reti di illuminazione pubblica;
- gli interventi su reti ciclo integrato dell'acqua;
- gli interventi straordinari per la manutenzione dei centri sociali e appartamenti comunali;
- gli interventi straordinari dei cimiteri comunali;
- la sistemazione di parchi ed aree verdi.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma si riferisce esclusivamente a spese di investimento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti in via non esclusiva i dipendenti del Servizio Tecnico comunale. Per la realizzazione del programma è comunque indispensabile procedere al conferimento di incarichi professionali esterni relativamente alle attività di progettazione e direzione lavori.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature strumentali ed informatiche in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 55 - LAVORI PUBBLICI

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
* STATO					
* REGIONE					
* PROVINCIA AUTONOMA		560.000,00			L.P.n. 26/1993, art. 7; L.P. n. 1/1993
* UNIONE EUROPEA					
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA					
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)		3.607.614,00			
* ALTRE ENTRATE (F.U.T.)		4.167.614,00			
	TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
Avanzo di amministrazione		704.656,00	243.000,00		
Fondo investimenti		1.020.163,00	226.000,00	226.000,00	
Alienazioni		1.500,00	2.000,00	2.000,00	
Altre entrate in conto capitale		306.100,00	219.000,00	62.000,00	
Altre entrate correnti					
	TOTALE (C)	2.032.419,00	690.000,00	290.000,00	
	TOTALE (A+B+C)	6.200.033,00	690.000,00	290.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 55 - LAVORI PUBBLICI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo							
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2014	-	-	-	-	6.200.033,00	100,00	6.200.033,00	38,56		
2015	-	-	-	-	690.000,00	100,00	690.000,00	6,63		
2016	-	-	-	-	290.000,00	100,00	290.000,00	2,95		

3.9 - RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA (1)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			LEGGE DI FINANZIAMENTO E REGOLAMENTO UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	1° Anno successivo	2° Anno successivo		Quote di risorse generali	Proventi dei servizi	Stato	Regione	Provincia Autonoma	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
PR. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI	5.702.646,00	5.495.633,00	5.562.102,00	L. 448/2001, art. 10; L.P. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis	9.157.140,00	829.205,00	25.116,00		748.920,00			6.000.000,00	-
PR. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	2.467.062,00	2.693.362,00	2.302.195,00	L.P. n. 13/1977 e ss.mm., art. 13; L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis; L.P.n. 6/2009	4.491.820,00	871.233,00	-		2.099.566,00			-	-
PR. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE	723.145,00	629.105,00	553.957,00	L.P. 28/1988, art. 12 bis	1.791.319,00	91.659,00	-		23.229,00			-	-
PR. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	3.489.620,00	3.397.239,00	3.325.882,00	L.P. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis	8.250.749,00	1.340.992,00	-		159.000,00			-	462.000,00
PR. 55 - LAVORI PUBBLICI	6.200.033,00	690.000,00	290.000,00	L.P.n. 26/1993, art. 7; L.P. n. 1/1993	3.012.419,00	-	###		560.000,00			-	3.607.614,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

**PROGRAMMA GENERALE
DELLE OPERE PUBBLICHE
PER IL PERIODO**

2014 – 2016

Il programma generale delle opere pubbliche, quale allegato della relazione previsionale e programmatica, è redatto secondo quanto previsto dall'articolo 13 del vigente regolamento comunale di contabilità e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002.

Contenuti del programma

Nel documento sono inserite tutte le opere e i lavori pubblici, come individuati dalla vigente normativa in materia, con esclusione delle altre spese di investimento non aventi tale caratteristica. A titolo esemplificativo, qualora per qualsiasi motivazione, un investimento pubblico venga suddiviso nelle sue diverse componenti, non vanno indicate nel programma delle opere pubbliche le spese di progettazione, di mera acquisizione di beni e di esproprio previste singolarmente.

Con riferimento al **primo anno**, le opere possono essere inserite nel piano solo se viene approvato prima dell'approvazione del bilancio in Consiglio comunale il **progetto preliminare**, a meno che non si tratti:

- di opere e lavori pubblici, compresa la fornitura dei materiali necessari, nonchè le manutenzioni straordinarie come definite dalle disposizioni in materia urbanistica, per un importo non eccedente per singolo contratto a 300.000,00 Euro;
- i lavori non progettualizzabili;
- le varianti progettuali approvate ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.P. 26/1993;
- i lavori di somma urgenza di cui all'art. 53 della L.P. 26/93, nonchè quelli previsti dalla L.P. 2/1992 in materia di calamità pubbliche;
- le opere o i lavori pubblici da eseguirsi in economia ai sensi dell'art. 52 della L.P. 26/1993.

L'iscrizione delle opere e degli interventi, ivi comprese le manutenzioni straordinarie di importo per singolo contratto superiore a 300.000,00 Euro, negli **esercizi finanziari successivi al primo** è subordinata ad una preventiva **analisi di fattibilità** dell'opera stessa.

L'analisi di fattibilità consiste in una relazione che deve contenere:

- le motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere;
- una descrizione sintetica dei lavori da realizzare;
- la valutazione complessiva delle caratteristiche funzionali tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento.

Per gli investimenti a carattere economico-imprenditoriale, ossia quelli relativi a servizi pubblici collegati funzionalmente a tariffe o prezzi (ad esempio: impianti sportivi, teatri, macello), con esclusione dei servizi a rete (ad esempio: acquedotti, fognatura, gas metano), si richiede una valutazione complessiva dell'opera anche dal punto di vista degli aspetti finanziari ed economici e di verifica dell'impatto sulla gestione dei bilanci comunali futuri.

Le **opere** di importo stimato in relazione al singolo contratto **non superiore a 26.000,00 Euro** e le **manutenzioni straordinarie** di importo **inferiore a 300.000,00 Euro** vanno inserite nel piano in **forma aggregata** per categoria di opere con l'indicazione dell'importo complessivo. Sarà la Giunta comunale ad individuare per tali investimenti dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo.

Struttura del programma

Scheda 1. Riporta gli interventi necessari per il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della collettività, e fa riferimento al documento programmatico di legislatura predisposto dal Sindaco o

ad altri atti contenenti indirizzi politici generali, tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale.

Le opere sono iscritte suddivise per tipologia e per categoria di appartenenza. Le tipologie e le categorie sono individuate da apposite tabelle approvate con la sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002 (di seguito riportate).

Poiché la scheda non va modificata a seguito della realizzazione delle opere dalla stessa identificate, essa consente di verificare il grado di realizzazione degli interventi programmati nel corso del mandato.

Scheda 2. Riporta le disponibilità finanziarie da destinare alle opere che risultano finanziate nel bilancio pluriennale e che sono riportate nella prima parte della scheda n. 3 (opere con finanziamenti).

Scheda 2 bis. Riporta le disponibilità finanziarie presunte da destinare alle opere non inserite nel bilancio pluriennale e che sono riportate nella seconda parte della scheda n. 3 (opere dell'area di inseribilità senza finanziamenti).

Scheda 3. Si struttura in due parti

Parte prima: riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale.

Parte seconda: individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità).

Priorità degli interventi

Il Consiglio comunale quando approva il programma delle opere pubbliche fissa le priorità politiche per ciascuna categoria, in armonia con gli interventi e con gli obiettivi della programmazione provinciale.

Le priorità vanno riferite a ciascun anno del programma pluriennale ed hanno valore di indirizzo politico programmatorio.

Aggiornamento annuale

Ogni anno il programma dei lavori pubblici va aggiornato con le modalità e nei termini previsti per l'approvazione del bilancio e sulla base dell'adeguamento alle disponibilità finanziarie.

Le modificazioni e gli aggiornamenti devono comunque rispettare le priorità già definite nel precedente programma, fatte salve le opere legate a sopravvenute particolari esigenze da motivare adeguatamente.

Derogano al principio del rispetto della priorità gli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di leggi o regolamenti oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso.

Tabelle esplicative dei codici utilizzati**TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
01 AGG.	Nuova costruzione in forma aggregata
02	Demolizione
02 AGG.	Demolizione in forma aggregata
03	Recupero
03 AGG.	Recupero in forma aggregata
04	Ristrutturazione
04 AGG.	Ristrutturazione in forma aggregata
07	Manutenzione straordinaria
07 AGG.	Manutenzione straordinaria in forma aggregata
08	Completamento
08 AGG.	Completamento in forma aggregata
09	Ampliamento
09 AGG.	Ampliamento in forma aggregata
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2014-2016	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2014-2016
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori	1.563.808,88	-	-	###
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori tratto da Seghe I° a Seghe II° (Euro 866.223,26)		-	-	###
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori tratto da Piazza Cal di Ponte a Mori Vecchio (Euro 697.585,62)		-	-	###
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione collegamento ciclo pedonale su via Lomba	90.000,00	-	-	###
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione area attrezzata e parcheggio a Manzano	120.000,00	-	-	###
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione parcheggio zona cimitero Pannone	100.000,00	-	-	###
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101-3733	Interventi di sistemazione viaria interna a Ravazzone - I stralcio - lotto B	340.000,00	2009	-	###
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101 - 3741	Intervento di sistemazione parcheggio piazzale est cimitero	110.000,00	2011	-	###
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101- 3711	Lavori di sistemazione piazza della Repubblica	358.335,00	2007 2008 2014	-	300.000,00
01	Stradali viabilità	08	Completamento	2080101- 3742	Completamento collegamento pedonale via del Garda	80.000,00	2014	-	80.000,00
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101 - 3715	Lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio	90.000,00	2014	-	90.000,00
01	Stradali viabilità	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2080101	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	570.000,00	2014 2015 2016	-	570.000,00
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3716	Intervento di somma urgenza su tratto roccioso sovrastante il sentiero "Pipel" nell'area di Monte Albano	35.000,00	2010	-	###
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301- 3717	Intervento di sistemazione area Roggia di Sonzano	700.000,00	2011	-	###

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2014-2016	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2014-2016
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3723	Intervento di somma urgenza per messa in sicurezza tratto roccioso loc. Perghem e La Lasta	265.000,00	2012	-	###
03	Difesa del suolo	01 AGG.	Nuova costruzione	2090301	Opere di importo inferiore a 26.000,00 Euro	29.500,00	2012 2013	-	###
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3728	Intervento per la messa in sicurezza della ferrata di Monte Albano	150.000,00	2013	-	###
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3724	Intervento di messa in sicurezza area rio dei Canai	377.510,00	2009 2010 2012 2014	-	350.000,00
04	Distrib. energia elettrica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione rete di illuminazione pubblica comunale	2.037.940,00	-	-	###
04	Distrib. energia elettrica	04	Ristrutturazione	2080201-3756	Ristrutturazione rete illuminazione pubblica Besagno	250.000,00	2010	-	###
04	Distrib. energia elettrica	04	Nuova costruzione	2080201-3755	Realizzazione nuova illuminazione pubblica via Garibaldi	200.000,00	2013	-	###
04	Distrib. energia elettrica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2080201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	120.000,00	2014 2015 2016	-	120.000,00
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	01	Nuova costruzione	-	Intervento di predisposizione infrastrutture fibbre ottiche frazione di Besagno	160.000,00	-	-	###
07	Infrastrutture per l'agricoltura	01	Nuova costruzione	2110701- 3890	Lavori di realizzazione strada sud est abitato di Besagno	400.000,00	2015	-	400.000,00
07	Infrastrutture per l'agricoltura	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2110701	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	25.000,00	2014	-	25.000,00
09	Commercio e artigianato	01	Nuova costruzione	2110801-3897	Patto territoriale - costruzione centro promozione vendita prodotti agricoli e del turismo Valle di Gresta	4.368.002,49	2003 2007 2009	-	###
10	Turistico	04	Ristrutturazione	-	Patto territoriale - ristrutturazione Villa Annamaria e relativo parco - III stralcio	690.320,00	2010	-	###
10	Turistico	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione area attezzata loc. Corno	300.000,00	-	-	-

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2014-2016	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2014-2016
11	Sport e spettacolo	04	Ristrutturazione	2060201-3632	Interventi di valorizzazione campo sportivo Besagno	190.000,00	2008 2009	-	-
11	Sport e spettacolo	04	Ristrutturazione	2060201-3645	Intervento di sistemazione manto campo sintetico di via Dante	145.000,00	2014	-	145.000,00
11	Sport e spettacolo	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2060201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	35.000,00	2014 2015 2016	-	35.000,00
14	Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale	01	Nuova costruzione	-	Costruzione caserma carabinieri di ambito	2.000.000,00	-	-	###
15	Opere legate all'attività istituzionale	04	Ristrutturazione	-	Sistemazione e arredo III piano ex municipio	200.000,00	-	-	###
15	Opere legate all'attività istituzionale	08	Completamento	-	Intervento di sistemazione facciate esterne Municipio	150.000,00	-	-	###
15	Opere legate all'attività istituzionale	07	Manutenzione straordinaria	-	Intervento di riquilificazione energetica Municipio	500.000,00	-	-	###
15	Opere legate all'attività istituzionale	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2010201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	10.000,00	2014	-	10.000,00
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	04	Ristrutturazione	-	Potenziamento ed adeguamento acquedotto Mori	3.593.000,00	-	-	###
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	04	Ristrutturazione	-	Potenziamento ed adeguamento acquedotto Mori - I stralcio nuovo deposito Besagno e rete di collegamento	1.941.000,00	-	-	###
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3489	Realizzazione opere di protezione delle sorgenti Molini 1-2-3 in C.C. Brentonico	200.200,00	2006	-	###
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3532	Costruzione rete fognaria frazioni Pannone-Varano II lotto - II stralcio: completamento collettore Varano	280.000,00	2011	-	###
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3490	Realizzazione della rete fognaria ed acquedottistica della frazione di Pannone	2.110.930,00	2007 2011 2012 2014	-	1.981.503,00

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2014-2016	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2014-2016
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2090401 2090601	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	210.000,00	2014 2015 2016	-	210.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione della Casa sociale Loppio p.ed. 154 C.C. Valle	560.000,00	-	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione della p.ed. 439/1 C.C. Mori "ex Galetera"	2.500.000,00	-	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	09	Ampliamento	2040201-3253	Lavori di ampliamento Scuola Elementare	697.725,00	2003 2014	-	230.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno	1.511.151,00	-	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3246	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno - I stralcio	-	2010	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3247	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno - II stralcio	-	2011	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101- 3249	Intervento per la messa a norma della scuola materna di Tierno - III stralcio - A)	-	2013	-	###
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101- 3250	Intervento per la messa a norma della scuola materna di Tierno - III stralcio - B)	-	2014	-	200.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	01	Nuova costruzione	2100101- 3586	Realizzazione nuovo Asilo Nido comunale	2.097.530,00	2014	-	2.097.530,00
17	Edilizia sociale e scolastica	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione nuova palestra annessa al complesso scolastico "B. Malfatti"	11.214.412,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti"	11.088.540,00	2014 2015 2016	11.088.540,00	-
17	Edilizia sociale e scolastica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2040101 2040201 2040301 2100101 2100401	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	175.000,00	2014 2015 2016	-	175.000,00

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2014-2016	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2014-2016
18	Altra Edilizia pubblica	04	Ristrutturazione	-	Intervento di sistemazione del sottotetto del magazzino comunale	1.000.000,00	-	-	-
18	Altra Edilizia pubblica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2010501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	56.000,00	2014 2015 2016	-	56.000,00
22	Campo sociale	04	Ristrutturazione	2100501-3464	Ristrutturazione del cimitero di Manzano	245.000,00	2009 2011	-	-
22	Campo sociale	04	Ristrutturazione	2100501-3463	Intervento di sistemazione e messa a norma della camera mortuaria	100.000,00	2012	-	-
22	Campo sociale	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2100501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	100.000,00	2014 2015 2016	-	100.000,00
TOTALE						56.440.904,37		11.088.540,00	7.175.033,00

SCHEDA 2 - QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DELLE OPERE PUBBLICHE

(OPERE INSERITE NELLA SCHEDA 3 - PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTI)

	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi di concessione e sanzioni urbanistiche)	157.500,00	92.400,00	54.000,00	303.900,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)	1.020.163,00	226.000,00	226.000,00	1.472.163,00
3	Fondo per opere di interesse provinciale (art. 16 L.P. 36/93)	350.000,00			350.000,00
4	Fondo Unico Territoriale	3.607.614,00			3.607.614,00
5	Leggi di settore	210.000,00			210.000,00
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
7	Avanzo di amministrazione	699.656,00	243.000,00		942.656,00
8	Alienazione beni patrimoniali				
	Alienazione beni mobili	500,00	1.000,00	1.000,00	2.500,00
	Alienazione beni immobili	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
9	Altro				
	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	118.600,00	118.600,00		237.200,00
	Trasferimenti da altri soggetti	30.000,00	8.000,00	8.000,00	46.000,00
	TOTALE	6.195.033,00	690.000,00	290.000,00	7.175.033,00

SCHEDA 2 BIS - QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DELLE OPERE PUBBLICHE

(OPERE INSERITE NELLA SCHEDA 3 - PARTE SECONDA: OPERE AREA DI INSERIBILITA')

	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi di concessione)	207.500,00	272.600,00	311.000,00	791.100,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)		18.218,00	18.218,00	36.436,00
3	Fondo per opere di interesse provinciale (art. 16 L.P. 36/93)				
4	Fondo Unico Territoriale	3.314.963,00	3.351.564,00	3.313.159,00	9.979.686,00
5	Leggi di settore				
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
7	Avanzo di amministrazione				
8	Alienazione beni patrimoniali			227.358,00	227.358,00
	Alienazione beni immobili	53.960,00			53.960,00
9	Concessione beni demaniali				
	TOTALE	3.576.423,00	3.642.382,00	3.869.735,00	11.088.540,00

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTI

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMI RPP			PRIORITA' PER CATEGORIA	CODICE BIL.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
								SPESA TOTALE	2014	2015	2016
									DISPONIBILITA' FINANZIARIE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE
01	07 AGG.	55	1	2080101	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	570.000,00	330.000,00	120.000,00	120.000,00
01	04	55	2	2080101	Lavori di sistemazione piazza della Repubblica	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	300.000,00	300.000,00	-	-
01	08	55	3	2080101	Completamento collegamento pedonale via del Garda	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	80.000,00	80.000,00	-	-
01	04	55	4	2080101	Lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	90.000,00	90.000,00	-	-
03	01	55	1	2090301	Intervento di messa in sicurezza area rio dei Canai	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	350.000,00	350.000,00		
04	07 AGG.	55	1	2080201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
07	07 AGG.	55	1	2110701	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014	25.000,00	25.000,00	-	-
07	01	55	1	2110701	Lavori di realizzazione strada a sud est abitato di Besagno	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2016	400.000,00		400.000,00	-
11	07 AGG.	55	1	2060201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
11	04	55	2	2060201	Intervento di sistemazione manto campo sintetico di via Dante	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014	145.000,00	145.000,00	-	-
15	07 AGG.	55	1	2010201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014	10.000,00	10.000,00	-	-

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

16	01	55	1	2090401	Realizzazione della rete fognaria ed acquedottistica della frazione di Pannone	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2016	1.981.503,00	###		
16	07 AGG.	55	2	2090401 2090601	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	210.000,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00
17	09	55	1	2040201	Lavori di ampliamento Scuola Elementare	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	230.000,00	230.000,00	-	-
17	04	55	2	2040101	Intervento per la messa a norma scuola materna di Tierno - III stralcio – B)	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	200.000,00	200.000,00	-	-
17	01	55	3	2100101	Realizzazione nuovo Asilo Nido comunale	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	2.097.530,00	2.097.530,00	-	-
17	07 AGG.	55	4	2040101 2040201 2040301 2100101 2100401	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	175.000,00	105.000,00	35.000,00	35.000,00
18	07 AGG.	55	1	2010501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	56.000,00	36.000,00	10.000,00	10.000,00
22	07 AGG.	55	1	2100501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	100.000,00	70.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE								7.175.033,00	6.195.033,00	690.000,00	290.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016

ANALISI DI FATTIBILITÀ

PARTE PRIMA DELLA SCHEDA 3: OPERE CON FINANZIAMENTI

Categoria: 07

Tipologia: Infrastrutture per l'agricoltura

Programma: 55 - Lavori pubblici

Priorità: 1

Descrizione dell'intervento: **Lavori di realizzazione strada a sud est dell'abitato di Besagno**

Previsione di spesa: Esercizio 2015

Importo totale della spesa: Euro 400.000,00.=.

Modalità di finanziamento: Euro 243.000,00.=. Avanzo di amministrazione
Euro 118.600,00.=. Contributo straordinario Bim dell'Adige su sovraccarico
Euro 38.400,00.=. Contributi di concessione

Motivazioni e finalità dell'intervento: Si ritiene necessaria la realizzazione di un'infrastruttura agricola ad est di Besagno a servizio dei fondi e delle aziende agricole ubicate nella zona, per consentire il mantenimento dell'operatività delle stesse, stante sia l'evoluzione tecnologica intervenuta sui mezzi utilizzati in agricoltura, sia i vincoli strutturali legati alla viabilità attuale.

Costi e benefici dell'investimento: Si prevede, un investimento complessivo di 400.000,00.=. Euro che consentirà di liberare dal passaggio le vie del centro di Besagno rendendolo più sicuro.

Caratteristiche tecniche/gestionali: Infrastruttura con caratteristiche tecniche di tipo agricolo.

Situazione progettuale In fase di acquisizione e di verifica delle progettazioni necessarie.

Tempi di realizzazione: Si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2016.

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

PARTE SECONDA: OPERE CON AREA DI INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTI

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMI RPP			PRIORITA' PER CATEGORIA	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE (ALTRE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE)	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
							SPESA TOTALE	2014	2015	2016
17	01	55	1	Costruzione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti"	Conforme al P.R.G. Assenza di vincoli	2018	11.088.540,00	3.803.781,00	3.642.377,00	3.642.382,00
TOTALE							11.088.540,00	3.576.423,00	3.642.382,00	3.869.735,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2017

ANALISI DI FATTIBILITÀ

PARTE SECONDA DELLA SCHEDA 3:

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

Categoria: 07

Tipologia: Infrastrutture per l'agricoltura

Programma: 55 - Lavori pubblici

Priorità: 1

Descrizione dell'intervento: **Lavori di realizzazione strada a sud est dell'abitato di Besagno**

Area di inseribilità: Esercizio 2016

Importo totale della spesa: Euro 400.000,00.=.

Modalità di finanziamento: Euro 298.442,00.=. Avanzo di amministrazione
Euro 101.558,00.=. Canoni aggiuntivi
su sovraccanone

Motivazioni e finalità dell'intervento: Si ritiene necessaria la realizzazione di un'infrastruttura agricola ad est di Besagno a servizio dei fondi e delle aziende agricole ubicate nella zona, per consentire il mantenimento dell'operatività delle stesse, stante sia l'evoluzione tecnologica intervenuta sui mezzi utilizzati in agricoltura, sia i vincoli strutturali legati alla viabilità attuale.

Costi e benefici dell'investimento: Si prevede, un investimento complessivo di 400.000,00.=. Euro che consentirà di liberare dal passaggio le vie del centro di Besagno rendendolo più sicuro.

Caratteristiche tecniche/gestionali: Infrastruttura con caratteristiche tecniche di tipo agricolo.

Situazione progettuale In fase di acquisizione e di verifica delle progettazioni necessarie.

Tempi di realizzazione: Si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2017.